



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 01 novembre 2024**



Prime Pagine

01/11/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 01/11/2024	8
01/11/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/11/2024	9
01/11/2024	Il Foglio Prima pagina del 01/11/2024	10
01/11/2024	Il Giornale Prima pagina del 01/11/2024	11
01/11/2024	Il Giorno Prima pagina del 01/11/2024	12
01/11/2024	Il Manifesto Prima pagina del 01/11/2024	13
01/11/2024	Il Mattino Prima pagina del 01/11/2024	14
01/11/2024	Il Messaggero Prima pagina del 01/11/2024	15
01/11/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/11/2024	16
01/11/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/11/2024	17
01/11/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/11/2024	18
01/11/2024	Il Tempo Prima pagina del 01/11/2024	19
01/11/2024	Italia Oggi Prima pagina del 01/11/2024	20
01/11/2024	Italia Oggi Sette Prima pagina del 01/11/2024	21
01/11/2024	La Nazione Prima pagina del 01/11/2024	22
01/11/2024	La Repubblica Prima pagina del 01/11/2024	23
01/11/2024	La Stampa Prima pagina del 01/11/2024	24
01/11/2024	MF Prima pagina del 01/11/2024	25

Primo Piano

31/10/2024 **PORTS OF GENOA** 27
Port Days 2024: Gli studenti alla scoperta dei Ports of Genoa

Trieste

31/10/2024 **Shipping Italy** 28
Dal 2 dicembre salpa la nuova autostrada del mare fra Trieste ed Egitto

Venezia

31/10/2024 **Corriere Marittimo** 29
Venezia e Chioggia, approvato il bilancio di previsione 2025

31/10/2024 **Il Nautilus** 30
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA: APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

31/10/2024 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 31
Venezia e Chioggia, bilancio di previsione

31/10/2024 **Sea Reporter** 32
AdSP MAS, approvato il bilancio di previsione per l'anno 2025

Savona, Vado

31/10/2024 **Savona News** 33
Petizione per la riapertura di Corso Italia, risposta del Sindaco punto su punto: "Da tempo problemi al traffico, Savona deve cambiare approccio"

Genova, Voltri

31/10/2024 **FerPress** 34
Ports of Genoa: da domani in vigore nuovo regolamento di Sicurezza del Porto

31/10/2024 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 35
Genova: Grimaldi punta al Terminal di Spinelli

31/10/2024 **Shipping Italy** 36
In Piemonte prime perimetrazioni per la ZIs del porto e retroporto di Genova

31/10/2024 **Shipping Italy** 38
Grimaldi a muso duro contro Spinelli a Genova e Cilp a Livorno

La Spezia

31/10/2024	Agenparl		40
<hr/>			
31/10/2024	Agenparl		42
<hr/>			
31/10/2024	BizJournal Liguria		44
<hr/>			
31/10/2024	BizJournal Liguria		46
<hr/>			
31/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	48
<hr/>			
31/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	50
<hr/>			

Ravenna

31/10/2024	ravennawebtv.it		52
<hr/>			

Livorno

31/10/2024	(Sito) Ansa		55
<hr/>			
31/10/2024	Informare		56
<hr/>			
31/10/2024	LaPresse		57
<hr/>			
31/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	58
<hr/>			
31/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	59
<hr/>			
31/10/2024	Shipping Italy		61
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

31/10/2024	Agenparl		63
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

31/10/2024	(Sito) Ansa	66
Authority Adriatico Centrale, nel 2025 investimenti 75 milioni		
01/11/2024	corriereadriatico.it	68
Il questore di Ancona, Cesare Capocasa: «Il problema dei senza tetto? Si risolve mettendo cancelli»		
31/10/2024	Il Nautilus	69
"Mare Pulito" 2024: una strategia sempre più performante		
31/10/2024	Il Nautilus	72
ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: COMITATO DI GESTIONE APPROVA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2025		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

31/10/2024	CivOnline	75
Migranti, la Ocean Viking diretta a Civitavecchia		
31/10/2024	CivOnline	76
Piendibene: «Battaglia per la difesa della portualità pubblica»		
31/10/2024	CivOnline	77
Ardita: "Torre Flavia, il definanziamento una sconfitta per la città"		
31/10/2024	Il Quotidiano del Lazio	78
Gaeta quinta repubblica marinara: il Sindaco ci prova		
31/10/2024	La Provincia di Civitavecchia	80
Taxi, la delibera di giunta di Roma mette in allarme la categoria		
31/10/2024	La Provincia di Civitavecchia	81
Migranti, la Ocean Viking diretta a Civitavecchia		
31/10/2024	La Provincia di Civitavecchia	82
Piendibene: «Battaglia per la difesa della portualità pubblica»		

Napoli

31/10/2024	Cronache Della Campania	83
Arco Borbonico di via Partenope, completata la piattaforma di protezione		
31/10/2024	Informazioni Marittime	84
Le priorità di Confitarma per il futuro dello shipping: assemblea pubblica a Napoli		
31/10/2024	Napoli Village	85
La nuova vita dell'Arco Borbonico di via Partenope: completata la piattaforma che lo proteggerà dal mare		
31/10/2024	Shipping Italy	86
Medmar si riaggiudica il trasporto notturno delle merci nel Golfo di Napoli		

Taranto

31/10/2024	Shipping Italy	87
<hr/>		

Nubi sempre più grigie sul rimorchio a Taranto

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

31/10/2024	(Sito) Ansa	88
<hr/>		

Autorità portuale Gioia T., sì a bilancio previsione 2025-2027

31/10/2024	Informare	90
<hr/>		

Approvati il bilancio di previsione 2025 e il POT 2025-2027 dell'AdSP del Tirreno Meridionale e Ionio

31/10/2024	Informazioni Marittime	91
<hr/>		

Infrastrutture, a Gioia Tauro la Corte d'Appello dà ragione all'AdSP nei confronti di Corap

31/10/2024	Informazioni Marittime	93
<hr/>		

Tirreno meridionale e Ionio, l'AdSP approva Bilancio e Piano operativo triennale

31/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i> 95
<hr/>		

I porti calabresi programmano i prossimi anni

31/10/2024	Sea Reporter	97
<hr/>		

Approvati il bilancio di previsione 2025/2027 dell'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

31/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i> 99
<hr/>		

Autorità portuale dello Stretto e Duferco T.M. pronti all'operatività

31/10/2024	quotidianodisicilia.it	100
<hr/>		

Messina, arriva la grande gru per completare il pontile di Giammoro

31/10/2024	Stretto Web	101
<hr/>		

Messina, arriva la grande gru per completare il pontile di Giammoro | DETTAGLI

31/10/2024	Stretto Web	102
<hr/>		

Reggio Calabria, la Prefettura attiva la Cabina di Coordinamento del PNRR per il Museo del Mare

31/10/2024	TempoStretto	104
<hr/>		

Pontile di Giammoro, arriva la prima gru: sarà montata entro dicembre

Palermo, Termini Imerese

31/10/2024	Palermo Today	105
<hr/>		

Il porto, l'agroalimentare, le startup: come cambia lo stabilimento di Termini Imerese con Pelligra

Focus

31/10/2024	(Sito) Adnkronos	107
<hr/>		

Confitarma, Zanetti: "Competitività shipping significa competitività intero paese"

31/10/2024	(Sito) Adnkronos	109
<hr/>		
31/10/2024	(Sito) Adnkronos	110
<hr/>		
31/10/2024	Affari Italiani	111
<hr/>		
31/10/2024	Affari Italiani	113
<hr/>		
31/10/2024	Affari Italiani	114
<hr/>		
31/10/2024	Corriere Marittimo	116
<hr/>		
31/10/2024	Il Nautilus	118
<hr/>		
31/10/2024	Informatore Navale	121
<hr/>		
31/10/2024	Italpress	122
<hr/>		
31/10/2024	Sea Reporter	124
<hr/>		
31/10/2024	Sea Reporter	126
<hr/>		
31/10/2024	Sea Reporter	127
<hr/>		
31/10/2024	Shipping Italy	129
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



VALLEVERDE



Ultimo periodo analogico
Gli Anni Novanta:
cresce la nostalgia
di **Luca Mastrantonio**
a pagina 22



Dario Franceschini
«Prima dell'infarto
mi sentivo invincibile»
di **Tommaso Labate**
a pagina 23



Europa e democrazia

LA PARTITA CRUCIALE DELL'EST

di **Maurizio Ferrera**

Nei Paesi collocati fra Russia e Unione europea si sta oggi giocando una partita cruciale per il destino della democrazia. A Est, incombe il tallone autoritario di Putin, che già calpesta il territorio ucraino e una parte della Moldavia. Da Ovest arriva la forza di attrazione di Bruxelles, ma si agitano anche i tentacoli illiberali di Orbán, che stanno avvolgendo i Balcani occidentali (Serbia, Bosnia). Dopo le elezioni presumibilmente truccate di domenica scorsa, il leader ungherese è volato a Tbilisi per congratularsi con Sogno Georgiano, il partito filorosso che ha «conquistato» la maggioranza parlamentare. Fra gli effetti esterni dell'invasione in Ucraina vi è stato anche quello di fiaccare l'entusiasmo filo-occidentale nei Paesi ex sovietici: se il rischio è quello di subire una «operazione speciale» come quella ucraina, meglio tenersi una qualche forma di semi-autocrazia, purché nazionale.

L'Unione europea è sinora rimasta compatta di fronte a Putin, ma fatica a contenere Orbán. Il quale ha sì perso il proprio fratello polacco (il sovranista del Pis, Morawiecki, sconfitto dal popolare Tusk), ma può contare su simpatie e vicinanza da parte di molti leader di partiti europei e persino di qualche leader di governo. Il virus illiberale può oltrepassare facilmente il fragile «cordone sanitario» attivato contro le destre nel Parlamento europeo. Le minacce alla democrazia tendono a partire dall'alto, per iniziativa di leader populistici alla Orbán.

continua a pagina 24



Gli abitanti di Paiporta di Valencia iniziano a ripulire la montagna di detriti dopo l'inondazione che ha devastato le loro case e le strade

Spagna Il bilancio e le polemiche

Valencia, i morti sono oltre 150

I corpi nelle auto e l'ira per i ritardi

di **Fulvio Fiano**

A Valencia corpi senza vita nelle auto sommerse dal fango e trascinate dall'alluvione, strade e case devastate. Il terrore che possa piovere ancora. Già oltre 150 i morti, ma saranno molti di più, ci sono decine di dispersi. Ed è polemica per il mancato allarme e per i soccorsi partiti in ritardo.

alle pagine 2 e 3

LA SCRITTRICE ROSA MONTERO
«Potevano essere salvati»
di **Elisabetta Rosaspina**

«G

Il richiamo di Bankitalia

Mattarella: «Lotta all'inflazione». Concordato, scioperano i commercialisti

PERUGIA. LA 20ENNE DENUNCIA

La chat, la serata

«Mi ha drogata poi la violenza»

di **Ferruccio Pinotti**
a pagina 18

IN MIGLIAIA AI FUNERALI

«Io, sugli sci con Matilde quel mattino»

di **Massimo Massenzio**
a pagina 19

GIANNELLI

1° NOVEMBRE: OGNISSANTI

MA IO NON SO A QUALE SANTO VOTARMI

MOMENTO

di **Andrea Ducci e Enrico Marro**

«L'Italia affronti i nodi e riduca il debito», il richiamo di Fabio Panetta, governatore di Bankitalia. Mentre il presidente Sergio Mattarella invita a incentivare la lotta contro l'inflazione. Anche perché, avverte: «Metà dei cittadini non riesce a risparmiare».

alle pagine 5 e 6 **Querzè, Voltattorni**

GLI SCAFISTI, LE FRASI, LA SCORTA RINFORZATA

Le minacce a Meloni prima del volo in Libia

di **Marco Galluzzo**

Minacce di morte per Giorgia Meloni intercettate dai nostri servizi di intelligence tre giorni prima del suo viaggio in Libia per il Business forum. Rafforzata la scorta alla premier.

a pagina 9

GLI USA VERSO IL VOTO

Trump-Harris: sfida e sondaggi nei 7 Stati chiave

di **Andrea Marinelli e Viviana Mazza**

Il repubblicano Donald Trump, 78 anni, e la democratica Kamala Harris, 60

La sfida per la Casa Bianca, a pochissimi giorni dal voto, sarà decisa nei sette Stati ancora in bilico tra l'uno e l'altra dei candidati. Arizona, Georgia, Michigan, Nevada, North Carolina, Pennsylvania e Wisconsin. Quasi tutti i sondaggi alternano ora Kamala Harris ora Donald Trump in vantaggio. Ma le percentuali sono sempre molto riscaldate.

alle pagine 14 e 15

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Quando gli hanno chiesto a bruciapelo che superpotere vorrebbe avere, Sinner se ne è uscito dicendo: «Sapere quello che gli altri pensano». Se avesse aggiunto «di me», qualcuno avrebbe potuto etichettarlo come insicuro o narciso. Invece Sinner non ha posto limiti al campo d'azione del superpotere agognato, confermando l'immagine di persona riflessiva, analitica e anche un po' controllante che abbiamo di lui. Eppure, temo che la possibilità di leggere nella testa del prossimo gli sarebbe utile soltanto in campo (e forse nemmeno lì, perché sapere in anticipo dove Alcaraz tirerà il servizio può anche trasformarsi in un condizionamento o in un fattore di distrazione). Di sicuro sarebbe un disastro fuori. Ai tempi del liceo, ricordo di aver ini-

Sinner e le teste degli altri

ziato un romanzo di fantascienza il cui protagonista riusciva a captare i pensieri delle persone che incrociava: a metà libro aveva già commesso svariati omicidi e tentato il suicidio. (Ignoro il finale, perché per l'ansia smisi di leggerlo). C'è stata anche una commedia al cinema, con Mel Gibson nei panni di un pubblicitario in grado di entrare nella testa delle donne: non ne usciva benissimo. Oggi esiste già un sistema per ficcare il naso nei cervelli altrui: i social. E la spazzatura che alzano è ancora poca rispetto a quella che circola dentro i nostri circuiti mentali, appesantiti da ossessioni, rancori e altre nevrosi. Mi creda, caro Sinner, meglio tenersi alla larga dai pensieri degli altri. Ogni tanto persino dai propri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLONI

paolonit

41101
9 771120 418108





Scoop del Fatto sul sottosegretario Gemmato che sponsorizza la sua clinica: le opposizioni ne chiedono la testa, lui resta. Il conflitto d'interessi è obbligatorio



Venerdì 1 novembre 2024 - Anno 16 - n° 302
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ALTRI GUAI DOPO IL PIL
Rdc, addio bugie: gli inattivi salgono più degli occupati
ROTONNO A PAG. 9

PIÙ ARMI PER TUTTI
Trasporti, cultura, imprese, ricerca: chi paga per i tagli
DI FOGGIA A PAG. 9

LA COSTITUENTE M5S
Conte: gli iscritti voteranno anche sulla leadership
DE CAROLIS A PAG. 8

ASSEDIO A POKROVSK
I russi sfondano a Selydove: Kiev è vicina al crollo
IACCARINO A PAG. 15

INSACCATO ALLA VESPA
"C'erano una volta Adolf, Benito, Renzi, Grillo e Vannacci"
Daniela Ranieri

FRA TRUMP E HARRIS
La Pennsylvania dei musulmani ed ebrei in bilico
FESTA A PAG. 14



MANNELLI - EVOLUZIONE DI UNA MACCHETTA

TUTTI I MIRACOLATI Politici, dirigenti e ora la n.l dell'Umbria
Abuso per i soldi all'azienda col figlio: Nordio salva Tesei

■ "Non è più previsto come reato". Così cade il presunto abuso d'ufficio per la presidente della Regione e candidata del centrodestra per una storia di finanziamenti all'agricoltura



■ IURILLO, GIARELLI E MUSOLINO A PAG. 2 - 3

Marina, in arte Edda

» Marco Travaglio

È con il cuore ricolmo di orgoglio patriottico che apprendiamo dai Cinegiornali Luce quanto segue: Sua Eccellenza Sergio Mattarella ha conferito il Cavaliato del Lavoro a Marina Berlusconi, figlia di cotanto pregiudicato, pluriprescritto, frodatore fiscale, corruttore di giudici e finanziatore della mafia che uccise Piersanti Mattarella (fratello di Sua Eccellenza). La presidentessa del gruppo Mondadori, rubato dal genitore con una sentenza comprata da Previti e a lei consegnato come suo, sfoggiava - informa la virile cronaca di Francesco Specchia su *Libero* - un "fisico esile d'acciaio temperato, la guaina severa d'un abito scuro da protocollo, lo sguardo umido e fiero, la salda stretta di mano al Presidente che l'attende sul proscenio". E "osservarla alla consegna dell'onorificenza è un fatto di una certa rarità", ma non perché il Cavaliatosi dà una volta sola: perché "la Cavaliata", per "una discrezione al limite dell'umano, tende a divincolarsi dai riflettori accessi", tant'è che sul Colle avevano spento tutte le luci e brancolavano a tentoni. Il che non ha impedito al "saggio Mattarella" di "elogiare l'Italia dell'impegno e dell'oppositività in netta ripresa economica contro tutti i gufi" (tipo l'Istat, che nelle stesse ore annunciava la crescita zero). Né alla Cavaliata di ricevere, "in un immaginario passaggio di consegne, l'onore che fu di papà Silvio" (costretto poi a rinunciare per motivi penali) e di sfoderare "ricordi di un nitore quasi letterario", tipici di una "Wolf che risolve i problemi di Tarantino" grazie all'"occhio della Cavaliata: il miglior segno di continuità" (con l'occhio della madre nella Corazzata Potemkin di Pantozzi).

La nostra avvinca - aggiunge sobrio Luigi Mascheroni sul *Giornale* - "ha donato tutta se stessa al lavoro e alla famiglia", "puntuale, scontenta, generosissima - talia *Silvius talia Marina* - irremovibile, affettiva... per nulla fredda, femmina *afra* che rispetto alla Meloni è *Fomega*", figlia ai "Comandamenti del padre: lavorare, crederci e investire". Manca delinquere, ma solo per motivi di spazio. Infatti "quelle poche parole che ha detto sono risonante come sentenze", senza offesa per nessuno. E se "ha bacchettato la Meloni sugli extraprofiti delle banche", tipo *Mediolanum*, non è pervile pecunia o allergia ereditaria al fisco, ma "per un'oscillazione dall'area liberal a quella liberale": che avete capito. Insomma, per dirla col poeta, "Meno male che Marina c'è". Vergin di servo encomio, Mario Ajello del *Messaggero* ha una visione paradisiaca: "Chissà se Berlusconi, vedendo da lassù questa cerimonia per la figlia più berlusconiana di lui che s'intrattiene con Caterina Caselli, starà cantando 'Insieme a te non cisto più'. O magari, per dire, 'Nessuno mi può giudicare'".

MACCHÉ SECURITY L'ACN BUCHERELLATA DA HACKER E SPIONI

Il cyber-collocamento per mogli, figli e amici



L'AGENZIA DI DRAGHI
L'EX DG BALDONI SENZA INCARICO, CON UNITÀ AL SEGUITO, A 240MILA€. 172 DIRIGENTI, FRA CUI UN ESTERNO A 370MILA. E LA MOGLIE DI UN FDI...

» BISBIGLIA A PAG. 4 - 5

DA FI NO ALLA DNA SUI CYBER-REATI
La Procura: "La Esselunga fece dossier su Storari, che indagava sul gruppo". Ma l'azienda nega

» MASSARI E MILOSA A PAG. 6 - 7

LE NOSTRE FIRME

- Lerner La giustizia privata dei ricchi a pag. 11
- Fini Teatro in coma: autori colpevoli a pag. 17
- Barbacetto Poteri occulti (e privati) a pag. 11
- Caselli Carriere divise, pm asserviti a pag. 11
- Corrias Più "sviluppo" e più disastri a pag. 13
- Luttazzi Derby fra cocker e pitbull a pag. 10

IL LIBRO DI ZIVI

Le Alpi a piedi: vecchi poeti, alberi e animali

» GRASSO A PAG. 18

La cattiveria

Altare, Meloni sente Sánchez: "Che numero c'hai? A me m'avanzano un paio di stivali messi una volta sola in Romagna"
LA PALESTRA/MATTEO CAPRONI



IL FOGLIO



VALLEVERDE

quotidiano

ANNO XXIX NUMERO 259

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDI 1 NOVEMBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 34 + € 1,50 il libro L'AGENDA DRAGHI

La guerra dei diritti dovrebbe essere culturale. Delegittimare pratiche abusive sul corpo femminile si può, ma con un rigore che non diventi persecuzione

Reato universale? formula robusca e può certo non piacersi. Ragione e cuore si sono in parte grande assuefatti, tale è la forza dei costumi diffusi nella cultura di massa, all'aborto come diritto e piastina familiare, alla codificazione del...

del seme maschile in strumento genetico neutro, ingeneristico, per una gravidanza interna a una coppia femminile, il traffico di ovociti legato o no all'omogenitorialità. Il feroce di una coppia di maschi italiani affluenti e la loro persecuzione in giudizio per aver pattuito, a quanto si capisce con scambio di denaro (a torto ritenuto 5.200 euro), l'innocenza, la gestazione, il parto di una bambina da parte di una donna...

del matrimonio omosessuale, della mistica della famiglia non naturale, della vocazione omogenitoriale e educativa legata alla conquista biologico-genetica dell'autonomia umana dalla procreazione tradizionale. Opporre il carcere all'aborto, e la qualifica papale di "sicario" a chi lo consente in strutture sanitarie autorizzate, così come la nuova persecuzione in giudizio dell'omogenitorialità, è una scelta che ha la sua ratio etica e legale ma risulta intrinsecamente rigida, perdente a fronte di una mentalità in buona fede, abbastanza popolare se non massificata o in via di massificazione, che...

etiche, non che memo un reato universale come quello promulgato di recente dal Parlamento italiano, e agisce per adesso in base al sospetto che una organizzazione abbia operato, nel caso legato al feroce degli italiani e della donna di Rosario, allo scopo di truffare illegittimamente con la disponibilità di operatori di utero da impiegare nel ciclo commerciale del desiderio di fecondazione. Come si vede, nella guerra dei diritti, l'invocazione di cultura e giustizia è molto stretta, in apparenza inestricabile. Delegittimare culturalmente e socialmente pratiche abusive sul corpo femminile è un processo lungo e difficile. La disincrostazione della deroga realista, in corso richiede strumenti complessi e politiche pubbliche intelligenti, e la via giudiziaria, in alcuni casi irrimediabile, deve essere, con discrezione, cioè con discernimento, e un rigore che non abbia alcun aspetto persecutorio e illiberale.

Il Colle si muove per alzare il rating

C'è un filo "patriottico" che lega Mattarella, Meloni e Panetta nel pressing sul giudizio di Moody's

Roma. Potevano sembrare un po' fuori contesto le parole del presidente della Repubblica, pronunciate durante la cerimonia di premiazione dei Cavalieri del lavoro, sulle agenzie di rating. Ma non erano affatto casuali. Sono il frutto, se non una strategia, quanto meno di un dialogo costante con il sistema economico del paese. Il Quirinale tiene da un lato con Palazzo Chigi e dall'altro con la Banca d'Italia.

Dopo aver sottolineato la buona performance del pil italiano negli ultimi cinque anni, superiore a Francia e Germania, citando i dati di Bankitalia il Capo dello stato ha segnalato il "balzo" del nostro paese: "La posizione netta sull'estero, a giugno di quest'anno, era creditoria per circa 225 miliardi di euro. Una dimensione enorme: il 105 per cento del pil - ha detto Sergio Mattarella - Irragionevole che non venga notato dalle agenzie di rating".

Le parole di Mattarella possono apparire quasi fuori luogo, e addirittura, in contrasto con quelle pronunciate, ieri, dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti che, invece, dopo che S&P ha confermato il rating dell'Italia e Fitch e Ibrs hanno alzato l'outlook a "positivo", ha commentato dicendo che "lo spread si è ridotto in modo significativo e le agenzie di rating muovono l'azione del governo". In realtà, le posizioni sono contrarie e non contraddittorie. Il punto è che proprio in questi giorni Moody's, l'altra grande agenzia di rating, sta facendo una serie di incontri istituzionali a Roma prima di esprimere il suo giudizio sulla l'italia previsto per il prossimo 22 novembre.

(Cagioni segue nell'inserto TV)

Pil fermo, meno lavoro

A settembre -63 mila occupati e crescita zero nel III trimestre, doppia brutta notizia dall'Istat

Roma. È una battuta d'arresto, ma la riduzione degli occupati a settembre, per la prima volta dalla fine della pandemia, può essere il segnale di una pericolosa svolta congiunturale. Incrociando il dato con la crescita zero del prodotto in terzo lordo nel terzo trimestre si fa presto ad arrivare alla peggiore delle conclusioni.

I posti di lavoro due mesi fa si sono ridotti di 63 mila unità, portando il tasso di occupazione al 62,1 per cento (a luglio aveva segnato il record del 62,9 per cento). Il tasso di disoccupazione resta invariato al 31 per cento, confermandosi ai livelli più bassi dal 2007, mentre il tasso di inattività sale al 33,7 per cento, tornando alla quota di febbraio 2023. Nonostante il calo mensile, su base annua si mantiene una crescita di 301 mila occupati. È presto quindi per trarre conclusioni.

Secondo Adapt, la fondazione creata nel 2000 da Marco Biagi (il giustavatore ucciso nel 2002 dalle nuove Brigate rosse), il dato più significativo riguarda la diminuzione dell'occupazione maschile, che segna un calo di 52 mila unità, mentre quella femminile registra una contrazione più contenuta di 11 mila unità. Ma davvero preoccupante secondo Francesco Sgarbi, presidente di Adapt, è l'andamento degli inattivi aumentati di 63 mila. In questo modo nell'ultimo anno il loro crescere ha superato quello degli occupati: +331 mila contro 301 mila. È la conferma che i volti del ciclo s'avvicinano?

(Cagioni segue nell'inserto TV)

Una newco nucleare

Una società con Enel, Ansaldo, Leonardo e Cdp per sviluppare questa tecnologia

Roma. Il Pd lo vorrebbe capo dell'opposizione, una parte della destra se lo immagina come una sorta di segretario ombra del Pd, ma in realtà Sergio Mattarella ha avviato una collaborazione istituzionale con Palazzo Chigi. Più che evidente. E non da oggi. Dall'immigrazione all'economia, passando per le agenzie di rating. Basterebbe guardare tra le righe del discorso pronunciato dal Capo dello stato mercoledì alla cerimonia dei nuovi cavalieri del lavoro. Non sono né il modello Albania per la gestione dell'immigrazione denunciato da Ely Schlein, né il lavoro precario contro cui si scopercherà Maurizio Landini a preoccupare il capo dello stato.

Il presidente, si racconta tra i corridoi del Quirinale, ha invece letto con interesse l'articolo pubblicato dall'Economist alcuni giorni fa dal titolo "Giorgia Meloni would make Machiavelli proud" che lodava la capacità della premier di imporre la sua agenda in Europa. E d'altronde economia e politica estera sono i due punti su cui Palazzo Chigi e Colle non si sono fino a oggi mai trovati in contrasto. Una delusione tanto per chi all'opposizione continua a sperare di trovare nel Quirinale una sponda per fermare l'esecutivo, quanto per chi, a destra, è sempre pronto a gridare al complotto del Colle. Sergio Mattarella, proprio raccontare cosa si dice, e cosa avviene al Quirinale, per capirlo bene.

Il presidente, si racconta tra i corridoi del Quirinale, ha invece letto con interesse l'articolo pubblicato dall'Economist alcuni giorni fa dal titolo "Giorgia Meloni would make Machiavelli proud" che lodava la capacità della premier di imporre la sua agenda in Europa. E d'altronde economia e politica estera sono i due punti su cui Palazzo Chigi e Colle non si sono fino a oggi mai trovati in contrasto. Una delusione tanto per chi all'opposizione continua a sperare di trovare nel Quirinale una sponda per fermare l'esecutivo, quanto per chi, a destra, è sempre pronto a gridare al complotto del Colle. Sergio Mattarella, proprio raccontare cosa si dice, e cosa avviene al Quirinale, per capirlo bene.

(De Rosa segue nell'inserto TV)

Un tesoro di risparmi

Tutti d'accordo per utilizzare i risparmi per la crescita del pil. Ma dove sono gli strumenti?

Milano. Quest'anno la Giornata mondiale del risparmio (la centesima) è stata l'occasione per andare oltre il solito tema dell'ignoranza finanziaria degli italiani, che pure persiste, e parlare di come impiegare la ricchezza privata nazionale per far crescere il pil. Un cambio di paradigma sottolineato anche dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il quale, intervenendo ai lavori, ha detto che "il risparmio è un valore per il futuro del paese".

Per quanto sta un po' diminuito, la propensione degli italiani a mettere fieno in cascina, il flusso annuo di risparmio privato "supera oggi 400 miliardi, un quinto del reddito nazionale, ma solo parte di esso finanzia gli investimenti in Italia", come ha spiegato il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta. Un dato aiuta a capire che esiste una leva finanziaria alternativa al debito pubblico per sostenere la crescita economica del paese di cui c'è ancora scarsa consapevolezza. "Nel quinquennio precedente la pandemia le risorse interne impiegate all'estero erano in media pari al 2,5 per cento del pil. Se utilizzate per finanziare capitale produttivo in Italia, avrebbero accresciuto investimenti di quasi un quinto", ha sottolineato Panetta, aggiungendo che il risparmio è un elemento di stabilità per la vita delle famiglie, ma è allo stesso tempo una risorsa al servizio degli investimenti per le imprese. "Risparmio e progresso economico e sociale sono strettamente connessi".

(Marchionni segue nell'inserto TV)

La voce di John Elkann

Stupido dall' "aggressività" di Meloni, dice: "Stellantis non è un partito. Basta sciacallaggio"

Roma. Gli dicono "resta in Italia", ma prendono a pedale e lo coprono d'insulti. L'offesa, il ferito, ora come lui, John Elkann, il presidente di Stellantis. Le frasi di Giorgia Meloni che gli ha dato del maleducato ("uno che avrebbe mancato di rispetto alle giustizie")? Sono parole che gli destano "stupore", per l'aggressività, e lo "rammaricano" perché, e lo pensa Elkann, "il rispetto delle istituzioni fa parte della nostra storia e della tradizione di questa famiglia. Io sono orgoglioso di essere italiano". Il rifiuto di farsi audire in Parlamento vuol dire che il ministro delle Politiche Europee, il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin di Forza Italia, seppure a fari spenti, sta spingendo su questo dossier. Elkann, il presidente di Stellantis, è un uomo che ha lavorato per anni in Pnec (Piano nazionale integrato energia e clima) uno scenario che prevede anche l'energia atomica nel mix energetico. E poi ha dato l'incarico di ambasciatore a Giovanni Guzzetta di definire il nuovo quadro giuridico-regolamentare per il nucleare: il nuovo iter autorizzativo è l'intelaiatura della legge delega che sarà discussa dal partito, forte della scienza al centro dello stato.

Un altro esempio di "incomprensione", parola che il nipote di Gianni Agnelli contrappone adesso a manovre e "sudditanza" di Meloni. La premier ha spiegato che c'è un dialogo, un dialogo "che continueremo a fare senza sudditanze e condizionamenti". Cosa intende Meloni, si chiede Elkann, quando parla di "sudditanza"? Qual è la sua ambizione? Vuole dialogare con un operatore economico, con Stellantis, o c'è solo la voglia di trovare un nemico perfetto? Tù lo coprono d'insulti e più Elkann potrà dire: "Non ci volete".

Un altro esempio di "incomprensione", parola che il nipote di Gianni Agnelli contrappone adesso a manovre e "sudditanza" di Meloni. La premier ha spiegato che c'è un dialogo, un dialogo "che continueremo a fare senza sudditanze e condizionamenti". Cosa intende Meloni, si chiede Elkann, quando parla di "sudditanza"? Qual è la sua ambizione? Vuole dialogare con un operatore economico, con Stellantis, o c'è solo la voglia di trovare un nemico perfetto? Tù lo coprono d'insulti e più Elkann potrà dire: "Non ci volete".

(Caruso segue nell'inserto III)

Correntocrazia

Il Cam discute le nuove regole sulle nomine per ridurre il peso delle correnti. Ma è solo fumo negli occhi

Roma. Le nomine dei magistrati ai vertici degli uffici giudiziari del paese tornano al centro dell'attenzione del Csm, a cinque anni di distanza dallo scandalo Palamara. Da settembre, infatti, i consiglieri stanno confrontando (e dividendo) sulla revisione del testo unico sulla dirigenza giudiziaria, necessaria dopo la riforma Cartabia. Lo scopo, almeno a parole, è quello di ridurre il condizionamento delle correnti. Nei fatti, l'obiettivo risulta più lontano che mai.

(Antonucci segue nell'inserto tv)

Contro i troll pro Pal

La gran lezione di Thom Yorke, volto simbolo dei Radiohead, contro i pregiudizi anti israeliani

Thom Yorke probabilmente sapeva le tute chi è. È un cantautore, è un compositore, è una star internazionale e dal 1992 guida una delle band musicali più famose del mondo: i Radiohead. Da qualche anno a questa parte, Thom Yorke ha cominciato a far notizia non solo per i suoi tour in giro per il globo terracqueo (e il), ma anche per una giusta causa che ha scelto di difendere con coerenza e con coraggio andando a sfilare in un museo duro del partito unico dell'indignazione anti israeliana.

L'ultima occasione, non la più clamorosa ma forse la più iconica, si è manifestata due giorni fa, quando Thom Yorke, da un palco di Melbourne, in Australia, durante un concerto, ha messo in pratica un famoso e illuminante insegnamento popperiano, nel senso di Popper, sulla base di un suo esposto ed epistemo logico austriaco visto nel Novecento. Nel 1945, Popper enunciò il famoso "paradosso della tolleranza", secondo cui la presenza di una tolleranza illimitata, in nome dell'intolleranza contro gli intolleranti, ha mandato a quel paese un manifesto pro Pal che aveva iniziato a fiutare le sue canzoni, citando numeri, forse quelli delle vittime del conflitto tra Israele e Hamas, e cercando modi diversi per farsi notare dal pubblico. Yorke, in un primo momento, lo ha invitato a rovinare a tutti la festa salendo direttamente sul palco, facendosi guardare in faccia "Sali su questo fottuto palco e d' quello che vuoi dire".

Thom Yorke probabilmente sapeva le tute chi è. È un cantautore, è un compositore, è una star internazionale e dal 1992 guida una delle band musicali più famose del mondo: i Radiohead. Da qualche anno a questa parte, Thom Yorke ha cominciato a far notizia non solo per i suoi tour in giro per il globo terracqueo (e il), ma anche per una giusta causa che ha scelto di difendere con coerenza e con coraggio andando a sfilare in un museo duro del partito unico dell'indignazione anti israeliana.

Contro i boicottatori

“Ricordate i roghi nazisti di Einstein e Freud”, Nobel, storici e scrittori a difesa di Israele

Roma. "Questi appelli al boicottaggio, guidati da membri della comunità letteraria, ricordano il boicottaggio degli autori ebrei del 1933, quando gli antisemiti bruciarono in un'urna 25 mila libri. Furono così anche le fiamme che bruciarono gli ebrei come Albert Einstein e Sigmund Freud, insieme a quelle americane di Ernest Hemingway e Helen Keller. Così va ancora valutata". Così l'appello di mille professori di scienze del settore letterario.

(Metti segue a pagina quattro)

La chiamano sicurezza

Al controvertice di Minsk, Lavrov chiede il ritiro della Nato ai confini del '97. L'Ungheria nel pubblico

Roma. L'Ungheria è una porta: si entra in Unione europea e poi si attraversa Budapest si varca la soglia di un mondo parallelo con istituzioni diverse e un programma solido: essere l'alternativa alla guida occidentale. L'Ungheria però fa parte dell'Occidente, è un paese membro dell'Unione europea e anche della Nato, allo stesso tempo mantiene legami assidui con l'altro mondo attraverso un rapporto sempre più stretto con Russia e Cina. Ieri, il ministro degli Esteri di Budapest Péter Szijárdó è uscito dalla porta europea ed è volato in Bielorussia, per prendere parte alla seconda conferenza internazionale di Minsk sulla Sicurezza eurasiatica, un incontro presentato come l'anti Conferenza sulla sicurezza di Monaco, che non è mai stato un evento aperto soltanto all'Occidente ma a tutte le potenze internazionali nel nome del dialogo.

(Pianissimi segue a pagina quattro)

Rischio Musk

Il capo di Space X è sempre più legato a Trump, ai dittatori e alla Difesa americana

Taipei, dalla nostra inviata. La seconda presidenza Trump sarà la più vertente che l'America abbia mai avuto negli ultimi tempi. Sarà fantastico? Ha scritto ieri Elon Musk su X, il social network che si chiamava Twitter prima che diventasse di sua proprietà. La campagna pro Trump di Musk - e il suo possibile ruolo in una seconda Amministrazione nel caso di vittoria alle elezioni della prossima settimana - da tempo mette in allarme alcuni osservatori, soprattutto per l'influenza che il miliardario sudafriicano potrebbe avere sulla politica estera e sulla sicurezza nazionale. Secondo alcuni, Musk è un vecchio amico di Trump, un uomo che ha lavorato per il mondo e di cui, nella competizione strategica con la Repubblica popolare cinese, la Difesa americana ha estremo bisogno.

(Pianissimi segue a pagina quattro)

Difesa all'italiana

Il governo che vuol "difendere i confini" non risolve le grane dei militari. I numeri della manovra

Roma. Mentre sul dossier migratorio il governo rivendica il suo impegno nel difendere i confini del paese, la nuova legge di Bilancio lascia infatti i vecchi problemi che riguardano coloro che di difesa dei confini si occupano ogni giorno: i militari. Prema: nei mesi scorsi il ministro della Difesa, Guido Crosetto, aveva prefigurato varie iniziative nell'organizzazione del settore. Ma sfogliando il testo presentato ora in Parlamento, sono pochi gli aggiustamenti significativi. Partiamo dalla lanterna scemata soglia di spesa del due per cento del pil, diventata ormai una chimera. La spesa del nostro paese resta piantata a circa il 1,49 per cento del pil e lo stesso Crosetto aveva avviato che l'obiettivo è di 2,5 per cento del pil. Se l'Italia resta uno dei pochi paesi Nato a disattendere gli impegni presi con gli alleati, è invece il leader incontrastato fra quelli dell'Alleanza per un altro capitolo, quello della spesa personale, voce per la quale l'Italia deve devolte circa il 70 per cento del budget.

(Giovannella segue a pagina quattro)

STRAGE SENZA FINE A VALENCIA:
LE VITTIME SONO PIÙ DI 150

Alfano a pagina 13



IL CAPO DEI VESCOVI
AMERICANI:
«LE ELEZIONI?
SIAMO PREOCCUPATI»

Ragona a pagina 14



LA RIVINCITA DELLA SCARPETTA:
LA AMANO SETTE ITALIANI SU DIECI

Cuomo a pagina 18

la stanza di
Vittini fatto
alle pagine 20-21
Quelle madri
contronatura



il Giornale



VENERDÌ 1 NOVEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 260 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

CHIAMATELA RIFORMA FALCONE

di Alessandro Sallusti

Tra pochi giorni arriverà in Parlamento la legge per la separazione delle carriere tra magistrati inquirenti (i pm) e giudicanti (i giudici). È un passo fondamentale verso una riforma sostanziale del sistema giudiziario, qualcuno sostiene addirittura che si tratti di un passo epocale senza il quale qualsiasi altro aggiustamento non produrrebbe gli effetti sperati. Magistrati e sinistra, ben sapendo ciò, sono sulle barricate e annunciano segnali di guerra. Mi permetto di dare un consiglio non richiesto al ministro Nordio. Questa riforma deve avere un nome adeguato alla sua importanza storica, che non può essere banalmente e burocraticamente «riforma per la separazione delle carriere». No, questa riforma ha un padre ben preciso, un uomo di sinistra che non nascose le sue simpatie per Enrico Berlinguer e per quel Partito Comunista e che per primo parlò apertamente della necessità di separare le carriere di pm e giudici. Il suo nome è Giovanni Falcone. Se fosse possibile, il testo della «Riforma Falcone» dovrebbe avere come prologo le parole che proprio lo stesso Giovanni Falcone consegnò al giornalista Mario Pirani, che le pubblicò su *La Repubblica* del 13 ottobre 1991. «Un sistema accusatorio parte dal presupposto di un pubblico ministero che raccoglie e coordina gli elementi della prova da raggiungersi nel corso del dibattimento, dove egli rappresenta una parte in causa. Il giudice, in questo quadro, si staglia come figura neutrale, non coinvolta, al di sopra delle parti. Contraddice tutto ciò il fatto che, avendo formazione e carriere unificate, con destinazioni e ruoli intercambiabili, giudici e pm siano, in realtà, indistinguibili gli uni dagli altri. Chi, come me, richiede che siano, invece, due figure strutturalmente differenziate nelle competenze e nella carriera, viene bollato come nemico dell'indipendenza del magistrato, un nostalgico della discrezionalità dell'azione penale, desideroso di porre il pm sotto il controllo dell'esecutivo». Se la sinistra giudiziaria e politica se la sente di tradire Falcone anche da morto - dopo averlo fatto da vivo - si accomodi, ma poi basta con la retorica della lotta alla mafia e della sacralità dei suoi eroi.

Borgia a pagina 6

IL RISIKO

EDITORIA

«Repubblica» ufficialmente in vendita: scatta la caccia al compratore estero

Marcello Astorri

Il collocamento sul mercato di *Repubblica* entra ufficialmente nel vivo. L'idea di disfarsi del quotidiano principale del gruppo Gedi da tempo è un punto fermo nella testa di John Elkann, leader della famiglia Agnelli e della holding Exor, che però ora è entrato concretamente nei piani del gruppo.

a pagina 4

CALCIO

Cairo vuole mettere ordine nel gruppo e prepara la cessione del Torino

Stefano Zurlo

Urbano Cairo venderà il Torino. L'indizio è che ha ripreso a parlare con i plenipotenziari di realtà che sono interessate e potrebbero fare ingresso nel mondo dello sport; il tutto si inserirebbe in un disegno pensato per mettere ordine nelle attività di una costellazione che spazia dall'editoria al football.

a pagina 5

STELLANTIS

Ora la politica isola Elkann

Bullian a pagina 2

MENTRE I SINDACATI PROTESTANO

Lo stipendio di Landini cresce

La Cgil annuncia lo sciopero contro i salari bloccati, ma il leader ha ottenuto un aumento di 257 euro

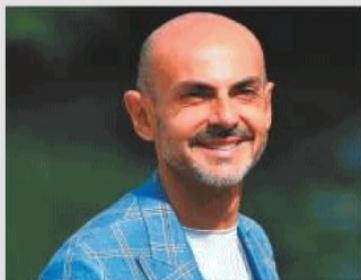
La Cgil dà un ritocco, con aumento, allo stipendio del suo segretario generale Maurizio Landini. Non è mica vero che in Italia i salari sono fermi. Il capo del sindacato può toccare con mano lo scatto di stipendio, tra il 2023 e il 2024, pari a 257 euro lordi al mese.

Bonora, Bullian, Dessì e Napolitano alle pagine 2-3

Enzo Miccio

«I peggiori omofobi? I gay»

di Valeria Braghieri a pagina 17



SFGOGO Il conduttore televisivo Enzo Miccio

DOPO LA LIGURIA, TOCCA ALL'UMBRIA

La sinistra ci riprova: si vota, indagata la Tesei

Di Sanzo a pagina 10

IL COMMENTO

La rimozione del flop giudiziario e la lezione che i 5s non capiscono

Filippo Facci a pagina 10

GIÙ LA MASCHERA

MONTONE PRIDE

di Luigi Mascheroni

Cose che la sinistra infatuata di se stessa odia. Le auto. Soprattutto non elettriche. Ma anche elettriche. I parcheggi. L'aereo (quando lo prendono gli altri). Il turismo (loro «viaggiano»). I tappi. E la carne. Cosa c'entra? Nulla.

Però ieri leggendo *Vanity Fair*, l'unico magazine capace di coniugare l'afflato pauperistico per lo stile-Berlinguer di Elio Germano con la pubblicità degli stivali di Valentino Garavani, abbiamo scoperto che l'abbigliamento più trendy è il maglione confezionato con lana di montone gay. Proprio così: gay. È la nuova frontiera del fenomeno



woke, una strana malattia che crede di essere la cura. In ogni caso. Si chiama «Rainbow Wool», ed è la prima collezione di moda al mondo realizzata con lana di montoni omosessuali, provenienti da una fattoria di Löhne, in Nord Reno-Westfalia. Ora. Non vogliamo sapere come si distingue un montone etero da uno omo (dicono si tratti di ovini che non vogliono riprodursi...), e non discutiamo le buone intenzioni (favore l'accettazione della comunità Lgbt nel mondo). Ci chiediamo però: c'è differenza fra montoni gay attivi e passivi? E se io critico l'idea, sono montone-fobo? E i castrati? Ma poi: «montone gay» non è un ossimoro? Comunque, non abbiamo dubbi che la cosa avrà successo nei salottini della sinistra fru fru, facoltosa e arcobaleno. «Ma che meraviglia di maglione, cara! Ma che lana è? Di una pecora esorta? O di un montone gay?». «Non essere volgare. Si dice asexual». E poi tutti al Montone Pride.

all'interno

IL FILM

Un Berlinguer spaesato nell'Italia che cambia

di Gaetano Quagliariello

Enrico Berlinguer è al cinema. Una didascalia introduce il film. Ci informa che negli anni '70, mentre la parabola del partito di massa ovunque declina, il Pci raccoglie ancora 1.500.000 (...)



segue a pagina 19

UTERO IN AFFITTO

Se un neonato vale appena 5.500 euro

Della Frattina a pagina 19

IN ITALIA, FAITE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
ENRICO
BRIGNANO

VENERDÌ 1 novembre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, dopo gli esposti di tre universitarie

«Terrore nel campus»
Studente molestatore
cacciato dalla Bocconi

Palma e Vazzana a pagina 12

LA POSTA DI Cate

Racconta la tua storia, invia una mail a lapostadicate@quotidiano.net

DOMANI ALL'INTERNO



Dossieraggio, c'è una «mano oscura»

Cyberspie, gli interrogatori. Camponovo, uno degli arrestati, rivela: qualcuno manovrava questo sistema, ho paura per me e la mia famiglia L'inchiesta nata dal pedinamento di un mafioso che incontrò l'ex poliziotto Gallo. Nell'archivio i dati sui clan calabresi in Germania

Giorgi, Gianni
e Pioppi
alle p. 4 e 5

L'analisi del dopo Liguria

Giorgia Meloni
si rafforza
e la sinistra
si innervosisce

Bruno Vespa a pagina 8

I revisori nelle aziende private

Se il Tesoro
diventa
come i soviet

Raffaele Marmo a pagina 6

Dopo lo schiaffo al Parlamento

Quel che
non fa bene
all'ex Fiat

Paolo Giacomini a pagina 19

VALENCIA, IL NUMERO DELLE VITTIME SALE A 158. ANCORA MOLTI DISPERSI
«CI SONO CORPI NELLE AUTO E NEI GARAGE». LA SCIENZIATA: TROPPO CEMENTO



Cittadini al lavoro per liberare case e negozi dai detriti

TRAPPOLA DI FANGO

Panettiere e Jannello alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

La strage di piazza della Loggia



Alt della Svizzera
alla consegna
di Marco Toffaloni
«Reato prescritto»

Raspa a pagina 15

Crema

Abusi su pazienti
Medico
condannato

Ruggeri a pag. 13 e nelle Cronache



Panetta: l'Italia affronti il debito
«Europa fiacca,
giù i tassi»

Troise a pagina 6



I funerali della sciatrice azzurra
L'addio a Matilde
«Più sicurezza»

Ponchia a pagina 14



Lucca Comics
Aria di Puccini
in Squid Game

Papini e Prete alle pagine 22 e 23



SPADA
spadaroma.com





Domani su Alias

DIRITTI IN ALTO MARE Reportage a bordo della «Life Support» di Emergency con le testimonianze di equipaggio e volontari



Culture

S. A. COSBY Il ritorno al futuro del Sud, tra caos e razzismo. Parla l'autore del romanzo «Il sangue dei peccatori» Guido Caldiron pagina 12



Visioni

WOMEX La trentesima edizione della fiera della musica sospesa tra tradizione e suoni globali
Ciro De Rosa pagina 14

NUMERO 11 NOVEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 261

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

foto di Ciro Fusco/Ansa

La destra all'attacco dell'ennesimo giudice: stavolta tocca a Gattuso, del tribunale di Bologna, per il rinvio alla Corte di giustizia Ue del decreto sui paesi sicuri. Ma Meloni non riesce a trovare una via d'uscita dal pasticcio dei centri per migranti in Albania pagine 2,3

«Paesi sicuri»
Governo di bulli:
ho torto,
ma ho ragione

ANDREA FABOZZI

È Come per la calciatrice, impugnata da Meloni in tv con Vespa per fare chiarezza sui numeri della legge di bilancio. Ma i conti non tornano e alla fine la presidente del Consiglio ammette: «Ho fatto un casino». Anche sui migranti deportati in Albania hanno fatto un casino. Anzi, più di uno: la sfilza di decreti e protocolli ha prodotto un clamoroso fallimento. È moltiplicato le sofferenze di sedici persone, costrette a navigare di cella in cella: avessero accesso a un minimo di stato di diritto adesso potrebbero chiedere i danni.
— segue a pagina 3 —

Intervista

Parrini (Pd):
«Destra sempre più illiberale»

Il senatore dem: «Impediscono al Parlamento di esaminare il decreto "paesi sicuri" per sfuggire alla Corte di giustizia Ue».

ANDREA CARUGATTI
PAGINA 3

Decreto flussi

Sugli emendamenti la maggioranza potrebbe spaccarsi

Alcune proposte identiche a quelle delle opposizioni, che avranno l'occasione di provare a mandare sotto il governo.

KASPAR HAUSER
PAGINA 2



L'AUSPICIO DEL PREMIER LIBANESE MIKATI DURA MENO DI 48 ORE, POI VIENE FRUSTRATO DA NETANYAHU Nuovi raid, in Libano nessuna tregua

■ L'altro giorno il premier libanese Najib Mikati aveva parlato di «tregua in Libano entro qualche giorno», ma è stato solo un auspicio: Netanyahu nega ogni possibilità di interrompere gli attacchi e anche gli inviati degli Stati Uniti hanno perso la speranza di un accordo prima del voto

americano. Violentissimi gli attacchi di ieri nell'est del paese, sotto tiro le città di Baalbek (patrimonio Unesco, un bersaglio ormai da diversi giorni) e Tiro, pesanti scontri lungo tutto il confine sud, dove Israele vuole sgomberare villaggi e posti di frontiera per aprirsi vie di access-

so in vista di un'eventuale incursione di terra. Asserragliati gli oltre 10mila soldati Onu della missione Unifil che ha registrato non meno di 30 incidenti all'interno della Linea Blu, «20 direttamente attribuibili a Israele di cui 7 chiaramente intenzionali».

PORCIELLO A PAGINA 9

TUTTI I FRONTI RESTANO APERTI

Decine di morti a Gaza, 7 in Israele

■ Niente tregua, su nessun fronte: ieri Netanyahu ha ripetuto agli inviati Usa che Israele si fermerà solo se avrà raggiunto i suoi obiettivi». Nord di Gaza col-

pita per il 27esimo giorno consecutivo, decine di morti. Alza il tiro anche Hezbollah: sette vittime in Israele, 4 erano manovali thailandesi. **GIORGIO A PAGINA 9**

LA SCUOLA SCIOPERA Contro il lavoro povero e l'ideologia del merito



■ Docenti e personale amministrativo hanno manifestato ieri per chiedere l'aumento dei salari e la stabilizzazione degli oltre 250 mila precari. Presidi della Fc Cgil in 40 piazze: «Basta individualismo, culto della nazione e del profitto». **CIMINO, GAMBIRASI A PAGINA 4**

SPAGNA SOTT'ACQUA Almeno 158 i morti si scava nel fango



■ Ieri la Spagna guardava il cielo per capire con che forza sarebbe arrivata la nuova tempesta. E verso terra, cercando i dispersi. Sotto accusa il presidente della giunta. La meteorologa Moreno: «La miccia è il riscaldamento del mare». **TECLERIE, TANCREDI BARONE ALLE PAGINE 6 E 7**

Clima Adesso l'Europa si batte per la transizione

MASSIMO SERAFINI

In Andalusia fino a qualche giorno prima il problema era la siccità, poi l'apocalisse, un finimondo di acqua e fango ha travolto la meravigliosa Valencia e si è portata via tutto, soprattutto tantissime vite. In tre giorni è caduta la pioggia che solitamente precipita in un anno e mezzo.
— segue a pagina 7 —

ELEZIONI USA Musk & co., l'assalto della post-democrazia



■ Sono con Trump e gli versano miliardi, teorizzano l'uscita dai lacci e lacci di regole democratiche "incompatibili con la libertà", vogliono farsi le loro centrali nucleari. Per Elon Musk e i suoi fratelli ultraricchi digitali, The Donald è la grande scommessa. **GELADA A PAGINA 8**



Print Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CRM/23/21/03
e 972023-415000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CINQUEMILA TRECENTO ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 1 Novembre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

ALCANTARA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOLE

Niente tifosi al «Meazza» Conte, vita da ex con l'Inter è sempre corsa scudetto

Eugenio Marotta a pag. 18



Bruno Majorano

Il turno infrasettimanale si conferma una mezza trappola. Almeno così è stato per la Juventus di Thiago Motta che si è fatta fermare in casa dal Parma perdendo terreno dal Napoli capolista e dall'Inter, che oramai è la vera inseguitrice degli azzurri.

A pag. 17

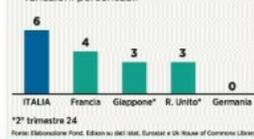
Il testo del Maestro De Simone e la "ballata" di morti ed eroi della Storia

Roberto De Simone a pag. 15



L'editoriale LA CRISI DELLA GERMANIA E LA "FALSA RIPRESA"

Pil 3° trimestre 2024: crescita rispetto al 4° trimestre del 2019 (pre-pandemia) variazioni percentuali



di Marco Fortis

L'Istat ha comunicato che nel terzo trimestre 2024 la stima preliminare della crescita congiunturale del Pil italiano, misurata in base ai dati destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative, è stata dello zero % rispetto al secondo trimestre. Apriti cielo! Sono immediatamente ricomparsi in prima pagina i titoli di intonazione catastrofista del tipo "siamo tornati al fanalino di coda" e i commenti saccenti di coloro che non vedevano l'ora di spiegarci che sono finiti i giorni del primato di crescita dell'Italia. Per contro, vi è stato un generale e sorpreso apprezzamento per la "ripresa" della Germania: +0,2%.

Questo modo di leggere i numeri dell'economia rivela un diletantismo di fondo o di maniera, se non addirittura una malafede, che sono incompatibili con i principi di una corretta informazione. Perché? Cominciamo dalla Germania. Ma di che ripresa si parla? L'Istituto statistico tedesco, Destatis, ha rivisto nettamente al ribasso il Pil della Germania del secondo trimestre, portandolo da -0,1% a -0,3%. E quindi nel terzo trimestre vi è stato un semplice "rimbalzo" dello 0,2% del Pil che non ha cambiato di una virgola lo stato di salute della prima economia europea, che, purtroppo, si trova sull'orlo di una grave recessione per il secondo anno consecutivo.

Continua a pag. 39

Vittimberga (direttore generale Inps) «Le regioni meridionali trainano l'occupazione»

Alessandro Sansoni a pag. 3

Napoli, monito dell'arcivescovo Battaglia ai funerali di Emanuele: decine di giovani presenti

«RAGAZZI, DEPONETE LE ARMI»

Melina Chiapparino

«Vi prego, deponete le armi, abbandonate la logica del sopruso e della prepotenza perché è in gioco la vostra vita e cambiare è possibile»: così l'arcivescovo di Napoli don Mimmo Battaglia si è rivolto ai giovani che hanno partecipato al funerale di Emanuele Tufano, il 15enne ucciso in una sparatoria una settimana fa. Almeno duemila persone, dentro e fuori la chiesa della Sanità, si sono strette ai genitori dei ragazzini.

In Cronaca



Tanti ragazzini attorno alla bara di Emanuele mentre l'arcivescovo Battaglia celebra la messa. (NewPhoto/Alessandro Gandolfi)

Il commento UNA SCOSSA AGLI ADULTI DISTRATTI E LONTANI

di Gigi Di Fiore

Ha cercato di toccare il cuore di quelle centinaia di adolescenti commossi e in lacrime, immobili a guardare attoniti la bara del loro coetaneo Emanuele Tufano. Il cuore che, ai funerali nella basilica della Sanità, l'arcivescovo Mimmo Battaglia ha voluto scuotere con il suo autorevole invito, insieme addolorato e disperato, rivolto ai giovani di Napoli: «Deponete le armi, abbandonate la logica del sopruso e della violenza».

Continua a pag. 38

Sanità, emergenza e chirurgia fanno scuola



I medici cinesi studiano il "modello Cardarelli"

Ettore Mautone a pag. 7

Mattarella: il risparmio rappresenta un valore per il futuro del Paese

Panetta: necessario tagliare ancora i tassi

Rosario Dimito a pag. 4

L'analisi

UNA LEVA STRATEGICA PER CRESCERE

di Angelo De Mattia

È stato un contributo importante, quello dato ieri, per la diffusione di una rinnovata cultura del rispar-

mio, innanzitutto dall'illuminante discorso del presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del cento anni della Giornata celebrativa.

Continua a pag. 39

Punto di Vespa

IL MAL SOTTILE DELL'OPPOSIZIONE

di Bruno Vespa

Undici vittorie su dodici elezioni regionali e in province autonome nei due anni del governo Meloni non garantiscono certo che andrà sempre così, ma sono un segnale importante. Accade a sinistra in passato, oggi tocca alla destra, domani chissà.

Continua a pag. 39

L'apocalisse di Valencia: almeno 158 i morti Ora la Spagna si scopre indifesa ritardi nell'allerta e nei soccorsi



Mauro Evangelisti, Raffaella Troili alle pagg. 8 e 9

A Valencia migliaia di sfollati si dirigono verso il quartiere La Torre



IL MATTINO - NAZIONALE - 1 - 01/11/24 ---
Time: 31/10/24 23:59





Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 148 - N° 301 ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.482/2004 art.1 c.1 DD.MM.

NAZIONALE



Venerdì 1 Novembre 2024 • Tutti i Santi

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Il Calendario 2025
I Carabinieri
e il disagio
dei più giovani
Urbani a pag. 13



Il serial dei record
Squid Game 2
Il ritorno sull'isola
è da incubo
Ravarino a pag. 22



Moto GP in Malesia
Iannone di nuovo
in pista: «Grazie
a Valentino»
Arcobelli nello Sport



Valencia, non arrivano gli aiuti

► Il bilancio delle vittime dell'alluvione sale a 158. Sanchez: «Non è finita». Crescono le polemiche per i ritardi nell'allerta ma anche nei soccorsi. Negozi vuoti e saccheggi

VALENCIA Il giorno dopo l'alluvione che ha devastato Valencia, si fa il bilancio delle vittime e dei danni. E monta la rabbia per gli aiuti che non arrivano. Da pag. 2 a pag. 5

Il reportage

«Noi lasciati soli»
I cadaveri
sono ancora
nelle auto

dal nostro inviato
Mauro Evangelisti

Ci sono ancora cadaveri nelle auto. Ci sono ancora cadaveri nelle case. E c'è la disperazione di chi è stato lasciato solo. Alle porte di Chiva s'incontrano i tre torrenti che hanno portato morte e distruzione. Da quel rio, solitamente secco e innocuo, ora i sopravvissuti del pueblo da 15 mila abitanti, immerso in una natura che lo ha tradito, devono passare per andare a cercare da mangiare e bere dopo avere percorso a piedi una decina di chilometri. No, non c'è un ponte, c'è proprio un fiume da guardare, con l'acqua che arriva fino alle ginocchia, sotto il sole che ha preso il posto della tempesta, se vuoi raggiungere il Mercadona, la catena di supermercati più popolari in Spagna, e tornare con acqua minerale e scatolette. «Ma ormai gli scaffali sono vuoti e i camion con i rifornimenti non riescono ad arrivare» scuote la testa il direttore. Maria Gomez, 33 anni, impiegata di una impresa che è stata distrutta dall'alluvione dantesca di martedì, racconta ciò che è successo.

Continua a pag. 2

I giallorossi battono il Torino 1-0. Biancocelesti 5-1 a Como



Dybala rialza la Roma
Lazio show: è terza

La giola di Paulo Dybala e, sotto, Valentin Castellanos. Nello Sport



Al via i primi interrogatori

Gli spioni e le consulenze per aprire una sede a Londra

ROMA Dall'inchiesta sui dossier emerge che, per lo sbarco a Londra di Equalize, Enrico Pezzali, presidente della Fondazione Fiera di Milano ora indagato e autosospeso, sostiene di essersi rivolto al generale della Guardia di finanza Cosimo Di Gesù.

Errante e Guasco a pag. 8



Continua a pag. 24

RISPARMIO, LA LEVA DELLA CRESCITA

Angelo De Mattia

È stato un contributo importante, quello dato ieri, per la diffusione di una rinnovata cultura del risparmio, innanzitutto dall'illuminante discorso del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione dei cento anni della Giornata celebrativa. «Conoscere per deliberare», più in particolare per decidere consapevolmente nell'uso del denaro: così si possono caratterizzare gli interventi che si sono svolti nel Convegno organizzato dall'Associazione delle casse di risparmio.

Continua a pag. 24

Umbria, Tesi indagata ma è già stata archiviata

► Inchiesta sull'uso dei fondi Ue, il reato però non c'è più. La governatrice: solita macchina del fango



Donatella Tesi, governatrice dell'Umbria

Mario Ajello

Senza la sconfitta in Liguria, ci sarebbe stato da immaginarsi piazze indignate e campagna elettorale infuocata contro la destra che si fa le leggi, abrogando i reati, per passarla liscia. Invece, cancellato l'abuso d'ufficio, è stata archiviata l'indagine a carico della presidente regionale umbra, Donatella Tesi, ricandidata nella consultazione del 17 e 18 novembre. E Pd, M5S e Avs non si lanciano più di tanto in grida scandalistiche o forcaiole.

A pag. 9

L'analisi

I CENTRISTI SONO DECISIVI (IN COALIZIONE)

Giovanni Diamanti

Le elezioni regionali non sono mai semplici elezioni locali. Il peso del voto di lista, le tendenze nazionali spesso contano ancor più del candidato presidente (...)

Continua a pag. 24

Verso le elezioni



Dazi, variabile Trump
Le aziende Usa fanno
scorta di materiali

NEW YORK Mentre Trump promette dazi sulle importazioni, specie dalla Cina, le aziende Usa si preparano a un suo secondo mandato facendo scorta di materie prime e affittando spazi per accumularle. Guaita e Paura a pag. 11

Il Segno di LUCA

SCORPIONE NUOVA VITA

La Luna Nuova nel tuo segno è l'inizio di un ciclo che dura circa un anno, un ciclo di costruzione e crescita personale, nel corso del quale imposti le tue priorità e concentri la tua attenzione su degli obiettivi specifici. Quest'anno, oltre all'amore, sembra che prevalga la capacità di superare i limiti nell'ambito dell'espressione personale e della creatività. La tua inventiva favorisce il consolidamento della struttura interiore. **MANTRA DEL GIORNO** Senza basi tutto finisce per crollare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 24

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30, "Roma stregata" • € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 1 novembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
ENRICO
BRIGNANO

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

La svolta in Emilia-Romagna

L'aborto chimico anche a domicilio infiamma le elezioni

Carbutti e Mastromarino alle p. 8 e 9

LA POSTA DI Cate

Racconta la tua storia, invia una mail a lapostadicate@quotidiano.net

DOMANI ALL'INTERNO

VALLEVERDE

Dossieraggio, c'è una «mano oscura»

Cyberspie, gli interrogatori. Camponovo, uno degli arrestati, rivela: qualcuno manovrava questo sistema, ho paura per me e la mia famiglia L'inchiesta nata dal pedinamento di un mafioso che incontrò l'ex poliziotto Gallo. Nell'archivio i dati sui clan calabresi in Germania

Giorgi, Gianni e Pioppi
alle p. 4 e 5

L'analisi del dopo Liguria

Giorgia Meloni si rafforza e la sinistra si innervosisce

Bruno Vespa a pagina 10

I revisori nelle aziende private

Se il Tesoro diventa come i soviet

Raffaele Marmo a pagina 6

Dopo lo schiaffo al Parlamento

Quel che non fa bene all'ex Fiat

Paolo Giacomini a pagina 20

VALENCIA, IL NUMERO DELLE VITTIME SALE A 158. ANCORA MOLTI DISPERSI «CI SONO CORPI NELLE AUTO E NEI GARAGE». LA SCIENZIATA: TROPPO CEMENTO

Cittadini al lavoro per liberare case e negozi dai detriti

TRAPPOLA DI FANGO

Panettiere e Jannello alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Via Fincantieri, il nodo extracosti

Nuovo Dall'Ara da 200 milioni, il Bologna cambia Arriva Webuild

Giordano in Cronaca

Bologna, il giudice attaccato

Assemblea dell'Anm aperta ai cittadini in difesa di Gattuso

Orlandi in Cronaca

Imola, l'assessora Penazzi

«Spazi sopra i box dell'Autodromo, opera cruciale»

Agnessi in Cronaca



Panetta: l'Italia affronti il debito
«Europa fiacca, giù i tassi»

Troise a pagina 6



I funerali della sciatrice azzurra
L'addio a Matilde «Più sicurezza»

Ponchia a pagina 15



Lucca Comics
Aria di Puccini in Squid Game

Papini e Prete alle pagine 24 e 25

SPADA
spadaroma.com



DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

VENERDI 1 NOVEMBRE 2024

IL SECOLO XIX

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
2,20 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 259, COMMA 20/B. SPECIAZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200/www.manzoniantvertising.it

LE COSE DELLA VITA

LUISELLA BATTAGLIA
SE SI AMMALA L'AMBIENTE STIAMO MALE NOI

Domenica 3 novembre si celebra l'One Health Day, una giornata che, richiamandosi all'idea che la salute è una sola e globale, ci invita a riflettere sulle interconnessioni tra salute umana, ambientale e animale. Siamo dinanzi a un approccio integrato che cerca di ottimizzare la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi tramite il coinvolgimento di diversi settori disciplinari, tra cui fondamentale la collaborazione tra chi opera nel mondo della medicina umana, della medicina veterinaria e della salvaguardia dell'ambiente.

Ciò significa un nuovo paradigma della salute come bene non solo individuale ma collettivo, e quindi non solo la transizione verso una medicina di comunità, ma soprattutto una nuova idea della medicina sempre più attenta a fenomeni come la globalizzazione, la minaccia delle pandemie, l'emergenza ambientale e al loro impatto sulla salute degli individui e delle collettività.

Il modello One Health ci ammonisce che le sfide che stiamo drammaticamente vivendo - la stabilizzazione del clima, il mantenimento della biodiversità, la transizione alle energie rinnovabili - non conoscono i confini delle singole nazioni ma richiedono soluzioni globali. Oggi più che mai l'ecumene terrestre - ci ricorda Edgar Morin - è diventata realtà concreta. Per la prima volta nella sua storia l'umanità è chiamata a uscire per la sua stessa sopravvivenza dall'età della guerra contro la natura e dello sfruttamento incondizionato dell'ambiente. Se l'alterazione degli ecosistemi e la sottrazione di habitat naturali alle specie selvatiche hanno favorito la diffusione di patogeni prima sconosciuti - il Covid 19 ne è una testimonianza - le catastrofi che temiamo maggiormente sono quelle indotte dallo stravolgimento degli equilibri naturali con i fenomeni estremi di cui l'apocalisse di Valencia, uno tsunami di acqua e fango, è solo l'ultimo tragico esempio. Da qui un invito alla presa di coscienza che siamo una comunità di destino dal momento che la Terra è il risultato dinamico e interconnesso del comportamento di tutti gli esseri viventi e che dovremmo iniziare a immaginare un "noi" che vada oltre la comunità dell'Homo Sapiens, riconoscendo l'affinità con il resto della vita da cui nulla ci separa.

VITTIME A QUOTA 158. IN CAMPO L'ESERCITO
Trappola di fango per Valencia si cercano i dispersi nelle auto

FRANCESCO MOSCATELLI / PAGINA 9



LE PRESIDENZIALI NEGLI USA
La volata di Harris e Trump
Ultimo duello su islam e latinos

ANNALISA CUZZOCREA E ALBERTO SIMONI / PAGINE 6 E 7



REGIONE, PRESSIONI DEL CENTROSINISTRA SU ORLANDO PERCHÉ RESTI ALLA GUIDA DELL'OPPOSIZIONE A BUCCI

Liguria, c'è un caso totiani

Giampedrone e Nicolini verso l'esclusione. Lupi: «Il centrodestra resti compatto per vincere a Genova»

In Liguria è già un caso la possibile esclusione dai giochi per la Regione di due esponenti più vicini a Toti: Giampedrone e Nicolini. Nel centrosinistra pressing perché Orlando guidi l'opposizione a Bucci.

MENDUNI, ROSSIE SPORA / PAGINE 2 E 5

LE NOSTRE INTERVISTE

Emanuele Rossi / PAGINA 5

Piccardo e Piana, ecco le ricette per l'entroterra

ROLLI



DE GEA PARA TUTTO, LA FIORENTINA STRAPPA L'1-0. PESANO GLI ERRORI ARBITRALI



Il Genoa cade, i tifosi applaudono

I giocatori ringraziano i tifosi per gli applausi GAMBARDI SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 42 E 43

DONNE NELLA STORIA

Teresa Mattei dalla Resistenza alla mimosa

SARA RATTARO

Mi chiamo Teresa Mattei, e questa è la storia di come sono diventata la donna che, forse, non avrei mai immaginato di essere. Una storia fatta di resistenza, certo, ma anche di amicizia, di perdite, di desideri infranti e di un fiore: la mimosa.



IL RACCONTO / PAGINA 15

MAREVIVO

La grande lezione degli oceani per i nostri ragazzi

Alessandra Rossi

Un Paese che per quasi 8 mila chilometri si affaccia sul mare ma che di questo tesoro azzurro conosce ancora pochissimo. Marevivo, in collaborazione con la Msc Foundation e la Fondazione Dohm è scesa in campo per cambiare rotta rivolgendosi ai ragazzi.



L'ARTICOLO / PAGINA 27

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO PER LA TRAGICA FINE DELLA DICOTTENNE DI SESTRI LEVANTE CAMILLA CANEPA

Morta dopo il vaccino «Processate 5 medici»

I pubblici ministeri hanno chiesto il rinvio a giudizio di cinque medici per la tragedia di Camilla Canepa, la studentessa diciottenne, originaria di Sestri Levante, stroncata il 10 giugno 2021 per la trombosi conseguen-

za del vaccino AstraZeneca, nonostante si fosse presentata al pronto soccorso di Lavagna in pessime condizioni, con i genitori che riferirono con chiarezza della precedente vaccinazione.



Camilla Canepa, morta a 18 anni

MATTEO INDICE / PAGINA 13

PREZZI OUTLET

P
DI VINO MARKET
VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDI AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Edoardo Rixi, viceministro leghista ai Trasporti (dunque il viceSalvini), ha speso buone parole per Danilo Toninelli: una brava persona ma "a volte troppo ideologizzato". Sono corso a vedere sulla Treccani la definizione di ideologia: in politica "il complesso dei presupposti teorici e dei fini ideali (o comunque delle finalità che costituiscono il programma) di un partito". Ignoro quali siano i presupposti teorici e i fini ideali di cui è costituita l'ideologia di Toninelli, ma ignoro anche quali presupposti e fini costituiscono l'ideologia di Rixi o di qualsiasi altro partito o suo leader del tempo presente. La mia generazione, i ventenni di quando si tirò giù il Muro di Berlino, è cresciuta con la litania quotidiana della fine delle ideologie: il fascismo, il comunismo, il socialismo, il liberalismo, il popola-

Basta un account

MATTIA FELTRI

rismo erano il nome delle architetture di pensiero, diverso o addirittura contrapposte e in concorrenza fra loro, attraverso cui si analizzava il mondo e se ne indirizzava l'approdo. Appunte: tutto innalzato e tracciato nel Novecento. Le ideologie non ci sono più e probabilmente non è un male, poiché spesso servirono agli uomini come Torre di Babele non per raggiungere il cielo dalla terra, ma per trascinare sulla terra il cielo. È un male che siano state sostituite dal nulla e che se ne usi il termine per indicare, vagamente, un tizio poco elastico e aggrappato a suoi tre pregiudizi: in effetti, il ritratto collettivo della politica di oggi. Ma lo straordinario è che per l'ideologia, com'era intesa ieri, servivano fatica e studio; per l'ideologia, com'è intesa oggi, basta un account Instagram.

PREZZI OUTLET

P
DI VINO MARKET
VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDI AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforma fiscale
Concordato al traguardo, ora spazio al ravvedimento



Pegorin e Ranocchi — a pag. 26

Adempimenti
Arriva la proroga per gli F24 scartati, non per il patto con il Fisco

— Servizio a pag. 26



FTSE MIB 34281,24 -0,64% | SPREAD BUND 10Y 126,80 +1,80 | SOLE24ESG MORN. 1283,97 -0,80% | SOLE40 MORN. 1279,86 -0,64% | **Indici & Numeri** → p. 31-35

Clima, in 20 anni persi 2.800 miliardi

I costi del climate change

Banca Mondiale: un quinto della popolazione del pianeta è a rischio

In Asia e Africa 1,2 miliardi di persone altamente vulnerabili a shock climatici

In Europa forte aumento delle perdite economiche dovute a eventi estremi

La Banca Mondiale avverte che la minaccia climatica mette «ad alto rischio circa un quinto della popolazione del pianeta». E ricorda che la stima dei costi finanziari della crisi «arriva fino a 2.800 miliardi di dollari negli ultimi due decenni». Nel proprio report la World Bank afferma che 1,2 miliardi di persone, soprattutto in Asia meridionale e Africa, sono «altamente vulnerabili» agli shock climatici. Nell'Unione Europea, nel 2021 e nel 2022 c'è stata una forte accelerazione delle perdite economiche dovute a eventi estremi, secondo il rapporto dell'ex presidente finlandese Sauli Niinistö. Nel 2021 i danni hanno sfiorato i 60 miliardi di euro, l'anno seguente sono stati circa 52 miliardi. **Di Donfrancesco** — a pag. 2

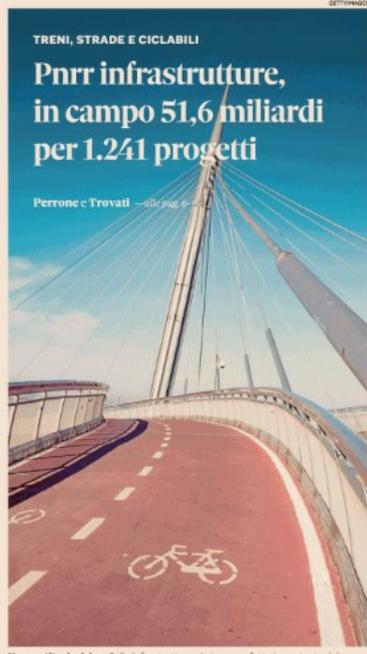
ANCORA DECINE I DISPERSI

A Valencia cresce il numero di morti. Allarme in ritardo

— Servizio a pag. 3



Valencia. Distruzione dopo le piogge



TRENI, STRADE E CICLABILI
Pnrr infrastrutture, in campo 51,6 miliardi per 1.241 progetti

Perrone e Trovati — a pag. 6

Una partita decisiva. Sulle infrastrutture si gioca una partita importante dei progetti finanziati dal Pnrr (nella foto, il Ponte del Mare a Pescara)

Prima frenata dell'occupazione In flessione i lavoratori stabili

Mercato del lavoro

Calo di 63mila unità dopo tre mesi di crescita. Balzo degli inattivi

Prima preoccupante battuta d'arresto per il mercato del lavoro. Dopo tre mesi consecutivi di crescita, a settembre l'Istat certifica il segno meno sul numero di occupati, -63mila rispetto ad agosto. La riduzione degli occupati ha coinvolto soprattutto i dipendenti permanenti (-55mila unità). Il tasso di inattività è il secondo campanello d'allarme perché cresce al 33,7%, tornando ai livelli di febbraio 2023. In un mese ci sono 1,4 milioni di disoccupati in meno e 60mila inattivi in più. **Pogliotti e Tucci** — a pag. 4

+0,9%
RIALZO CONTENUTO
L'aumento dell'inflazione su base annua in ottobre del +0,7% di settembre. Su base mensile invece i prezzi al consumo sono invariati

Spazi stretti
Pochi le possibilità di trovare risorse in legge di Bilancio

IN OTTOBRE
Mini rimbalzo dell'inflazione con il carrello della spesa più caro del 2,2%

PREVIDENZA
Caccia ai margini in Manovra su pensioni minime e uscite anticipate

GIORNATA DEL RISPARMIO/1
Mattarella: «Lotta all'inflazione e tutela dei risparmi priorità dello Stato»

Lina Palmerini — a pag. 8



Fabio Panetta, Banca d'Italia

GIORNATA DEL RISPARMIO/2
Panetta (Banca d'Italia): «La Bce ha ancora spazio per tagliare i tassi»

Marroni e Scrafini — a pag. 8

PAOLONI
CONTEMPORARY HERITAGE

UNA LINEA DA TALLINN A VARSAVIA ENTRO 10 ANNI
Ferrovia ad alta velocità per collegare i Paesi Baltici con il resto d'Europa

Beda Romano — a pag. 12

Intesa, +17,1% l'utile netto dei primi nove mesi
Alzate le stime del 2025

Banche

«I risultati migliori di sempre», commenta il ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina. Nei primi nove mesi dell'anno l'utile netto è cresciuto del 17,1% a 7,2 miliardi, mentre il risultato del terzo trimestre tocca i 2,4 miliardi con un balzo del 26,4%. «Nel 2024 contiamo di conseguire un utile netto superiore a 8,5 miliardi, frutto di significative

azioni volte a un'ulteriore sostenibilità dei risultati, mentre l'obiettivo di utile netto per il 2025 è stato aumentato a circa 9 miliardi». Messina ricorda inoltre che il gruppo bancario «è primo nell'Eurozona per la crescita del ricavo» e annuncia che a fine anno potrebbe essere proposto un buyback significativo. «La nostra procedura prevede di aspettare fine anno per proporre al cda l'ammontare del buyback, ma sono convinto che la proposta potrà essere significativa». **Luca Davi** — a pag. 21

AUTOMOTIVE
Stellantis, ricavi e consegne in calo ma il gruppo conferma le stime

Marigla Mangano — a pag. 5

PANORAMA

BOMBE E MORTI QUOTIDIANI
Blinken: tregua più vicina. Ma Hamas l'accetta solo se l'esercito israeliano si ritira da Gaza

Il Segretario di Stato americano Antony Blinken ha parlato di «buoni progressi» nei negoziati per una tregua a Gaza. La proposta di un cessate il fuoco limitato in cambio del rilascio di pochi ostaggi è stata però respinta da Hamas, che lo condiziona al ritiro dell'esercito israeliano. — a pagina 11



SIDERURGIA
Accordo tra Jsw e Metinvest per il rilancio di Piombino

Intesa tra Metinvest Adria e Jsw Steel Italy per la suddivisione delle aree degli impianti siderurgici a Piombino. Lo comunica il Mimit. L'accordo sarà ratificato entro fine novembre. — a pagina 18

PARLA L'AD NENIER
«Rete Snam cruciale per l'addio al gas russo»

Celestina Domnelli — a p. 22

INNOVAZIONE
Intelligenza artificiale, mancano ancora manager

Secondo un sondaggio Gea Digital il nodo per un maggiore e veloce sviluppo dell'intelligenza artificiale nelle aziende è la mancanza di una figura interna per la transizione. — a pagina 15

Plus 24

Stati Uniti al voto
Chi vince e chi perde sui mercati globali

— Domani con il quotidiano

Moda 24

Distribuzione
Outlet, vendite tra esperienze e sconti

Beghelli e Casadei — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





LA CORSA ALLA CASA BIANCA
Il «fattore Elon Musk»
può essere la sorpresa

Russo a pagina 10



ALLERTA TERRORISMO
Torna la paura di attentati
E in Italia sale l'allarme

Musacchio a pagina 9



L'APOCALISSE DI VALENCIA
Ancora morti, Spagna in lutto
Sanchez: non uscite da casa

Caro alle pagine 10 e 11

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
ci curiamo!

**ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA**

PREVENIRE
è meglio
che curare

**APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO**

SCUOLA LA SCADE
PIÙ VICINO A TE

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
ci curiamo!

**ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA**

PREVENIRE
è meglio
che curare

**APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO**

SCUOLA LA SCADE
PIÙ VICINO A TE

www.artemisialab.it

Solenità di tutti i Santi

Venerdì 1 novembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 302 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

CERNOBYL

**I dossier
e il Vaffa
a Grillo**

DI TOMMASO CERNO

La sorridere vedere il nuovo Movimento 5 Stelle degridato difendere a spada tratta il conflitto di interessi di due suoi parlamentari, ex pm dell'Antimafia. E pensare che nel 2013, quando giunse il no all'alleanza con Pierluigi Bersani, che come Ely Schlein in Liguria era arrivato primo ma non aveva vinto, il Fondatore rifletteva sull'ipotesi di un governo con i dem, che poi non parlò, per un'unica ragione politica: scrivere una legge sul conflitto d'interessi. Erano gli anni dello streaming, quando il Partito democratico era l'arcinemico e quando il comico genovese si era fatto serio e aveva contaminato la politica con un nuovo modello di comunicazione. I nemici del Cinquestelle erano i Palazzi e le poltrone, i luoghi simbolo del politichese che come un virus hanno mutato la natura del Movimento, lottizzando e trasformandolo in una copia sfocata del Pd, che tuttavia ha un vantaggio sugli ex grillini: un leader come Schlein, che a differenza di Conte non ha già governato e poi perso le politiche. Ma la nemica è la difesa di De Raho e Scarpinato, che ci racconta che quella storia è finita. OSWALDO ZUCCHI RISERVA

L'INCHIESTA SPIONI SI ALLARGA

GLI INTOC CABILI

Conte difende il conflitto d'interessi per non far interrogare Scarpinato e De Raho. Destra e renziani: «Nascondono la verità». Le toghe rosse chiedono «il bavaglio» ai media

Sirignano alle pagine 2 e 3

VITTORIA IN TRIBUNALE

Santa Romana Imu
Le scuole paritarie e la tassa sugli immobili
Chi non pagherà più

Padre Ciccimarra presidente di Agida: «Vittoria dopo 30 anni per 12mila istituti e milioni di famiglie»

La sentenza della Corte di Giustizia tributaria segna una svolta nel rapporto tra scuole paritarie e Stato per la vicenda Imu. **China** a pagina 8

Il Tempo di Oshø

Sala guarda al centro ma dietro spunta Bettini

"Guarda che quella è la sinistra, er centro sta lì"

Brunello a pagina 7

CINECITTÀ

LA MANGIATOIA DEL CINEMA

Cinecittà, la bufala del «buco»
E spunta la fattura a Fremantle
Attaccano Meloni ma il disastro l'aveva fatto la sinistra

Di Capua a pagina 6

DI ANNALISA CHIRICO
Magistrati militanti Il Paese ora è stufo
a pagina 13

DI ANNALISA IMPARATO
Va affidata all'Antimafia l'agenzia per la cybersicurezza
a pagina 5

DI LUCIO MARTINO
Se i dem Usa rischiano di perdere pure il Senato
a pagina 11

DI DOMENICO GIORDANO
Trump-Harris è la sfida più social della storia
a pagina 10

DI RICCARDO MAZZONI

La sinistra che non vuole Renzi
Un flop annunciato

a pagina 7

APPARTAMENTI ATER ASSEGNATI DAL COMUNE

Dopo dieci anni disabile ottiene casa
Ma ci sono i gradini e non la può usare

Zanchi a pagina 20

VITTORIA IN TRASFERTA

La Lazio non si ferma
Cinque gol al Como e terzo posto

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

L'EDICOLA DEGLI ARTISTI

Kelly Joyce
«Sul palco amo trasformarmi»

Bertoli a pagina 22

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

COL TORINO FINISCE 1-0

Successo all'Olimpico
Ma la Roma esce tra i fischi

Carmellini, Cirulli e Pes alle pagine 28 e 29



Venerdì 1 Novembre 2024
Nuova serie - Anno 34 - Numero 258 - Spedizione in A.P. art. 1 c. l. L. 4604, DCB Milano

Uk € 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50 **€ 4,00***

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a 4,00€ (ItaliaOggi € 2,00 + Gentleman € 2,00)



Una bomba a orologeria da 13 mila miliardi di dollari senza copertura da parte della Fed
Mario Lettieri e Paolo Raimondi a pag. 12

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



LEGGE SALVA-MONTAGNA

Smart working senza contributi
Inps, crediti di imposta per società e cooperative, contributi per i medici e per gli insegnanti

Corriano a pag. 34



a pag. 26

Spending review per i privati

Le società e gli enti privati dotati di collegio sindacale che riceveranno nel 2025 aiuti pubblici oltre i 100mila € non possono sfiorare la spesa media del triennio 2021/2023

Le società e gli enti di carattere privato dotati di organo di controllo pluripersonale che, a partire da 1° gennaio riceveranno contributi pubblici sotto qualsiasi forma per impari significativi (al momento, 100 mila euro), saranno limitati nelle loro spese ed investimenti: non potranno spendere più della media di quanto effettuato negli anni 2021, 2022 e 2023. E quanto emerge dalla lettura dell'art. 112, comma 4 della legge di bilancio.

De Angelis a pag. 25

ASCOLTI TV
Tv8 (Sky) e Nove (WBD) crescono di peso in prima e seconda serata

Piazzotta a pag. 19

È figlia di un immigrato italiano la donna più potente nel sindacato della Volkswagen



È di origine italiana la donna più potente alla Volkswagen. Daniela Cavallo è la presidente del Betriebsrat, il consiglio di fabbrica, responsabile per 300mila dipendenti in Germania, 660mila in tutto il mondo. È nata a Wolfsburg nel 1975, sposata, madre di due bambini, figlia di un immigrato italiano giunto in Germania nel 1973, un altro anno drammatico per la casa automobilistica. I giornali tedeschi, e le biografie trovate su internet, non dicono da dove venisse il signor Cavallo, probabilmente dal sud dell'Italia, e non si riesce a trovare l'informazione. Lei in questi giorni è troppo occupata per disturbarla, e a Wolfsburg vige la privacy.

Giardina a pag. 11

DIRITTO & ROVESCIO

La notizia, diffusa da un sito specializzato, ha dell'incredibile: un tribunale russo ha condannato Google a una multa di 2 undecioni di rubli, pari a 20 decioni di dollari. Significa mille miliardi di dollari moltiplicato per centimila volte. Cioè un numero pari a 20 miliardi più 24 zeri. È una cifra 300 volte più grande del Pil mondiale. E la sanzione, nelle intenzioni dei giudici, dovrebbe raddoppiare ogni settimana. Cosa ha combinato Google per meritare una punizione così severa? Ha semplicemente cancellato dal suo palinsesto 15 canali televisivi russi a causa delle politiche di disinformazione attuate da queste te. E anche per rispettare l'embargo imposto dagli Stati Uniti. Applicando lo stesso metro di giudizio, quale sanzione merita la Russia per il genocidio del popolo ucraino, le torture, le violenze sulle donne, la deportazione di bambini, il bombardamento di civiltà e di infrastrutture come scuole e ospedali, centrali elettriche?

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives

annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

MILANO BOLOGNA ZURIGO

* Con il correttivo ter alla crisi d'impresa a € 9,90 in più



Venerdì 1 Novembre 2024
Nuova serie - Anno 34 - Numero 258 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk € 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50 **€ 4,00***

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a 4,00€ (ItaliaOggi € 2,00 + Gentleman € 2,00)



Una bomba a orologeria da 13 mila miliardi di dollari senza copertura da parte della Fed
Mario Lettieri e Paolo Raimondi a pag. 12

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



LEGGE SALVA-MONTAGNA

Smart working senza contributi
Inps, crediti di imposta per società e cooperative, contributi per i medici e per gli insegnanti

Corriano a pag. 34



a pag. 26

Spending review per i privati

Le società e gli enti privati dotati di collegio sindacale che riceveranno nel 2025 aiuti pubblici oltre i 100mila € non possono sfiorare la spesa media del triennio 2021/2023

Le società e gli enti di carattere privato dotati di organo di controllo pluripersonale che, a partire da 1° gennaio riceveranno contributi pubblici sotto qualsiasi forma per impari significativi (al momento, 100 mila euro), saranno limitati nelle loro spese ed investimenti: non potranno spendere più della media di quanto effettuato negli anni 2021, 2022 e 2023. E quanto emerge dalla lettura dell'art. 112, comma 4 della legge di bilancio.

De Angelis a pag. 25

ASCOLTI TV
Tv8 (Sky) e Nove (WBD) crescono di peso in prima e seconda serata

Piazzotta a pag. 19

È figlia di un immigrato italiano la donna più potente nel sindacato della Volkswagen



È di origine italiana la donna più potente alla Volkswagen. Daniela Cavallo è la presidente del Betriebsrat, il consiglio di fabbrica, responsabile per 300mila dipendenti in Germania, 660mila in tutto il mondo. È nata a Wolfsburg nel 1975, sposata, madre di due bambini, figlia di un immigrato italiano giunto in Germania nel 1973, un altro anno drammatico per la casa automobilistica. I giornali tedeschi, e le biografie trovate su internet, non dicono da dove venisse il signor Cavallo, probabilmente dal sud dell'Italia, e non si riesce a trovare l'informazione. Lei in questi giorni è troppo occupata per disturbarla, e a Wolfsburg vige la privacy.

Giardina a pag. 11

DIRITTO & ROVESCIO

La notizia, diffusa da un sito specializzato, ha dell'incredibile: un tribunale russo ha condannato Google a una multa di 2 undicimiliardi di rubli, pari a 20 decizioni di dollari. Significa mille miliardi di dollari moltiplicato per ventimila volte. Cioè un numero pari a 20 miliardi più 24 zeri. È una cifra 300 volte più grande del Pil mondiale. E la sanzione, nelle intenzioni dei giudici, dovrebbe raddoppiare ogni settimana. Cosa ha combinato Google per meritare una punizione così severa? Ha semplicemente cancellato dal suo palinsesto 15 canali televisivi russi a causa delle politiche di disinformazione attuate da queste te. E anche per rispettare l'embargo imposto dagli Stati Uniti. Applicando lo stesso metro di giudizio, quale sanzione merita la Russia per il genocidio del popolo ucraino, le torture, le violenze sulle donne, la deportazione di bambini, il bombardamento di civiltà e di infrastrutture come scuole e ospedali, centrali elettriche?

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives

annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

MILANO BOLOGNA ZURIGO

* Con il correttivo ter alla crisi d'impresa a € 9,90 in più



LA NAZIONE

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
ENRICO
BRIGNANO

VENERDÌ 1 novembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Il processo a Firenze

Scandalo in comunità
Sospetti su un adepto
«Abusi su sette bimbe»

Mecarozzi a pagina 10

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail a lapostadicate@quotidiano.net
DOMANI ALL'INTERNO



Dossieraggio, c'è una «mano oscura»

Cyberspie, gli interrogatori. Camponovo, uno degli arrestati, rivela: qualcuno manovrava questo sistema, ho paura per me e la mia famiglia L'inchiesta nata dal pedinamento di un mafioso che incontrò l'ex poliziotto Gallo. Nell'archivio i dati sui clan calabresi in Germania

Giorgi, Gianni
e Pioppi
alle p. 4 e 5

L'analisi del dopo Liguria

Giorgia Meloni
si rafforza
e la sinistra
si innervosisce

Bruno Vespa a pagina 8

I revisori nelle aziende private

Se il Tesoro
diventa
come i soviet

Raffaele Marmo a pagina 6

Dopo lo schiaffo al Parlamento

Quel che
non fa bene
all'ex Fiat

Paolo Giacomini a pagina 19

VALENCIA, IL NUMERO DELLE VITTIME SALE A 158. ANCORA MOLTI DISPERSI
«CI SONO CORPI NELLE AUTO E NEI GARAGE». LA SCIENZIATA: TROPPO CEMENTO



TRAPPOLA DI FANGO

Panettiere e Jannello alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Empoli

Morto a 16 anni
Due comunità
in lutto per Diego
«Nipote speciale»

Cecchetti in Cronaca

Cerreto Guidi

Rischio idraulico
Ora la richiesta
d'aiuto da Stabbia

Cioni in Cronaca

Empolese Valdelsa

Violenza sui bus
«Fermarli è
l'unica soluzione»

Storai in Cronaca



Panetta: l'Italia affronti il debito
«Europa fiacca,
giù i tassi»

Troise a pagina 6



I funerali della sciatrice azzurra
L'addio a Matilde
«Più sicurezza»

Ponchia a pagina 12



Lucca Comics
Aria di Puccini
in Squid Game

Papini e Prete alle pagine 22 e 23





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Orfeo

La nostra carta previsione da martedì 15 ottobre alla fine della gestione in occasione novembre

Venerdì 1 novembre 2024

Oggi con il Venerdì

Anno 69 N° 208 - In Italia € 2,70

ECONOMIA

“Troppe tasse sul risparmio”

Patuelli (Abi): così i soldi vanno all'estero
Dati sull'occupazione, primo calo a settembre

Sono troppe le tasse che i cittadini pagano sui propri risparmi. L'associazione bancaria italiana lancia l'allarme sul rischio che gli investimenti si allontanino dall'Italia. La fuga verso l'estero è dovuta a «vetuste leggi fiscali», che «dispongono ancora uguale tassazione per il risparmio e la speculazione». Alla 100ª Giornata Mondiale del Risparmio il presidente dell'Abi Antonio Patuelli chiede «che le leggi tributarie rispettino meglio il risparmio, che oggi è gravato dall'imposta ordinaria del 26%». E i dati sull'occupazione registrano un calo a partire da settembre.

di Amato, Colombo e Conte
alle pagine 11 e 21

Umbria, indagine sulla presidente del centrodestra

di Foschini, Frascilla e Milella
alle pagine 6 e 7

Il ricordo di Vasco: caro papà, i fascisti sono tornati

di Valeria Rusconi
a pagina 29

L'apocalisse di Valencia



▲ Paiporta (Valencia) L'abbraccio mentre si scava nel fango alla ricerca dei corpi

L'incubo dei dispersi sotto il fango la rabbia per l'allarme in ritardo

dal nostro inviato
Giampaolo Visetti

UTIEL (VALENCIA) — Le catastrofi succedono perché nessuno le obbliga a chiedere permesso. «L'altra sera grida da una ruspa sommersa nel fango Hugo Romero, viticoltore di L'Alcudia — ero sull'argine del rio Magro. Volevo vedere se l'acqua saliva, nessuno dava lo straccio di una notizia. Nel buio ho visto un foro, usciva un rigagnolo. Un istante dopo il terrapieno è esploso: una valanga di terra e di acqua, gonfia di carne, alberi, sas-

si e copertoni, ha inghiottito il paese e le vigne. Al mattino mi hanno recuperato sul tetto di un magazzino, seicento metri più giù. Non so perché sono vivo: le mie due vicine non ce l'hanno fatta, un terzo è disperso». Nella regione di Valencia la rabbia e lo stupore ridimensionano la disperazione.

alle pagine 2, 3 e 4
servizi di Dusì, Fraioli e Perilli

Elezioni Usa

La rincorsa di Harris

di Maurizio Molinari



A 96 ore dal voto per la Casa Bianca Kamala Harris vede la possibilità di una rincorsa in extremis capace di farla diventare la prima donna a sedersi nello Studio Ovale.

a pagina 25

Wherever you go.

“È l'ignoto che mi attrae.”

Scopri l'avventura, dalla Mongolia al Nepal, di Alessandro de Bertolini su montura.com

MONTURA

Le idee

La giornata nazionale della qualunque

di Filippo Ceccarelli

Domanda maliziosa, con risposta incorporata: ma c'è proprio bisogno della giornata nazionale di questo, per quest'altro o contro quest'altro ancora? Considerato che nell'ultima domenica di maggio si celebra la giornata nazionale del sollievo, è con autentico sollievo che qui si rende merito al senatore De Cristofaro.

a pagina 25

Gibellina ultima chiamata per l'arte

di Claudio Strinati

È l'ultima chiamata per salvare l'utopia. Gibellina è stata proclamata “capitale italiana dell'arte contemporanea per il 2026”. Nata come un laboratorio artistico che avrebbe dovuto ispirare la ricostruzione dopo il terremoto del Belice, non è mai riuscita a decollare. Ora ci potrebbe essere la svolta.

a pagina 27

Quella fiction spietata con la televisione

di Francesco Merlo

C'ero anch'io a Avetrana nel 2010, ed è come se, penetrando in questa magnifica fiction in quattro puntate, tutte in una notte, ci fossi ritornato, provando lo stesso disagio di quei giorni in cui imparammo, anche noi giornalisti di penna, che i linciaggi in Italia li fa la televisione.

a pagina 28

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con "Amico Lupo" € 12,60

NZ



IL DIBATTITO
Aurora, la violenza di genere si trasforma in "puellicidio"
VIOLA ARDONE - PAGINA 23

LA CULTURA
Artissima stile sudamericano
Torino sogna a occhi aperti
GIULIA ZONCA - PAGINA 24

LO SPORT
Il Toro cade anche a Roma
un gol di Dybala salva Juric
MANASSERO, ODDENTINO - PAGINA 28



LA STAMPA

VENERDÌ 1 NOVEMBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 302 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it **GNN**

L'ECONOMIA

Le banche a Giorgetti
"In Italia troppe tasse
Così i nostri risparmi
se ne vanno all'estero"
LUCA MONTICELLI

I NUMERI CHIAVE

- Risparmi degli italiani
- 5 mila miliardi di euro nel 2024
- Investimenti all'estero degli italiani
- 2,5% del Pil
- Flusso annuo di risparmio privato
- 400 miliardi di euro

I banchieri lo avevano detto a luglio: «La tassazione sul risparmio è troppo pesante». Teri il capo dell'Abi Antonio Patuelli è tornato su quella che considera la priorità. - PAGINE 5 E 7

L'INTERVENTO

Il mezzo passo falso del mercato del lavoro
ANDREA GARNERO

Il mercato del lavoro italiano ha fatto registrare una battuta d'arresto a settembre ma i numeri restano da record. Al netto della comprensibile preoccupazione che le stime di ieri rappresentino la fine di un ciclo di crescita (ma ricordiamoci che, soprattutto con le statistiche in tempo reale, i record recenti sono spesso stati accolti con perplessità. «Abbiamo più occupati, ma l'Istat considera anche chi lavora una sola ora la settimana», si dice. - PAGINA 22

LE PARTI SOCIALI

Gozzi: indietro 15 anni rispetto all'America
Fabrizio Gorla

La Uil: la manovra punisce l'industria
Paolo Baroni

LA NOVITÀ NELLA RIFORMA CHE SEPARA LE CARRIERE. SISTO: MA NON SARÀ VINCOLANTE

Giustizia, blitz del governo arriva la priorità per i reati

Berruti: il piano Nordio indebolisce l'obbligatorietà dell'azione penale

L'ANALISI
Se torna il fantasma del Grande Vecchio
ALESSANDRO BARBARO

Per la quarta volta in pochi mesi il fantasma del Grande Vecchio torna ad aleggiare sul Paese. La scoperta di un mercato di dati violati suggerisce la presenza di un manovratore. - PAGINA 22

FRANCESCO GRIGNETTI
Nel corso del 2025 la maggioranza varerà in Parlamento anche un Atto di indirizzo sull'ordine di priorità dei reati da perseguire. A confermarlo è il viceministro Sisto. - PAGINE 1 E 9

Lega, la sfida di Romeo a Salvini
Serena Riformato

L'INTERVISTA
Provenzano: indagine sull'astensionismo
FRANCESCA SCHIANCHI

«Non è più tempo di narcisismi e piccole divisioni, ma di un lavoro serio da fare tutti insieme». Il responsabile Esteri del Pd, Giuseppe Provenzano, invita a guardare avanti. - PAGINA 11

IL CASO

Vasco canta suo padre e fa infuriare FdI
"Odiavi i nazifascisti adesso sono tornati"
ASSIA NEUMANN DAYAN



Vasco Rossi è proprio l'ultima persona con cui mi metterei a litigare in Italia: non so, è come se un candidato alla presidenza Usa dicesse che odia Taylor Swift. - PAGINA 22

LE ELEZIONI USA

Tra i musulmani che scelgono Trump
ANNALISA CUZZOCREA



Su Josep Campau Street passano donne interamente velate. Una di loro porta un cesto sulla testa. Un SUV nero si ferma, l'uomo alla guida la riconosce, le offre un passaggio. Lei sale e tira il velo ancor più su. SIMONI - PAGINE 14 E 18

IL COMMENTO

L'Occidente e un voto dominato dalle paure
GABRIELE SEGRE

Il voto che deciderà il nuovo Presidente degli Stati Uniti, è l'appuntamento elettorale più atteso del 2024. - PAGINA 23

L'URAGANO A VALENCIA: OLTRE 158 MORTI E PIÙ DI CENTOMILA SFOLLATI. IL GIALLO DELL'ALLERTA IN RITARDO

Cimitero di fango

FRANCESCO MOSCATELLI, FRANCESCO RODELLA

Pievani: perché può succedere anche qui
DANILO CECCARELLI

«C'è che oggi impressiona l'opinione pubblica è il danno economico causato dal riscaldamento globale». - PAGINA 4

EPASIEL ALMO

BUONGIORNO

Edoardo Rixi, viceministro leghista ai Trasporti (dunque il vice-Salvini), ha speso buone parole per Danilo Toninelli: una brava persona ma «a volte troppo ideologizzato». Sono corso a vedere sulla Treccani la definizione di ideologia: in politica «il complesso dei presupposti teorici e dei fini ideali (o comunque delle finalità che costituiscono il programma) di un partito». Ignoro quali siano i presupposti teorici e i fini ideali di cui è costituita l'ideologia di Toninelli, ma ignoro anche quali presupposti e fini costituiscono l'ideologia di Rixi o di qualsiasi altro partito o suo leader del tempo presente. La mia generazione, i ventenni di quando si tirò giù il Muro di Berlino, è cresciuta con la litania quotidiana della fine delle ideologie: il fascismo, il comunismo, il socialismo, il liberalismo, il popola-

Basta un account

rismo erano il nome delle architetture di pensiero, diverse o addirittura contrapposte e in concorrenza fra loro, attraverso cui si analizzava il mondo e se ne indirizzava l'approdo. Appunto: tutto innalzato e tracciato nel Novecento. Le ideologie non ci sono più e probabilmente non è un male, poiché spesso servirono agli uomini come Torre di Babele non per raggiungere il cielo dalla terra, ma per trascinare sulla terra il cielo. È un male che siano state sostituite dal nulla e che se ne usi il termine per indicare, vagamente, un tizio poco elastico e aggrappato a suoi tre pregiudizi: in effetti, il ritratto collettivo della politica di oggi. Ma lo straordinario è che per l'ideologia, com'era intesa ieri, servivano fatica e studio; per l'ideologia, com'è intesa oggi, basta un account Instagram.

OVAL 1-3 TORINO NOV 2024

ARTISSIMA

COMPRA IL TUO BIGLIETTO ONLINE SU vivaticket.com

segui su

artissima.art





Prysmian pensa al dual listing a Wall Street: deciderà entro gennaio
Mapelli a pagina 14
Non soltanto Del Vecchio jr: anche Essilux tra i clienti di Equalize
Deugeni a pagina 5



Estée Lauder ritira le stime e crolla a Wall Street
 Il gruppo beauty perde il 21%. Luglio-settembre in rosso per 156 milioni
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXVI n. 215
 Venerdì 1 Novembre 2024
€4,00* *Classeditori*
*L'abbonamento obbligatorio ad esclusione con Garbionari è € 4,90 (P/E 0,20) + Garbionari € 2,00



Con MF Magazine for Fashion: 120 a € 8,00 (€ 4,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 60 a € 8,00 (€ 4,00 + € 5,00) - Con Fisco e Capital: 60 a € 8,00 (€ 4,00 + € 5,00) - Spettatore P.A.P. art. 1 c. 11, 4894, DCR Milano - LA 1.140 - CNP 4.000 Franco € 3,00
FTSE MIB -0,64% 34.281 **DOW JONES -0,59% 41.894**** **NASDAQ -2,36% 18.169**** **DAX -0,93% 19.078** **SPREAD 128 (+2)** **€/S 1,0882**
 ** Dai giornali alle ore 21,00

IL MESSAGGIO DALLA GIORNATA DELL'ACRI

Il risparmio resti in Italia

Patuelli (Abi): troppe tasse lo fanno espatriare. Per Azzone deve essere incentivato
Giorgetti: serve il mercato unico dei capitali. Panetta: ora un titolo di debito europeo

BORSE AMERICANE NERVOSE ALLA VIGILIA DEL VOTO: IL NASDAQ PERDE IL 2,8%

Ciardullo, De Mattia, De Nardo, Ninfale e Valente alle pagine 2, 3 e 21



MA IL FATTURATO FA -27%
Scorte in riduzione negli Stati Uniti: Stellantis rimbalza a Piazza Affari
Boeris a pagina 4



Italia batte Europa sul mattone
servizi a pagina 19

LEADER IN UE PER RICAVI
Intesa alza il target di utile: oltre 8,5 mld nel 2024 e 9 nel 2025
Il ceo: niente m&a
Gualtieri a pagina 7



OBBLIGAZIONI **KME 2024-2029**

5,75%*

C'È UNA NUOVA POSSIBILITÀ

A partire dal 4 novembre sarà di nuovo possibile sottoscrivere alla pari **Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029** al tasso fisso del **5,75%*** e/o riceverne **108 scambiandole con 5 Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 (ex INTEK GROUP SpA 2020-2025)**
Track record (prezzo medio di quotazione): Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 dal 18/2/2020 euro 100,62**; Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 dal 2/8/2024 euro 100,93**

L'offerta di Scambio termina il 19 novembre 2024
L'offerta in Sottoscrizione prosegue fino al 22 novembre 2024***

Per aderire alle Offerte, rivolgeti alla tua banca o al tuo intermediario
* Tasso fisso nominale annuo lordo
 ** Dati calcolati al 23/10/2024
 *** SIN da utilizzare per la sottoscrizione: IT0006619801



Per maggiori informazioni sulle offerte: www.kmegroup.it/risparmiatoriinformazioni
MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento Informativo e il Prospetto Informativo disponibili su sito Internet: www.kmegroup.it/risparmiatoriinformazioni e presso gli intermediari incaricati della raccolta dell'adesione, nonché gli altri comunicatori pubblicati nei siti di legge. L'adesione del Prospetto Informativo da parte di Coniati con due-segni fisso con il pagamento dei titoli offerti (C'Opera Pubblica di Cambio) è effettuata in regime di semestrale, pertanto il Documento Informativo non è stato oggetto di approvazione della Consob.



Prysmian pensa al dual listing a Wall Street: deciderà entro gennaio
Mapelli a pagina 14
Non soltanto Del Vecchio jr: anche Essilux tra i clienti di Equalize
Deugeni a pagina 5



Estée Lauder ritira le stime e crolla a Wall Street
 Il gruppo beauty perde il 21%. Luglio-settembre in rosso per 156 milioni
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXVI n. 215
 Venerdì 1 Novembre 2024
€4,00* *Classeditori*
*L'abbonamento obbligatorio ad esclusione con Garibonani è € 4,90 (P/E 0,00 + Garibonani € 0,90)



Con MF Magazine for Fashion: 120 a € 8,00 (€ 4,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 60 a € 8,00 (€ 4,00 + € 5,00) - Con Fisco e Capital: 60 a € 8,00 (€ 4,00 + € 5,00) - Spettatore P.A.P. art. 1 c. 11, 4894, DCR Milano - LA € 1,40 - CNP € 4,00 Franco € 5,00
FTSE MIB -0,64% 34.281 **DOW JONES -0,59% 41.894**** **NASDAQ -2,36% 18.169**** **DAX -0,93% 19.078** **SPREAD 128 (+2)** **€/S 1,0882**
 ** Dai giornali alle ore 21,00

IL MESSAGGIO DALLA GIORNATA DELL'ACRI

Il risparmio resti in Italia

Patuelli (Abi): troppe tasse lo fanno espatriare. Per Azzone deve essere incentivato Giorgetti: serve il mercato unico dei capitali. Panetta: ora un titolo di debito europeo

BORSE AMERICANE NERVOSE ALLA VIGILIA DEL VOTO: IL NASDAQ PERDE IL 2,8%

Ciardullo, De Mattia, De Nardo, Ninfale e Valente alle pagine 2, 3 e 21



MA IL FATTURATO FA -27%
Scorte in riduzione negli Stati Uniti: Stellantis rimbalza a Piazza Affari
Boeri a pagina 4



Italia batte Europa sul mattone
servizi a pagina 19

LEADER IN UE PER RICAVI
Intesa alza il target di utile: oltre 8,5 mld nel 2024 e 9 nel 2025
Il ceo: niente m&a
Gualtieri a pagina 7



OBBLIGAZIONI **KME 2024-2029**

5,75%*

C'È UNA NUOVA POSSIBILITÀ

A partire dal 4 novembre sarà di nuovo possibile sottoscrivere alla pari **Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029** al tasso fisso del **5,75%*** e/o riceverne **108 scambiandole con 5 Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 (ex INTEK GROUP SpA 2020-2025)**
Track record (prezzo medio di quotazione): Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 dal 18/2/2020 euro 100,62**; Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 dal 2/8/2024 euro 100,93**

L'offerta di Scambio termina il 19 novembre 2024
L'offerta in Sottoscrizione prosegue fino al 22 novembre 2024***

Per aderire alle Offerte, rivolgeti alla tua banca o al tuo intermediario
* Tasso fisso nominale annuo lordo
 ** Dati calcolati al 23/10/2024
 *** SIN da utilizzare per la sottoscrizione: IT0006619801



Per maggiori informazioni sulle offerte: www.kmegroup.it/risparmiatoriinformazioni
MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento Informativo e il Prospetto Informativo disponibili su sito Internet: www.kmegroup.it/risparmiatoriinformazioni e presso gli intermediari incaricati della raccolta dell'adesione, nonché gli altri comunicatori pubblicati nei siti di legge. L'adesione del Prospetto Informativo da parte di Consob con provvedimento finale non costituisce approvazione da parte della Consob. L'offerta pubblica di scambio è effettuata in regime di semestrale, pertanto il Documento Informativo non è stato oggetto di approvazione da parte di Consob.

PORTS OF GENOA

Primo Piano

Port Days 2024: Gli studenti alla scoperta dei Ports of Genoa

Anche quest'anno, in occasione degli Italian Port Days, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha coinvolto le scuole locali in un viaggio alla scoperta dei porti di Savona e Genova, offrendo ai giovani studenti un'esperienza educativa e immersiva nel cuore delle attività portuali. A Savona, mercoledì 30 ottobre, 156 studenti di scuole primarie hanno partecipato ai laboratori interattivi organizzati presso il Palacrociere, in collaborazione con l'associazione Porto dei Piccoli Onlus. Successivamente, grazie alle imbarcazioni messe a disposizione dai Piloti e dagli Ormeggiatori, i ragazzi hanno esplorato il porto di Savona, dalla storica Torretta fino agli alti fondali dove vengono ormeggiate le grandi navi mercantili. Tornati a terra, i giovani hanno avuto l'opportunità di salire a bordo dei rimorchiatori, potenti mezzi che garantiscono la sicurezza nelle manovre di ingresso e uscita delle navi, qui il personale di bordo ha spiegato ai più piccoli le principali attività in cui vengono impiegati questi mezzi e le loro caratteristiche. La mattinata si è conclusa nella sede della Compagnia Portuale Pippo Rebagliati, dove è stato possibile visitare il museo fotografico che attraverso le immagini mostra l'evoluzione del lavoro portuale nell'ultimo secolo. Il giorno successivo, a Genova, è stato il turno di 225 studenti di scuole primarie e secondarie di secondo grado. Anche qui, le attività si sono articolate in due momenti principali: i laboratori didattici, organizzati dal Porto dei Piccoli presso Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità Portuale, e un'escursione in battello attraverso il porto di Genova. Partendo dal Porto Antico e arrivando fino all'area commerciale del canale di Sampierdarena, gli studenti hanno potuto osservare da vicino le grandi navi da crociera, le portacontainer e i rimorchiatori in azione. A conclusione del tour, gli studenti hanno visitato le pilotine della Capitaneria di Porto, osservando da vicino i mezzi utilizzati per le operazioni di monitoraggio, sicurezza e soccorso in mare. Con queste iniziative, i Ports of Genoa rinnovano il proprio impegno nell'educazione e sensibilizzazione dei giovani verso il mondo portuale, in linea con gli obiettivi degli Italian Port Days 2024, promossi da **Assoport** e dedicati quest'anno ai temi dell'inclusione e della disabilità. La manifestazione punta a rafforzare il legame tra porti e comunità, promuovendo un ambiente inclusivo e consapevole per le nuove generazioni. Tag:



PORTS OF GENOA
Port Days 2024: Gli studenti alla scoperta dei Ports of Genoa
10/31/2024 16:22

Anche quest'anno, in occasione degli Italian Port Days, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha coinvolto le scuole locali in un viaggio alla scoperta dei porti di Savona e Genova, offrendo ai giovani studenti un'esperienza educativa e immersiva nel cuore delle attività portuali. A Savona, mercoledì 30 ottobre, 156 studenti di scuole primarie hanno partecipato ai laboratori interattivi organizzati presso il Palacrociere, in collaborazione con l'associazione Porto dei Piccoli Onlus. Successivamente, grazie alle imbarcazioni messe a disposizione dai Piloti e dagli Ormeggiatori, i ragazzi hanno esplorato il porto di Savona, dalla storica Torretta fino agli alti fondali dove vengono ormeggiate le grandi navi mercantili. Tornati a terra, i giovani hanno avuto l'opportunità di salire a bordo dei rimorchiatori, potenti mezzi che garantiscono la sicurezza nelle manovre di ingresso e uscita delle navi, qui il personale di bordo ha spiegato ai più piccoli le principali attività in cui vengono impiegati questi mezzi e le loro caratteristiche. La mattinata si è conclusa nella sede della Compagnia Portuale Pippo Rebagliati, dove è stato possibile visitare il museo fotografico che attraverso le immagini mostra l'evoluzione del lavoro portuale nell'ultimo secolo. Il giorno successivo, a Genova, è stato il turno di 225 studenti di scuole primarie e secondarie di secondo grado. Anche qui, le attività si sono articolate in due momenti principali: i laboratori didattici, organizzati dal Porto dei Piccoli presso Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità Portuale, e un'escursione in battello attraverso il porto di Genova. Partendo dal Porto Antico e arrivando fino all'area commerciale del canale di Sampierdarena, gli studenti hanno potuto osservare da vicino le grandi navi da crociera, le portacontainer e i rimorchiatori in azione. A conclusione del tour, gli studenti hanno visitato le pilotine della Capitaneria di Porto, osservando da vicino i mezzi utilizzati per le operazioni di monitoraggio, sicurezza e soccorso in mare. Con queste iniziative, i Ports of Genoa rinnovano il proprio impegno nell'educazione e

Shipping Italy

Trieste

Dal 2 dicembre salpa la nuova autostrada del mare fra Trieste ed Egitto

Il 2 dicembre prossimo salperà dal **porto** di **Trieste** la nuova autostrada del mare che collega lo scalo in Nord Adriatico con il **porto** di Damietta in Egitto. Una presentazione commerciale della nuova linea operata da Dfds e diffusa dall'agente marittimo e terminal portuale Samer&Co. Shipping informa che il collegamento sarà inizialmente settimanale e diventerà bisettimanale da metà del prossimo anno; il transit time della tratta marittima è di 68 ore. A proposito della nave impiegata sarà un ro-ro da 3.214 metri lineari di garage (200 trailer) e potrà viaggiare a una velocità massima di 21,5 nodi. In stiva potranno essere imbarcati semi-trailer, camion, container fino a 45 piedi, tank container, casse mobili, project cargo e merci pericolose (escluse le classi Imo 1, 6.2 e 7). Attraverso il **porto** di **Trieste** il gruppo danese Dfds e altri operatori sono in grado di garantirà ai caricatori e ai ricevitori un ampio network intermodale da e per il Centro ed Est Europa con circa 200 treni a settimana.

Shipping Italy

Dal 2 dicembre salpa la nuova autostrada del mare fra Trieste ed Egitto



10/31/2024 14:40 Nicola Capuzzo

Porti Samer & C ha ufficializzato la partenza della linea marittima di Dfds che avrà frequenza settimanale con transit time di 68 ore e 3.200 metri lineari di stiva di Redazione SHIPPING ITALY il 2 dicembre prossimo salperà dal porto di Trieste la nuova autostrada del mare che collega lo scalo in Nord Adriatico con il porto di Damietta in Egitto. Una presentazione commerciale della nuova linea operata da Dfds e diffusa dall'agente marittimo e terminal portuale Samer&Co. Shipping informa che il collegamento sarà inizialmente settimanale e diventerà bisettimanale da metà del prossimo anno; il transit time della tratta marittima è di 68 ore. A proposito della nave impiegata sarà un ro-ro da 3.214 metri lineari di garage (200 trailer) e potrà viaggiare a una velocità massima di 21,5 nodi. In stiva potranno essere imbarcati semi-trailer, camion, container fino a 45 piedi, tank container, casse mobili, project cargo e merci pericolose (escluse le classi Imo 1, 6.2 e 7). Attraverso il porto di Trieste il gruppo danese Dfds e altri operatori sono in grado di garantirà ai caricatori e ai ricevitori un ampio network intermodale da e per il Centro ed Est Europa con circa 200 treni a settimana. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP. BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Venezia e Chioggia, approvato il bilancio di previsione 2025

Venezia - Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale ha approvato il bilancio di previsione 2025 per i porti di **Venezia** e Chioggia. Presenti alla riunione, svolta il 25 ottobre scorso, il presidente dell'ente Fulvio Lino Di Blasio e il segretario generale Antonella Scardino, inoltre hanno partecipato: il direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di **Porto di Venezia**, Filippo Marini, il comandante di Chioggia Alessio Palmisano, il rappresentante della Città Metropolitana di **Venezia**, Dennis Wellington, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti. Per l'esercizio 2025 l'AdSP prevede un risultato di amministrazione di 22.780.007 euro, con un risultato di parte corrente di 23.581.200 euro e un risultato economico di 13.645.570 euro. Le entrate correnti, previste in 64.368.000 euro, sono in linea con il dato del 2024 e derivano prevalentemente dalla riscossione dei canoni demaniali, dalla tassa portuale sulle merci sbarcate ed imbarcate e dalla tassa di ancoraggio. Le uscite sono previste in calo sull'anno precedente, con una stima di 40.787.000. Per le entrate in conto capitale nel 2025 si prevede una voce di 5.896.000 euro e per le uscite di 33.503.000 euro. Le spese previste per il 2025, in particolare per opere ed escavi, ammontano a 22.209.000 euro. Il dato sulle entrate in conto capitale del 2025 risulta inferiore rispetto al dato del 2024 in quanto non si prevedono nuovi finanziamenti da parte dello Stato e provenienti dal PNRR in aggiunta a quelli ricevuti negli scorsi anni: tutti i progetti strategici del **porto** sono infatti entrati nella fase di "produzione", di effettuazione delle progettazioni, di apertura dei cantieri e di concreta attuazione delle iniziative finanziate con le importanti risorse pubbliche disponibili. Per quanto riguarda le spese in opere ed escavi previste nel corso del 2025, le risorse saranno utilizzate per dare piena copertura agli interventi indicati nel programma triennale dei lavori pubblici.



Il Nautilus

Venezia

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA: APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

Venezia - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale tenutosi lo scorso 25 ottobre ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2025. Per l'esercizio 2025 l'Ente prevede un risultato di amministrazione di 22.780.007, con un risultato di parte corrente di 23.581.200 e un risultato economico di 13.645.570. Le entrate correnti, previste in 64.368.000, sono in linea con il dato del 2024 e derivano prevalentemente dalla riscossione dei canoni demaniali, dalla tassa portuale sulle merci sbarcate ed imbarcate e dalla tassa di ancoraggio. Le uscite sono previste in calo sull'anno precedente, con una stima di 40.787.000. Per le entrate in conto capitale nel 2025 si prevede una voce di 5.896.000 e per le uscite di 33.503.000. Le spese previste per il 2025, in particolare per opere ed escavi, ammontano a 22.209.000. Il dato sulle entrate in conto capitale del 2025 risulta inferiore rispetto al dato del 2024 in quanto non si prevedono nuovi finanziamenti da parte dello Stato e provenienti dal PNRR in aggiunta a quelli ricevuti negli scorsi anni: tutti i progetti strategici del **porto** sono infatti entrati nella fase di "produzione", di effettuazione delle progettazioni, di apertura dei cantieri e di concreta attuazione delle iniziative finanziate con le importanti risorse pubbliche disponibili. Per quanto riguarda le spese in opere ed escavi previste nel corso del 2025, le risorse saranno utilizzate per dare piena copertura agli interventi indicati nel programma triennale dei lavori pubblici. Assieme al Presidente Fulvio Lino Di Blasio e al Segretario Generale Antonella Scardino, hanno partecipato alla riunione dell'organo di governo dell'Ente, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di **Porto di Venezia**, Filippo Marini, il Comandante di Chioggia Alessio Palmisano, il rappresentante della Città Metropolitana di **Venezia**, Dennis Wellington, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti.



Venezia e Chioggia, bilancio di previsione

Andrea Puccini

VENEZIA Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale tenutosi lo scorso 25 ottobre ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2025. Per l'esercizio 2025 l'Ente prevede un risultato di amministrazione di 22.780.007, con un risultato di parte corrente di 23.581.200 e un risultato economico di 13.645.570. Le entrate correnti, previste in 64.368.000, sono in linea con il dato del 2024 e derivano prevalentemente dalla riscossione dei canoni demaniali, dalla tassa portuale sulle merci sbarcate ed imbarcate e dalla tassa di ancoraggio. Le uscite sono previste in calo sull'anno precedente, con una stima di 40.787.000. Per le entrate in conto capitale nel 2025 si prevede una voce di 5.896.000 e per le uscite di 33.503.000. Le spese previste per il 2025, in particolare per opere ed escavi, ammontano a 22.209.000. Il dato sulle entrate in conto capitale del 2025 risulta inferiore rispetto al dato del 2024 in quanto non si prevedono nuovi finanziamenti da parte dello Stato e provenienti dal PNRR in aggiunta a quelli ricevuti negli scorsi anni: tutti i progetti strategici del porto sono infatti entrati nella fase di produzione, di effettuazione delle progettazioni, di apertura dei cantieri e di concreta attuazione delle iniziative finanziate con le importanti risorse pubbliche disponibili. Per quanto riguarda le spese in opere ed escavi previste nel corso del 2025, le risorse saranno utilizzate per dare piena copertura agli interventi indicati nel programma triennale dei lavori pubblici. mose nuova clp venezia

Assieme al Presidente Fulvio Lino Di Blasio e al Segretario Generale Antonella Scardino, hanno partecipato alla riunione dell'organo di governo dell'Ente, il Direttore marittimo del Veneto Capitaneria di Porto di Venezia, Filippo Marini, il Comandante di Chioggia Alessio Palmisano, il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, Dennis Wellington, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti.



AdSP MAS, approvato il bilancio di previsione per l'anno 2025

Ott 31, 2024 - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale tenutosi lo scorso 25 ottobre ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2025. Per l'esercizio 2025 l'Ente prevede un risultato di amministrazione di 22.780.007, con un risultato di parte corrente di 23.581.200 e un risultato economico di 13.645.570. Le entrate correnti, previste in 64.368.000, sono in linea con il dato del 2024 e derivano prevalentemente dalla riscossione dei canoni demaniali, dalla tassa portuale sulle merci sbarcate ed imbarcate e dalla tassa di ancoraggio. Le uscite sono previste in calo sull'anno precedente, con una stima di 40.787.000. Per le entrate in conto capitale nel 2025 si prevede una voce di 5.896.000 e per le uscite di 33.503.000. Le spese previste per il 2025, in particolare per opere ed escavi, ammontano a 22.209.000. Il dato sulle entrate in conto capitale del 2025 risulta inferiore rispetto al dato del 2024 in quanto non si prevedono nuovi finanziamenti da parte dello Stato e provenienti dal PNRR in aggiunta a quelli ricevuti negli scorsi anni: tutti i progetti strategici del **porto** sono infatti entrati nella fase di "produzione", di effettuazione delle progettazioni, di apertura dei cantieri e di concreta attuazione delle iniziative finanziate con le importanti risorse pubbliche disponibili. Per quanto riguarda le spese in opere ed escavi previste nel corso del 2025, le risorse saranno utilizzate per dare piena copertura agli interventi indicati nel programma triennale dei lavori pubblici. Assieme al Presidente Fulvio Lino Di Blasio e al Segretario Generale Antonella Scardino, hanno partecipato alla riunione dell'organo di governo dell'Ente, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di **Porto di Venezia**, Filippo Marini, il Comandante di Chioggia Alessio Palmisano, il rappresentante della Città Metropolitana di **Venezia**, Dennis Wellington, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti.



Savona News

Savona, Vado

Petizione per la riapertura di Corso Italia, risposta del Sindaco punto su punto: "Da tempo problemi al traffico, Savona deve cambiare approccio"

All'inizio del 2025 via ai lavori di restyling. Il doppio senso su via dei Mille scatterà a metà novembre. La partecipazione, la scelta di puntare sulla mobilità lenta e sostenibile, la progettualità sulla mobilità, le azioni conseguenti alla pedonalizzazione, la soluzione al nodo di Piazza Mameli e le conclusioni. È stata divisa in capitoli la risposta del sindaco di Savona Marco Russo, approvata con una delibera di giunta stamattina, alla petizione sottoscritta da 3253 cittadini nella quale è stato chiesto di riaprire il tratto di Corso Italia tra via Vegerio e via Paleocapa. "La risposta consiste in un documento molto ampio su vari temi, i cittadini infatti meritavano una risposta dettagliata - spiega Russo - La petizione cristallizza una richiesta ma abbiamo avuto conferma che è importante confrontarci". "Savona ha da tempo un problema di traffico e per affrontarlo con determinazione occorre cambiare approccio. Noi sappiamo che ci sono problemi infrastrutturali che impongono comunque di attraversare la città, ma stiamo lavorando con gli enti competenti, sia spingendo per il completamento dell'Aurelia bis e con **Autorità Portuale** per lo spostamento delle merci su ferro - ha continuato il primo cittadino savonese - Questo cambio di approccio è urgente e Savona è in ritardo su questo. Stiamo attuando questo processo con diverse misure: il piano della sosta, la riqualificazione delle vie pedonalizzazione, delle linee Tpl con l'azienda, i parcheggi di cintura (zona Miramare, Sacro Cuore), con le linee di indirizzo del Pums che riguardano una revisione di più ampio spettro. Uno spazio senza auto è una zona recuperata e lasciata alla socialità. È una risposta efficace e coerente sulla nostra visione di mobilità". All'inizio del 2025 prenderà il via il cantiere per la riqualificazione delle vie pedonalizzazione con i lavori che dovrebbero durare circa 6 mesi. Per quanto riguarda la modifica della viabilità tra via dei Mille e via Poggi le lavorazioni scattate lunedì scorso dovrebbero concludersi alla fine della prossima settimana. Per la metà del mese di novembre prenderà il via la sperimentazione.



All'inizio del 2025 via ai lavori di restyling. Il doppio senso su via dei Mille scatterà a metà novembre. La partecipazione, la scelta di puntare sulla mobilità lenta e sostenibile, la progettualità sulla mobilità, le azioni conseguenti alla pedonalizzazione, la soluzione al nodo di Piazza Mameli e le conclusioni. È stata divisa in capitoli la risposta del sindaco di Savona Marco Russo, approvata con una delibera di giunta stamattina, alla petizione sottoscritta da 3253 cittadini nella quale è stato chiesto di riaprire il tratto di Corso Italia tra via Vegerio e via Paleocapa. "La risposta consiste in un documento molto ampio su vari temi, i cittadini infatti meritavano una risposta dettagliata - spiega Russo - La petizione cristallizza una richiesta ma abbiamo avuto conferma che è importante confrontarci". "Savona ha da tempo un problema di traffico e per affrontarlo con determinazione occorre cambiare approccio. Noi sappiamo che ci sono problemi infrastrutturali che impongono comunque di attraversare la città, ma stiamo lavorando con gli enti competenti, sia spingendo per il completamento dell'Aurelia bis e con Autorità Portuale per lo spostamento delle merci su ferro - ha continuato il primo cittadino savonese - Questo cambio di approccio è urgente e Savona è in ritardo su questo. Stiamo attuando questo processo con diverse misure: il piano della sosta, la riqualificazione delle vie pedonalizzazione, delle linee Tpl con l'azienda, i parcheggi di cintura (zona Miramare, Sacro Cuore), con le linee di indirizzo del Pums che riguardano una revisione di più ampio spettro. Uno spazio senza auto è una zona recuperata e lasciata alla socialità. È una risposta efficace e coerente sulla nostra visione di mobilità". All'inizio del 2025 prenderà il via il cantiere per la riqualificazione delle vie pedonalizzazione con i lavori che dovrebbero durare circa 6 mesi. Per quanto riguarda la modifica della viabilità tra via dei Mille e via Poggi le lavorazioni scattate lunedì scorso dovrebbero concludersi alla fine della prossima settimana. Per la metà del mese di novembre prenderà il via la sperimentazione.

Ports of Genoa: da domani in vigore nuovo regolamento di Sicurezza del Porto

(FERPRESS) **Genova**, 31 OTT In vigore dal 1° novembre il nuovo Regolamento di Sicurezza del **Porto** di **Genova** approvato dalla Capitaneria di **Porto**. Dopo oltre vent'anni dall'emanazione del precedente regolamento, il provvedimento è stato elaborato nell'ottica di semplificare l'articolato complesso di norme riferite alle attività che si svolgono quotidianamente negli specchi acquei e nella rada del **Porto** di **Genova** con l'obiettivo di migliorare ulteriormente gli standard di sicurezza. Il procedimento di stesura e adozione del regolamento ha coinvolto operatori portuali e associazioni di categoria tra cui Associazioni Armatoriali e Agenzie Marittime, le cui osservazioni, vagliate tecnicamente della Capitaneria, hanno contribuito al documento finale. Tra le principali novità, si evidenziano l'aggiornamento delle disposizioni tecniche per le manovre delle navi, oggi più grandi rispetto al passato, e l'identificazione dei dati che le navi devono fornire ai piloti, ai sensi delle norme internazionali. Inoltre, è stata chiarita la funzione commerciale dell'Avvisatore Marittimo, che non si sovrappone alle attività di informazione e controllo ai fini della sicurezza della navigazione. Infine, sono state ridefinite e implementate le prescrizioni di sicurezza per le attività sportive e le disposizioni riguardanti le attività di pesca professionale e sportiva. Il documento integrale è disponibile sul sito istituzionale www.guardiacostiera.gov.it, dove tutti gli utenti del **porto** potranno prenderne visione ed approfondire i punti di specifico interesse, contribuendo fattivamente all'applicazione delle norme a maggior tutela della sicurezza e dell'efficienza dei traffici marittimi e di tutte le attività praticate nelle acque portuali.



Genova: Grimaldi punta al Terminal di Spinelli

Andrea Puccini

NAPOLI L'interesse del gruppo Grimaldi per il Genoa Port Terminal diventa ufficiale. Il presidente Emanuele Grimaldi, a margine dell'evento Confitarma a Napoli, ha infatti dichiarato ai taccuini del Secolo XIX l'intenzione dello stesso armatore partenopeo di rilevare la concessione del terminal situato a Ponte Etiopia, nel bacino di Sampierdarena a Genova, attualmente gestito dal gruppo Spinelli, partecipato al 49% da Hapag Lloyd. La decisione del Consiglio di Stato, che ha recentemente annullato la concessione in questione, apre ora un nuovo scenario sullo scalo genovese, e Grimaldi non ha esitato a cogliere l'opportunità. Stiamo studiando il dossier a livello legale ha dichiarato e siamo pronti a garantire l'occupazione dei lavoratori del terminal, con una richiesta di personale che sarebbe persino superiore per via della tipologia di traffici che intendiamo sviluppare, cioè traghetti e merci multipurpose. Grimaldi sostiene infatti che l'attuale concessione non rispetti i requisiti del Piano regolatore portuale, che riserva quell'area a traffici diversificati e non ai soli container. emanuele grimaldi L'ingresso di Grimaldi potrebbe rappresentare, nella visione dell'armatore napoletano, un'opportunità per bilanciare il mercato dei traghetti, dominato oggi dal gruppo MSC, che controlla GNV e ha una quota rilevante in Moby e Tirrenia. La nostra rete di terminal è già diffusa in Italia e in Europa, e la domanda di traffico traghetti cresce più di ogni altro comparto, ha aggiunto. Grimaldi è peraltro coinvolto in parallelo nell'accesso dibattito sui progetti di insediamento di nuovi depositi chimici nell'area del Terminal San Giorgio, altro scalo strategico per la compagnia partenopea nello scalo del capoluogo ligure. Rimango contrario alla collocazione dei depositi in questa parte del porto, ha ribadito Grimaldi, che insieme ad altri operatori e comitati ha presentato ricorso al TAR per scongiurare il ridimensionamento dei propri traffici a causa di tale progetto. Sul fronte del gruppo Spinelli, non si è fatta attendere la replica per respingere al mittente questo assalto' ed esprimere la volontà di continuare la gestione. A seguito delle notizie apparse in data odierna sulla stampa, la Spinelli s.r.l., società partecipata al 49% dall'armatore tedesco Hapag Lloyd, precisa di stare lavorando regolarmente e ritiene di avere tutte le carte in regola per proseguire la propria attività, dando un contributo fondamentale al porto di Genova, in termini di traffici e di occupazione si legge nel comunicato diramato ad hoc' In particolare, garantendo il lavoro ai suoi 700 dipendenti e prospettando importanti investimenti nel prossimo futuro. Appare pertanto improprio ritenere che le attività della Spinelli s.r.l., in porto, possano non avere una continuità.



Shipping Italy

Genova, Voltri

In Piemonte prime perimetrazioni per la ZIs del porto e retroporto di Genova

La Regione Piemonte, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 2 Aprile 2024 del Regolamento di istituzione delle Zone Logistiche Semplificate (DPCM n.40/2024 del 4 Marzo 2024), ha reso noto di aver "provveduto, con DGR n. 15-8749 del 10 Giugno 2024, alla prima individuazione dei perimetri delle aree piemontesi ricadenti nell'ambito della Zona Logistica Semplificata (ZLS) "Porto e Retroporto di **Genova**", in attuazione del Decreto Legge n.109/2018 (cd "Decreto **Genova**"), convertito in Legge n.130/2018, che interessa le Regioni Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna". I territori comunali piemontesi coinvolti, secondo quanto previsto dal Decreto **Genova**, sono quelli di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi Ligure, Alessandria, Castellazzo Bormida, Ovada e Belforte Monferrato, tutti ricadenti geograficamente nel territorio retroportuale della Città di **Genova**, in provincia di Alessandria. A proposito dei requisiti il concetto amministrativo di ZIs, nato dall'articolo 1 (commi 61-65) della Legge n.205/2017 (del 27 Dicembre 2017), si pone come obiettivo quello di favorire la creazione di condizioni di vantaggio dello sviluppo di nuovi investimenti nelle aree portuali

(e retroportuali) delle regioni più sviluppate, così come individuate dalla normativa europea. Tali zone devono comprendere un'area portuale, collegata alla rete transeuropea dei trasporti (Ten-T) e possono essere composte da aree territoriali anche non direttamente adiacenti, purché aventi un nesso economico funzionale con il porto. Per ciò che riguarda le agevolazioni, la Zona Logistica Semplificata trae origine dalle Zone Economiche Speciali (Zes) previste per il Mezzogiorno (Decreto Legge n.91/2017 del 20 Giugno 2017), dalle quali acquisisce però solamente le semplificazioni amministrative, che possono essere riassunte in: riduzione generale di un terzo dei termini procedurali previsti dalla L. 241/1990 e, in particolare, di quelli previsti dalle normative nazionali di riferimento in materia, tra l'altro, di valutazioni ambientali (VIA, VAS, AIA, ecc.); riduzione della metà dei termini della conferenza dei servizi semplificata; riduzione della metà dei termini del silenzio assenso nei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni; introduzione della "autorizzazione unica" (art. 5 bis del DL n.91/2017 e s.m.i.), nella quale confluiscono tutti gli atti di autorizzazione, assenso e nulla osta previsti dalla vigente legislazione in relazione all'opera da eseguire, al progetto da approvare o all'attività da intraprendere. Regione Piemonte specifica inoltre che attualmente non sono previste ulteriori agevolazioni di natura fiscale, legate direttamente alla ZIs, in quanto sono legate alla zonizzazione della Carta Nazionale Aiuti a finalità regionale 2022-2027 (art. 107 par. 3 lett.c TFUE), di cui è stata approvata revisione intermedia nel 2024, per cui attualmente non ci sono aree ZIs ricadenti in tale zonizzazione. Circa i requisiti dimensionali, il DPCM n.40/2024 ha previsto per il Piemonte un valore massimo di superficie perimetrabile come ZIs di 5.011 ettari e



Porti I territori comunali piemontesi coinvolti, secondo quanto previsto dal Decreto Genova, sono quelli di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi Ligure, Alessandria, Castellazzo Bormida, Ovada e Belforte Monferrato in provincia di Alessandria, in Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 2 Aprile 2024 del Regolamento di istituzione delle Zone Logistiche Semplificate (DPCM n.40/2024 del 4 Marzo 2024), ha reso noto di aver "provveduto, con DGR n. 15-8749 del 10 Giugno 2024, alla prima individuazione dei perimetri delle aree piemontesi ricadenti nell'ambito della Zona Logistica Semplificata (ZLS) "Porto e Retroporto di Genova", in attuazione del Decreto Legge n.109/2018 (cd "Decreto Genova"), convertito in Legge n.130/2018, che interessa le Regioni Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna". I territori comunali piemontesi coinvolti, secondo quanto previsto dal Decreto Genova, sono quelli di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi Ligure, Alessandria, Castellazzo Bormida, Ovada e Belforte Monferrato, tutti ricadenti geograficamente nel territorio retroportuale della Città di Genova, in provincia di Alessandria. A proposito dei requisiti il concetto amministrativo di ZIs, nato dall'articolo 1 (commi 61-65) della Legge n.205/2017 (del 27 Dicembre 2017), si pone come obiettivo quello di favorire la creazione di condizioni di vantaggio dello sviluppo di nuovi investimenti nelle aree portuali (e retroportuali) delle regioni più sviluppate, così come individuate dalla normativa europea. Tali zone devono comprendere un'area portuale, collegata alla rete transeuropea dei trasporti (Ten-T) e possono essere composte da aree territoriali anche non direttamente adiacenti, purché aventi un nesso economico funzionale con il porto. Per ciò che riguarda le agevolazioni, la Zona Logistica Semplificata trae origine dalle Zone Economiche Speciali (Zes) previste per il Mezzogiorno (Decreto Legge n.91/2017 del 20 Giugno 2017), dalle

Shipping Italy

Genova, Voltri

la Regione, a seguito delle istanze pervenute dai 7 Comuni piemontesi individuati dal Decreto Legge n.109/2018 come ricadenti in ambito ZIs "Porto e Retroporto di **Genova**", ha svolto l'attività tecnica di approfondimento con i relativi uffici comunali coinvolti, a partire dalla proposta di perimetrazione predisposta inizialmente dalla stessa Regione nel 2020, per individuare così le prime perimetrazioni di dettaglio, per un totale di circa 2.300 ettari. L'attivazione effettiva della ZIs genovese e delle agevolazioni ad essa legate, necessita dell'istituzione, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Comitato di Indirizzo (art. 10 del DPCM n. 40/2024), che rappresenta il soggetto a cui compete l'amministrazione della ZIs, in coerenza con il relativo Piano di Sviluppo Strategico. La durata fissata per la ZLS (art 7 del DPCM n. 40/2024), in relazione agli investimenti e alle attività di sviluppo previste dal suddetto Piano, non può essere inferiore a sette anni, rinnovabile di ulteriori sette anni, su richiesta delle Regioni interessate.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Grimaldi a muso duro contro Spinelli a Genova e Cilp a Livorno

"L'attuale occupazione del terminal da parte di Spinelli è illecita. Quella del Consiglio di Stato è una sentenza importante e secondo la Giurisprudenza quel terminal deve fare traffico multipurpose. Il nostro gruppo sta preparando la domanda con argomenti circostanziati per insediarsi in quell'area". A distanza di 24 ore Emanuele Grimaldi, armatore al vertice dell'omonimo gruppo partenopeo, torna sulle dichiarazioni con cui ha annunciato l'interesse a subentrare nel Genoa Port Terminal e nella stessa occasione parla, togliendosi più di un sassolino dalla scarpa, anche delle polemiche emerse a Livorno sui traffici del Terminal Darsena Toscana. A proposito del fronte genovese Grimaldi a SHIPPING ITALY afferma: "Spinelli attualmente si trova in una situazione di illiceità (ma su questo l'attuale concessionario ha precisato di stare lavorando regolarmente e di avere tutte le carte in regola per proseguire la propria attività, ndr). Noi abbiamo i traffici di rotabili, di container e di merci varie; con le nostre autostrade del mare garantiamo la continuità territoriale con la Sicilia e la Sardegna che vale molto più dei container. In **porto** a **Genova** il terminal Psa, il Sech e Bettolo di Aponte ancora non sono saturi per cui se quel terminal (a Ponte Etiopia e Ponte idroscalo, ndr) deve fare traffici multipurpose mi sembrerebbe naturale poterci portare i traffici che già oggi facciamo sia sulle rotte deep sea che nel ro-ro. Mi domando a chi non vada bene questa soluzione. La competitività economica e la continuità territoriale con le isole è prioritaria e di interesse nazionale". La partita è solo alle battute iniziali ma Grimaldi, sottolineando le responsabilità penali che sono state addebitate all'imprenditore Aldo Spinelli, lascia intendere che il suo gruppo questa opportunità emersa ai piedi della Lanterna non vuole farsela scappare e farà di tutto per ottenere la concessione. Dalla Liguria l'attenzione del numero uno di Grimaldi Group si sposta poi alla Toscana, sul **porto** di Livorno, dove il locale Organismo di Partenariato della Risorsa Mare ha contestato all'Autorità di sistema portuale un passaggio del prossimo Piano Operativo Triennale troppo morbido, secondo gli oppositori, a proposito dell'impegno del Terminal darsena Toscana a mantenere una prevalenza del traffico container rispetto all'automotive. "A Livorno stiamo facendo un traffico maggiore di automobili e questo compensa il calo dei contenitori, per il resto le polemiche sono generate da chi vorrebbe operare come monopolista, si tratta solo di piccole beghe di cortile. Noi abbiamo in **porto** due società, Terminal Darsena Toscana e Sintermar Darsena Toscana, che gestiscono traffici e qualcuno vorrebbe farli lui quei traffici" afferma ancora Grimaldi, riferendosi (senza citarlo esplicitamente) a Piero Neri e alla Compagnia Impresa Lavoratori Portuali di Livorno. "Come Grimaldi Group siamo il più grande cliente del **porto** di Livorno. Vogliamo il monopolio o la concorrenza? Vogliamo difendere le rendite di posizione o massimizzare lo sfruttamento degli spazi in **porto**?"



Porti Intervista all'armatore partenopeo ritiene illecita l'occupazione del terminal di ponte Etiopia sotto la Lanterna mentre critica Piero Neri, accusato di voler mantenere una posizione monopolistica di Nicola Capuzzo "L'attuale occupazione del terminal da parte di Spinelli è illecita. Quella del Consiglio di Stato è una sentenza importante e secondo la Giurisprudenza quel terminal deve fare traffico multipurpose. Il nostro gruppo sta preparando la domanda con argomenti circostanziati per insediarsi in quell'area". A distanza di 24 ore Emanuele Grimaldi, armatore al vertice dell'omonimo gruppo partenopeo, torna sulle dichiarazioni con cui ha annunciato l'interesse a subentrare nel Genoa Port Terminal e nella stessa occasione parla, togliendosi più di un sassolino dalla scarpa, anche delle polemiche emerse a Livorno sui traffici del Terminal Darsena Toscana. A proposito del fronte genovese Grimaldi a SHIPPING ITALY afferma: "Spinelli attualmente si trova in una situazione di illiceità (ma su questo l'attuale concessionario ha precisato di stare lavorando regolarmente e di avere tutte le carte in regola per proseguire la propria attività, ndr). Noi abbiamo i traffici di rotabili, di container e di merci varie; con le nostre autostrade del mare garantiamo la continuità territoriale con la Sicilia e la Sardegna che vale molto più dei container. In porto a Genova il terminal Psa, il Sech e Bettolo di Aponte ancora non sono saturi per cui se quel terminal (a Ponte Etiopia e Ponte idroscalo, ndr) deve fare traffici multipurpose mi sembrerebbe naturale poterci portare i traffici che già oggi facciamo sia sulle rotte deep sea che nel ro-ro. Mi domando a chi non vada bene questa soluzione. La competitività economica e la continuità territoriale con le isole è prioritaria e di interesse nazionale". La partita è solo alle battute iniziali ma Grimaldi, sottolineando le responsabilità penali che sono state addebitate all'imprenditore Aldo Spinelli, lascia intendere che il suo gruppo questa opportunità emersa ai piedi della Lanterna non vuole farsela scappare e farà di tutto per ottenere la concessione. Dalla Liguria l'attenzione del

Shipping Italy

Genova, Voltri

Noi non facciamo concorrenza di basso livello come quelli che bucano le gomme. Con Tdt abbiamo una concessione pubblica e facciamo tutto il possibile per massimizzare il lavoro. Questo è fare il bene del Paese". Proseguendo nel ragionamento, anche per rispondere alle critiche relative al traffico prevalente al Terminal Darsena Toscana, Grimaldi preannuncia poi l'imminente arrivo di nuovi volumi. "È in arrivo un nuovo traffico di container: oltre ad Hapag Lloyd che è già cliente del terminal da gennaio arriverà anche Maersk nell'ambito della nuova alleanza che li vedrà operare insieme. Per Livorno si tratta di almeno 50.000 Teu aggiuntivi". Il riferimento è all'avvio della nuova alleanza ribattezzata Gemini Cooperation che dal prossimo mese di febbraio vedrà il vettore danese e quello tedesco cooperare sui principali trade intercontinentali. Tornando sulle polemiche per il traffico di auto della società armatoriale Uecc che Terminal Darsena Toscana ha sottratto alla Cilp che le gestiva al terminal Alti Fondali, Grimaldi ha precisato: "Abbiamo solo accolto una nave, peraltro di un armatore nostro concorrente, che per 10 giorni stava aspettando di poter sbarcare in un momento d'oro per il mercato delle car carrier. Non sarebbe mai venuto da noi un competitor se non fosse stato obbligato".

Agenparl

La Spezia

Alla Spezia focus sul Nord Africa con rappresentanti da Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia. Convegno 14 e 15 novembre

(AGENPARL) - gio 31 ottobre 2024 Comunicato Stampa Al via la 1ª edizione di A Bridge To Africa: Italia e Nordafrica unite per lo sviluppo economico La Spezia ospita la prima edizione di A Bridge To Africa, l'evento dedicato alla cooperazione economica tra Italia e Paesi nordafricani, con focus su industrializzazione, infrastrutture e logistica, transizione energetica e digitale La Spezia, xx ottobre 2024 - Si terrà giovedì 14 e venerdì 15 novembre a La Spezia, presso l'Auditorium Giorgio Bucchioni dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, la 1ª edizione di A Bridge To Africa, l'evento volto a rafforzare la cooperazione economica tra Italia e Paesi del Nord Africa, con un focus particolare su Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia. Al centro della manifestazione vi saranno temi di grande attualità come l'industrializzazione, l'infrastrutturazione e la transizione energetica e digitale. L'iniziativa si inserisce nel contesto del Piano Mattei, il nuovo approccio strategico, lanciato a inizio anno dal Governo italiano, che mira a consolidare le relazioni economiche tra l'Italia e il continente africano, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo condiviso, basato sulla cooperazione e la crescita reciproca. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ha dichiarato: "Le relazioni economiche tra continenti rappresentano un punto di forza per il nostro Paese, ed è fondamentale che anche le imprese spezzine siano coinvolte in investimenti, progetti e collaborazioni sinergiche con realtà affermate dei paesi nordafricani in via di sviluppo. La nostra città è in crescita sotto ogni aspetto e sostiene, attraverso queste iniziative, scambi e collaborazioni perché favoriscono un ulteriore sviluppo economico e nuove connessioni con altri porti. La Spezia ha sempre favorito rapporti di reciprocità con altre nazioni, come dimostrano i gemellaggi con Bayreuth, Tolone e le città cinesi di Zhuhai e Nanning, che promuovono scambi culturali e commerciali." "Abbiamo deciso di sostenere con convinzione questo evento perché la connessione tra i nostri due porti e i Paesi del Nord Africa è molto salda - ha dichiarato il Commissario Straordinario dell'AdSP, Federica Montaresi - Diversi operatori locali sono molto attivi dal punto di vista commerciale, hanno realizzato considerevoli investimenti e stanno sviluppando traffici importanti con questa parte del continente africano. A Bridge to Africa rappresenta non solo un'opportunità unica per fare il punto sul Piano Mattei, ma anche per analizzare la situazione geopolitica attuale e le opportunità di collaborazione con i paesi del Nord Africa. Per la prima volta ospiteremo un evento dove gli operatori che fanno parte della nostra comunità potranno incontrare le imprese italiane che lavorano in Nord Africa e coloro che li hanno a che fare con imprese del nostro Paese: un valore aggiunto per il nostro **sistema portuale** e per tutti gli operatori del territorio". Lo scenario economico africano Le prospettive di sviluppo dell'economia africana sono ormai ampiamente riconosciute



(AGENPARL) - gio 31 ottobre 2024 Comunicato Stampa Al via la 1ª edizione di A Bridge To Africa: Italia e Nordafrica unite per lo sviluppo economico La Spezia ospita la prima edizione di A Bridge To Africa, l'evento dedicato alla cooperazione economica tra Italia e Paesi nordafricani, con focus su industrializzazione, infrastrutture e logistica, transizione energetica e digitale La Spezia, xx ottobre 2024 - Si terrà giovedì 14 e venerdì 15 novembre a La Spezia, presso l'Auditorium Giorgio Bucchioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, la 1ª edizione di A Bridge To Africa, l'evento volto a rafforzare la cooperazione economica tra Italia e Paesi del Nord Africa, con un focus particolare su Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia. Al centro della manifestazione vi saranno temi di grande attualità come l'industrializzazione, l'infrastrutturazione e la transizione energetica e digitale. L'iniziativa si inserisce nel contesto del Piano Mattei, il nuovo approccio strategico, lanciato a inizio anno dal Governo italiano, che mira a consolidare le relazioni economiche tra l'Italia e il continente africano, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo condiviso, basato sulla cooperazione e la crescita reciproca. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ha dichiarato: "Le relazioni economiche tra continenti rappresentano un punto di forza per il nostro Paese, ed è fondamentale che anche le imprese spezzine siano coinvolte in investimenti, progetti e collaborazioni sinergiche con realtà affermate dei paesi nordafricani in via di sviluppo. La nostra città è in crescita sotto ogni aspetto e sostiene, attraverso queste iniziative, scambi e collaborazioni perché favoriscono un ulteriore sviluppo economico e nuove connessioni con altri porti. La Spezia ha sempre favorito rapporti di reciprocità con altre nazioni, come dimostrano i gemellaggi con Bayreuth, Tolone e le città cinesi di Zhuhai e Nanning, che promuovono scambi culturali e commerciali." "Abbiamo deciso di sostenere con convinzione questo evento perché la connessione tra i nostri due porti e i Paesi del Nord Africa è molto salda - ha dichiarato il Commissario Straordinario dell'AdSP, Federica Montaresi - Diversi operatori locali sono molto attivi dal punto di vista commerciale, hanno realizzato considerevoli investimenti e stanno sviluppando traffici importanti con questa parte del continente africano. A Bridge to Africa rappresenta non solo un'opportunità unica per fare il punto sul Piano Mattei, ma anche per analizzare la situazione geopolitica attuale e le opportunità di collaborazione con i paesi del Nord Africa. Per la prima volta ospiteremo un evento dove gli operatori che fanno parte della nostra comunità potranno incontrare le imprese italiane che lavorano in Nord Africa e coloro che li hanno a che fare con imprese del nostro Paese: un valore

Agenparl

La Spezia

come interessanti, con un consenso unanime da parte di analisti e professionisti. Oltre alla crescita del commercio legata all'aumento demografico, l'Africa sta assistendo a un processo di industrializzazione, che si affianca ai suoi tradizionali punti di forza nell'agricoltura e nelle materie prime. Sebbene lo sviluppo sia "a macchia di leopardo", le aree che stanno crescendo lo fanno rapidamente, supportate anche dalle strategie di nearshoring e offshoring da parte degli operatori europei e asiatici. Nel 2024, l'economia africana vedrà una crescita del PIL stimata tra il 3,8% e il 4%, la seconda più alta dopo quella asiatica. Questo quadro apre nuove opportunità di investimento per l'Italia, soprattutto in ambito industriale e logistico con i Paesi del Nord Africa, dove le infrastrutture e gli insediamenti produttivi giocheranno un ruolo cruciale.

Programma dell'evento Nel corso delle due giornate, si alterneranno figure istituzionali di alto profilo, esperti internazionali e rappresentanti del mondo imprenditoriale. Tra i temi principali: Collaborazione economico-industriale - nuove opportunità di business tra Italia e Nord Africa. Transizione energetica - strategie per favorire la sostenibilità e lo sviluppo delle energie rinnovabili. Logistica marittima - come le infrastrutture portuali e il trasporto via mare possono facilitare gli scambi commerciali e promuovere lo sviluppo sostenibile.

Durante la sessione di apertura, un panel di esperti composto da ricercatori, analisti e imprenditori analizzerà il quadro geopolitico e le relazioni economiche tra Italia e Africa, concludendo con un approfondimento sul Piano Mattei e le sue implicazioni per la cooperazione internazionale. La giornata di giovedì 14 novembre proseguirà con la sessione intitolata La rivoluzione economica africana e le sue opportunità viste dai protagonisti, in cui le delegazioni provenienti da Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia si avvicenderanno per raccontare lo scenario economico dei singoli Paesi. Nel pomeriggio si proseguirà con due sessioni dedicate alle aziende italiane che operano nel Nord Africa.

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Comitato gestione ADSP. Piano Triennale Lavori Pubblici: l'Ente investirà oltre 452 milioni di Euro nel triennio 2025-2027 oltre 62 milioni di Euro per Servizi

(AGENPARL) - gio 31 ottobre 2024 COMUNICATO STAMPA Comitato di Gestione: approvati i sette punti all'ordine del giorno tra cui il Bilancio di Previsione, il Piano Triennale Lavori Pubblici (AdSP investirà oltre 452 milioni di Euro nel triennio 2025-2027), il Piano Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi (investimenti per oltre 62 milioni di Euro) - Montaresi: "Per la prima volta pari dignità ai due principali strumenti di programmazione che devono essere integrati e coerenti". Portati avanti, in continuità, gli importanti progetti in corso, strategici per garantire la competitività del **Sistema Portuale**. Il 29 ottobre si sono svolti l'Organismo di Partenariato e il Comitato di Gestione dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**. Il Commissario Straordinario, Ing. Federica Montaresi, che sta portando avanti, in continuità, i numerosi progetti attualmente in corso, strategici per garantire la competitività del **Sistema Portuale**, ha esposto i sette punti all'ordine del giorno, tutti approvati all'unanimità dal Comitato. Nelle sue comunicazioni iniziali, il Commissario si è soffermato sui principali investimenti pubblico - privato in corso alla Spezia (LSCT e Terminal del Golfo); l'avanzamento dell' iter del Piano Regolatore **Portuale** e degli interventi in corso in merito al waterfront di Marina di Carrara; i dragaggi e la manutenzione del fondale antistante il Molo Garibaldi alla Spezia; la situazione dell'autotrasporto, nonché l'elettrificazione delle banchine (cold ironing). Sette i punti all'ordine del giorno tutti approvati all'unanimità dal Comitato. L'accento è stato posto sul Piano Triennale dei Lavori, il Bilancio di previsione e il Programma triennale acquisti beni e servizi. Gli investimenti in lavori e opere nonché forniture e servizi costituiranno, dunque, anche nei prossimi anni la principale ossatura sulla quale verrà improntata l'azione dell'Ente. Gli interventi, che si pongono in continuità con le scelte strategiche operate e attuate dall'ente negli anni trascorsi, sono volti a dare concreta attuazione alle previsioni di sviluppo delineate dai documenti di pianificazione dei due porti. Le opere promosse dall'AdSP e quelle finanziate e realizzate dai concessionari si integrano in un **sistema** unico finalizzato alla crescita e allo sviluppo degli scali marittimi, e devono essere realizzate in opportuno coordinamento fra loro. L'elemento di novità, sottolineata dal Commissario Straordinario, è che per la prima volta si è cercato di dare pari dignità ai due principali strumenti di programmazione, ovvero il Programma Triennale dei Lavori e il Programma Triennale degli acquisti di Beni e Servizi, che devono essere integrati e coerenti per consentire che un'opera, un'infrastruttura non perda di efficacia perché non accompagnata da adeguati servizi che ne sviluppino tutte le potenzialità. "In maniera più accentuata rispetto al passato, la progettualità delle infrastrutture portuali, ove possibile, e soprattutto i servizi offerti dal porto, saranno indirizzati verso la transizione digitale



(AGENPARL) - gio 31 ottobre 2024 COMUNICATO STAMPA Comitato di Gestione: approvati i sette punti all'ordine del giorno tra cui il Bilancio di Previsione, il Piano Triennale Lavori Pubblici (AdSP investirà oltre 452 milioni di Euro nel triennio 2025-2027), il Piano Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi (investimenti per oltre 62 milioni di Euro) - Montaresi: "Per la prima volta pari dignità ai due principali strumenti di programmazione che devono essere integrati e coerenti". Portati avanti, in continuità, gli importanti progetti in corso, strategici per garantire la competitività del Sistema Portuale. Il 29 ottobre si sono svolti l'Organismo di Partenariato e il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Il Commissario Straordinario, Ing. Federica Montaresi, che sta portando avanti, in continuità, i numerosi progetti attualmente in corso, strategici per garantire la competitività del Sistema Portuale, ha esposto i sette punti all'ordine del giorno, tutti approvati all'unanimità dal Comitato. Nelle sue comunicazioni iniziali, il Commissario si è soffermato sui principali investimenti pubblico - privato in corso alla Spezia (LSCT e Terminal del Golfo); l'avanzamento dell' iter del Piano Regolatore Portuale e degli interventi in corso in merito al waterfront di Marina di Carrara; i dragaggi e la manutenzione del fondale antistante il Molo Garibaldi alla Spezia; la situazione dell'autotrasporto, nonché l'elettrificazione delle banchine (cold ironing). Sette i punti all'ordine del giorno tutti approvati all'unanimità dal Comitato. L'accento è stato posto sul Piano Triennale dei Lavori, il Bilancio di previsione e il Programma triennale acquisti beni e servizi. Gli investimenti in lavori e opere nonché forniture e servizi costituiranno, dunque, anche nei prossimi anni la principale ossatura sulla quale verrà improntata l'azione dell'Ente. Gli interventi, che si pongono in continuità con le scelte strategiche operate e attuate dall'ente negli anni trascorsi, sono volti a dare concreta attuazione alle previsioni di sviluppo delineate dai documenti di pianificazione dei due porti. Le opere promosse dall'AdSP e quelle finanziate e realizzate dai concessionari si integrano in un sistema unico finalizzato alla crescita e allo sviluppo degli scali marittimi, e devono essere realizzate in opportuno coordinamento fra loro. L'elemento di novità, sottolineata dal Commissario Straordinario, è che per la prima volta si è cercato di dare pari dignità ai due principali strumenti di programmazione, ovvero il Programma Triennale dei Lavori e il Programma Triennale degli acquisti di Beni e Servizi, che devono essere integrati e coerenti per consentire che un'opera, un'infrastruttura non perda di efficacia perché non accompagnata da adeguati

Agenparl

La Spezia

e verso la transizione energetica", ha detto Montaresi, che ha ringraziato struttura, i membri del Comitato e dell'Organismo di Partenariato e il collegio dei revisori per il lavoro svolto. Il Comitato di Gestione dell'AdSP ha quindi approvato anche il bilancio di previsione 2025 che stima entrate correnti che sfiorano i 30 milioni di Euro, a fronte di spese della stessa natura per circa 22,8 milioni di euro, con un avanzo corrente di circa 7 milioni di euro. Tali risorse, unitamente alla consistenza di quelle già disponibili consentirà, eventualmente anche attraverso operazioni di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti previsti nel 2025 ed ammontanti, nel complesso, a circa 139 milioni di euro, di cui 50 a carico dei privati. Si conferma che, nonostante l'incerta congiuntura economica generale, che si riflette sulla quasi totalità dei porti italiani, l'AdSP ha registrato una crescita del traffico contenitori alla Spezia del 8,1% nei primi nove mesi del 2024. Dato che si riflette positivamente sulle tasse portuali che aumentano del 10%. La Spezia, 31 ottobre 2024 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Alla Spezia il 14-15 novembre la 1ª edizione di A Bridge To Africa

Si terrà giovedì 14 e venerdì 15 novembre alla Spezia la 1ª edizione di A Bridge To Africa con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione economica tra Italia e Paesi del Nord Africa, con un focus particolare su Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia. Al centro della manifestazione, che si svolgerà all'Auditorium Giorgio Bucchioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, vi saranno temi di attualità come l'industrializzazione, l'infrastrutturazione e la transizione energetica e digitale. L'iniziativa si inserisce nel contesto del Piano Mattei, il nuovo approccio strategico, lanciato a inizio anno dal Governo italiano, che mira a consolidare le relazioni economiche tra l'Italia e il continente africano, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo condiviso, basato sulla cooperazione e la crescita reciproca.

Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ha dichiarato: "Le relazioni economiche tra continenti rappresentano un punto di forza per il nostro Paese, ed è fondamentale che anche le imprese spezzine siano coinvolte in investimenti, progetti e collaborazioni sinergiche con realtà affermate dei paesi nordafricani in via di sviluppo. La nostra città è in crescita sotto ogni aspetto e sostiene, attraverso queste iniziative, scambi e collaborazioni perché favoriscono un ulteriore sviluppo economico e nuove connessioni con altri porti. La Spezia ha sempre favorito rapporti di reciprocità con altre nazioni, come dimostrano i gemellaggi con Bayreuth, Tolone e le città cinesi di Zhuhai e Nanning, che promuovono scambi culturali e commerciali." "Abbiamo deciso di sostenere con convinzione questo evento perché la connessione tra i nostri due porti e i Paesi del Nord Africa è molto salda - ha dichiarato il commissario straordinario dell'AdSP, Federica Montaresi - Diversi operatori locali sono molto attivi dal punto di vista commerciale, hanno realizzato considerevoli investimenti e stanno sviluppando traffici importanti con questa parte del continente africano. A Bridge to Africa rappresenta non solo un'opportunità unica per fare il punto sul Piano Mattei, ma anche per analizzare la situazione geopolitica attuale e le opportunità di collaborazione con i paesi del Nord Africa. Per la prima volta ospiteremo un evento dove gli operatori che fanno parte della nostra comunità potranno incontrare le imprese italiane che lavorano in Nord Africa e coloro che lì hanno a che fare con imprese del nostro Paese: un valore aggiunto per il nostro sistema portuale e per tutti gli operatori del territorio".

Lo scenario economico africano Le prospettive di sviluppo dell'economia africana sono ormai ampiamente riconosciute come interessanti, con un consenso unanime da parte di analisti e professionisti. Oltre alla crescita del commercio legata all'aumento demografico, l'Africa sta assistendo a un processo di industrializzazione, che si affianca ai suoi tradizionali punti di forza nell'agricoltura e nelle materie prime. Sebbene lo sviluppo sia "a macchia di leopardo", le aree che stanno crescendo lo fanno rapidamente, supportate



Si terrà giovedì 14 e venerdì 15 novembre alla Spezia la 1ª edizione di A Bridge To Africa con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione economica tra Italia e Paesi del Nord Africa, con un focus particolare su Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia. Al centro della manifestazione, che si svolgerà all'Auditorium Giorgio Bucchioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, vi saranno temi di attualità come l'industrializzazione, l'infrastrutturazione e la transizione energetica e digitale. L'iniziativa si inserisce nel contesto del Piano Mattei, il nuovo approccio strategico, lanciato a inizio anno dal Governo italiano, che mira a consolidare le relazioni economiche tra l'Italia e il continente africano, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo condiviso, basato sulla cooperazione e la crescita reciproca. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ha dichiarato: "Le relazioni economiche tra continenti rappresentano un punto di forza per il nostro Paese, ed è fondamentale che anche le imprese spezzine siano coinvolte in investimenti, progetti e collaborazioni sinergiche con realtà affermate dei paesi nordafricani in via di sviluppo. La nostra città è in crescita sotto ogni aspetto e sostiene, attraverso queste iniziative, scambi e collaborazioni perché favoriscono un ulteriore sviluppo economico e nuove connessioni con altri porti. La Spezia ha sempre favorito rapporti di reciprocità con altre nazioni, come dimostrano i gemellaggi con Bayreuth, Tolone e le città cinesi di Zhuhai e Nanning, che promuovono scambi culturali e commerciali." "Abbiamo deciso di sostenere con convinzione questo evento perché la connessione tra i nostri due porti e i Paesi del Nord Africa è molto salda - ha dichiarato il commissario straordinario dell'AdSP, Federica Montaresi - Diversi operatori locali sono molto attivi dal punto di vista commerciale, hanno realizzato considerevoli investimenti e stanno sviluppando traffici importanti con questa parte del continente africano. A Bridge to Africa rappresenta non solo un'opportunità unica per fare il punto sul Piano Mattei, ma anche per analizzare la

BizJournal Liguria

La Spezia

anche dalle strategie di nearshoring e offshoring da parte degli operatori europei e asiatici. Nel 2024, l'economia africana vedrà una crescita del Pil stimata tra il 3,8% e il 4%, la seconda più alta dopo quella asiatica. Questo quadro apre nuove opportunità di investimento per l'Italia, soprattutto in ambito industriale e logistico con i Paesi del Nord Africa, dove le infrastrutture e gli insediamenti produttivi giocheranno un ruolo cruciale. Programma dell'evento Nel corso delle due giornate, si alterneranno figure istituzionali, esperti internazionali e rappresentanti del mondo imprenditoriale. Tra i temi principali: Collaborazione economico-industriale - nuove opportunità di business tra Italia e Nord Africa. Transizione energetica - strategie per favorire la sostenibilità e lo sviluppo delle energie rinnovabili. Logistica marittima - come le infrastrutture portuali e il trasporto via mare possono facilitare gli scambi commerciali e promuovere lo sviluppo sostenibile. Durante la sessione di apertura, un panel di esperti composto da ricercatori, analisti e imprenditori analizzerà il quadro geopolitico e le relazioni economiche tra Italia e Africa, concludendo con un approfondimento sul Piano Mattei e le sue implicazioni per la cooperazione internazionale. La giornata di giovedì 14 novembre proseguirà con la sessione intitolata La rivoluzione economica africana e le sue opportunità viste dai protagonisti, in cui le delegazioni provenienti da Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia si avvicenderanno per raccontare lo scenario economico dei singoli Paesi. Nel pomeriggio si proseguirà con due sessioni dedicate alle aziende italiane che operano nel Nord Africa. La giornata di venerdì 15 novembre comincerà con i saluti istituzionali di Edoardo Rixi, viceministro del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per proseguire con un'agenda di lavori suddivisa in tre momenti: Focus sul fattore energetico-chimico e l'emergente trasporto dei dati e due tavole rotonde: la prima dal titolo Il cluster marittimo della Spezia proteso verso l'Africa; la seconda: Le aziende internazionali e l'opportunità Africa, con la partecipazione di operatori logistici e grandi protagonisti dell'import-export Italia-Nordafrika. Verso una crescita condivisa L'evento A Bridge To Africa offrirà l'opportunità alle aziende italiane di ogni dimensione di esplorare e apprendere strategie vincenti già adottate da realtà imprenditoriali inserite nel contesto nordafricano. Queste esperienze potranno essere replicate e adattate per sfruttare al meglio le opportunità di business offerte dai Paesi africani, ponendo le basi per una crescita economica condivisa e sostenibile tra i due continenti. I promotori La manifestazione è nata dalla cooperazione pubblico-privato, attraverso un comitato promotore composto da: Comune di La Spezia; **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**; Contship Italia Group; Dario Perioli Group; Laghezza Spa; Scafi Group; Tarros Spa. Organizzatori: The International Propeller Club Ports of La Spezia and Marina di Carrara; Clickutility Team.

Adsp Mar Ligure Orientale, nel Piano triennale investimenti per 452 milioni

Il comitato di gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale ha approvato all'unanimità alcuni documenti importanti tra cui anche il bilancio di previsione. Nel Piano triennale dei lavori pubblici l'Ente investirà oltre 452 milioni di euro nel 2025-2027 e oltre 62 milioni di euro per servizi. Il commissario straordinario Federica Montaresi si è soffermato sui principali investimenti pubblico-privato in corso alla Spezia (Lsct e Terminal del Golfo); sull'avanzamento dell'iter del piano regolatore **portuale** e degli interventi in corso in merito al waterfront di Marina di Carrara; sui dragaggi e la manutenzione del fondale antistante il Molo Garibaldi alla Spezia; sulla situazione dell'autotrasporto, nonché l'elettificazione delle banchine (cold ironing). Sette i punti all'ordine del giorno. L'accento è stato posto sul Piano Triennale dei Lavori, il Bilancio di previsione e il Programma triennale acquisti beni e servizi. L'**Adsp** investirà oltre 452 milioni di euro nel triennio 2025-2027 in dragaggi, nuove opere, manutenzioni, interventi di recupero e valorizzazione all'Interfaccia Porto Città, transizione energetica e digitale, Intermodalità e Security. Inoltre, 22,9 milioni nel 2025; 25 milioni nel 2026 e 14,3 nel 2027 saranno investiti per i cosiddetti "servizi tecnici" (progettazione, direzione lavori, studi, verifiche, collaudo) necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Triennale Lavori Pubblici, nonché per altri beni e servizi inerenti la transizione digitale; la cybersecurity; gli interventi di security **portuale** ai sensi delle norme e regolamenti italiani e europei vigenti in materia alla luce anche dello scenario geopolitico in atto; i servizi di interesse economico generale nei porti di competenza, in particolare la gestione del cold ironing nel porto della Spezia. L'**Adsp**, sempre nell'ambito dei servizi e forniture, ha da poco ricevuto l'approvazione di un finanziamento dall'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity per "Interventi di potenziamento della resilienza cybersecurity del **sistema portuale** della Spezia e Marina di Carrara" dell'importo massimo erogabile di 1,5 milioni di euro con fondi Pnrr. Gli investimenti in lavori e opere nonché forniture e servizi costituiranno, dunque, anche nei prossimi anni la principale ossatura sulla quale verrà improntata l'azione dell'Ente. L'elemento di novità, sottolineata dal commissario straordinario, è che per la prima volta si è cercato di dare pari dignità ai due principali strumenti di programmazione, ovvero il Programma Triennale dei Lavori e il Programma Triennale degli acquisti di Beni e Servizi, che devono essere integrati e coerenti per consentire che un'opera, un'infrastruttura non perda di efficacia perché non accompagnata da adeguati servizi che ne sviluppino tutte le potenzialità. «In maniera più accentuata rispetto al passato, la progettualità delle infrastrutture portuali, ove possibile, e soprattutto i servizi offerti dal porto, saranno indirizzati



10/31/2024 17:16

Il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha approvato all'unanimità alcuni documenti importanti tra cui anche il bilancio di previsione. Nel Piano triennale dei lavori pubblici l'Ente investirà oltre 452 milioni di euro nel 2025-2027 e oltre 62 milioni di euro per servizi. Il commissario straordinario Federica Montaresi si è soffermato sui principali investimenti pubblico-privato in corso alla Spezia (Lsct e Terminal del Golfo); sull'avanzamento dell'iter del piano regolatore portuale e degli interventi in corso in merito al waterfront di Marina di Carrara; sui dragaggi e la manutenzione del fondale antistante il Molo Garibaldi alla Spezia; sulla situazione dell'autotrasporto, nonché l'elettificazione delle banchine (cold ironing). Sette i punti all'ordine del giorno. L'accento è stato posto sul Piano Triennale dei Lavori, il Bilancio di previsione e il Programma triennale acquisti beni e servizi. L'Adsp investirà oltre 452 milioni di euro nel triennio 2025-2027 in dragaggi, nuove opere, manutenzioni, interventi di recupero e valorizzazione all'Interfaccia Porto - Città, transizione energetica e digitale, Intermodalità e Security. Inoltre, 22,9 milioni nel 2025; 25 milioni nel 2026 e 14,3 nel 2027 saranno investiti per i cosiddetti "servizi tecnici" (progettazione, direzione lavori, studi, verifiche, collaudo...) necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Triennale Lavori Pubblici, nonché per altri beni e servizi inerenti la transizione digitale; la cybersecurity; gli interventi di security portuale ai sensi delle norme e regolamenti italiani e europei vigenti in materia alla luce anche dello scenario geopolitico in atto; i servizi di interesse economico generale nei porti di competenza, in particolare la gestione del cold ironing nel porto della Spezia. L'Adsp, sempre nell'ambito dei servizi e forniture, ha da poco ricevuto l'approvazione di un finanziamento dall'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity per "Interventi di potenziamento della resilienza cybersecurity del sistema portuale della Spezia e

BizJournal Liguria

La Spezia

verso la transizione digitale e verso la transizione energetica», ha detto Montaresi, che ha ringraziato struttura, i membri del comitato e dell'organismo di partenariato e il collegio dei revisori per il lavoro svolto. Il comitato di gestione dell'Adsp ha quindi approvato anche il bilancio di previsione 2025 che stima entrate correnti che sfiorano i 30 milioni, a fronte di spese della stessa natura per circa 22,8 milioni di euro, con un avanzo corrente di circa 7 milioni di euro. Tali risorse, unitamente alla consistenza di quelle già disponibili consentirà, eventualmente anche attraverso operazioni di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti previsti nel 2025 e ammontanti, nel complesso, a circa 139 milioni di euro, di cui 50 a carico dei privati. Nonostante l'incerta congiuntura economica generale, che si riflette sulla quasi totalità dei porti italiani, l'Adsp ha registrato una crescita del traffico contenitori alla Spezia del 8,1% nei primi nove mesi del 2024. Dato che si riflette positivamente sulle tasse portuali che aumentano del 10%.

A Bridge To Africa: a La Spezia la prima edizione

Giulia Sarti

LA SPEZIA L'Africa sempre più centrale nei rapporti commerciali, soprattutto via mare, con l'Europa. Un tema di grande attualità di cui si parlerà a La Spezia nella due giorni, giovedì 14 e venerdì 15 Novembre con A Bridge To Africa, presso l'Auditorium Giorgio Bucchioni. Un evento che vuole rafforzare la cooperazione economica tra Italia e Paesi del Nord Africa, con un focus particolare su Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia. Industrializzazione, infrastrutturazione e transizione energetica e digitale: l'iniziativa si inserisce nel contesto del Piano Mattei, il nuovo approccio strategico, lanciato a inizio anno dal Governo italiano, che mira a consolidare le relazioni economiche tra l'Italia e il continente africano, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo condiviso, basato sulla cooperazione e la crescita reciproca. Le relazioni economiche tra continenti rappresentano un punto di forza per il nostro Paese, ed è fondamentale che anche le imprese spezzine siano coinvolte in investimenti, progetti e collaborazioni sinergiche con realtà affermate dei paesi nordafricani in via di sviluppo sottolinea il sindaco della città Pierluigi Peracchini. Abbiamo deciso di sostenere con convinzione questo evento perché la connessione tra i nostri due porti e i Paesi del Nord Africa è molto salda -spiega il Commissario straordinario dell'AdSp del mar Ligure orientale Federica Montaresi con diversi operatori locali molto attivi dal punto di vista commerciale, che hanno realizzato considerevoli investimenti e stanno sviluppando traffici importanti con questa parte del continente africano. A Bridge to Africa rappresenta non solo un'opportunità unica per fare il punto sul Piano Mattei, ma anche per analizzare la situazione geopolitica attuale e le opportunità di collaborazione con i paesi del Nord Africa. Per la prima volta la città ligure ospiterà un evento dove gli operatori che fanno parte della comunità potranno incontrare le imprese italiane che lavorano in Nord Africa e coloro che li hanno a che fare con imprese del nostro Paese. Il futuro del continente africano Le prospettive di sviluppo dell'economia africana sono ormai ampiamente riconosciute come interessanti, con un consenso unanime da parte di analisti e professionisti. Oltre alla crescita del commercio legata all'aumento demografico, l'Africa sta assistendo a un processo di industrializzazione, che si affianca ai suoi tradizionali punti di forza nell'agricoltura e nelle materie prime. Sebbene lo sviluppo sia a macchia di leopardo, le aree che stanno crescendo lo fanno rapidamente, supportate anche dalle strategie di nearshoring e offshoring da parte degli operatori europei e asiatici. Nel 2024, l'economia africana vedrà una crescita del PIL stimata tra il 3,8% e il 4%, la seconda più alta dopo quella asiatica. Questo quadro apre nuove opportunità di investimento per l'Italia, soprattutto in ambito industriale e logistico con i Paesi del Nord Africa, dove le infrastrutture e gli insediamenti produttivi giocheranno un ruolo cruciale. Programma di A Bridge To Africa Giovedì 14 Novembre 09.00 10.45 Sessione di apertura L'Italia



Messaggero Marittimo

La Spezia

ritorna in Africa 10.45 13.00 La rivoluzione economica africana e le sue opportunità viste dai protagonisti 14.30
16.15 Sessione pomeridiana 16.15 18.00 Le aziende italiane e l'Africa Venerdì 15 Novembre 09.00 13.00 La logistica
italiana per l'Africa 14.30 Convention Nazionale Propeller TBD

AdSp del Mar Ligure Orientale, approvati 7 punti del Comitato di Gestione

Andrea Puccini

LA SPEZIA Il 29 ottobre si è riunito il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, sotto la guida del Commissario Straordinario, Ing. Federica Montaresi. L'incontro ha visto l'approvazione all'unanimità dei sette punti all'ordine del giorno, che includono il Bilancio di Previsione, il Piano Triennale dei Lavori Pubblici e il Piano Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi. L'AdSP punta a investire complessivamente oltre 514 milioni di euro nel triennio 2025-2027, di cui 452 milioni destinati ai lavori pubblici e più di 62 milioni per beni e servizi. Il Piano Triennale dei Lavori Pubblici prevede un ampio ventaglio di interventi che spaziano dai dragaggi alla manutenzione del fondale, dalla valorizzazione del waterfront di Marina di Carrara alla transizione energetica e digitale del porto della Spezia. Il porto spezzino, che ha registrato un incremento dell'8,1% nel traffico container nei primi nove mesi del 2024, vedrà ulteriori investimenti mirati anche all'elettificazione delle banchine (cold ironing) per ridurre l'impatto ambientale. Montaresi ha posto particolare enfasi sulla necessità di coordinare i piani di sviluppo infrastrutturale e il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e

Servizi, per garantire che le opere possano raggiungere la massima efficacia grazie a una sinergia con i servizi portuali. Per la prima volta, abbiamo dato pari dignità ai due principali strumenti di programmazione, che devono essere integrati e coerenti, ha dichiarato il Commissario Straordinario. Questo approccio innovativo punta a garantire che infrastrutture e servizi si rafforzino reciprocamente, migliorando così le funzionalità e la competitività del sistema portuale. spezia Transizione digitale e sicurezza tra le priorità del triennio Nel triennio 2025-2027, l'AdSP investirà in progetti per la transizione digitale e il rafforzamento della cybersecurity. Grazie a un finanziamento di 1,5 milioni di euro ottenuto dall'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity tramite il PNRR, l'ente portuale potrà migliorare la resilienza digitale dei porti di La Spezia e Marina di Carrara. Parallelamente, ulteriori fondi saranno destinati ai servizi tecnici di progettazione, direzione lavori, studi e verifiche necessari per la realizzazione delle opere pubbliche e per il potenziamento della sicurezza portuale, un ambito sempre più strategico anche a fronte delle attuali dinamiche geopolitiche. Avanzo di bilancio e prospettive per il 2025 Il Bilancio di previsione per il 2025 stima entrate per circa 30 milioni di euro e spese correnti intorno ai 22,8 milioni, con un avanzo di circa 7 milioni. Tali risorse, insieme a fondi già disponibili e potenziali mutui, permetteranno di avviare investimenti per un totale di 139 milioni di euro, con un'importante partecipazione del settore privato per oltre 50 milioni. Nonostante l'attuale contesto economico incerto, il bilancio si conferma in crescita anche grazie all'aumento delle tasse portuali del 10%, dovuto alla maggiore attività di movimentazione container alla Spezia. Sviluppo sinergico



Messaggero Marittimo

La Spezia

tra pubblico e privato per la crescita portuale. Gli interventi approvati si collocano in continuità con la strategia di sviluppo dell'AdSP, volta a mantenere alta la competitività dei porti liguri. Montaresi ha sottolineato l'importanza di un coordinamento tra le opere finanziate dall'AdSP e quelle realizzate dai concessionari privati, creando così un sistema integrato che favorisca la crescita degli scali marittimi. La progettualità delle infrastrutture portuali e i servizi saranno sempre più orientati alla transizione digitale e alla sostenibilità energetica, ha affermato Montaresi, ringraziando tutti i partecipanti per il lavoro svolto e il contributo all'approvazione dei progetti.

Ravenna in Comune: "Nel nome del popolo sovrano"

"Il 29 ottobre, Ravenna in Comune ha tenuto la propria assemblea aperta alla cittadinanza. Il titolo dato all'incontro, tenutosi presso la Sala Ragazzini di Largo Firenze, a Ravenna, era: "Oltre il diluvio, buone pratiche di resistenza dai territori". Questi, in sintesi, gli interventi che hanno messo in luce alcune delle emergenze del territorio ed anche come queste vengono affrontate dalla comunità, nonostante l'indifferenza o, peggio, i tentativi di sopraffazione dell'Amministrazione locale. Sara Panzavolta (No Bretella Porto Fuori) ha illustrato la vicenda della bretella stradale imposta dall'Amministrazione de Pascale alla comunità di Porto Fuori. Un'opera a carico di un privato collegata ad una imponente lottizzazione dello stesso privato, il cui consumo di suolo è privo di significato dal punto di vista della viabilità generale in quanto mancante, presumibilmente per anni, del suo completamento. La comunità riunitasi in un comitato di scopo ha effettuato una raccolta di firme e presentato esposto alla magistratura per arrestare un'opera già giunta al livello degli espropri. La viabilità già oggi esistente sarebbe sufficiente ma il Comune non vuole sentire ragioni. Linda Maggiori (Faenza Eco-logica) ha relazionato sulle tante emergenze che affliggono il vicino Comune di Faenza che, comunque, fa capo alla Provincia di Ravenna di cui è Presidente il nostro Sindaco. Tutti hanno visto le conseguenze delle alluvioni del maggio 2023 e degli allarmi quasi continui di questo autunno. Ma, se non bastasse, l'inquinamento degli impianti industriali faentini si fa sentire sin dall'odore inconfondibile che saluta l'ingresso nel territorio comunale. Il problema del consumo di suolo, poi, che si riverbera sulla fragilità del territorio per la sua impermeabilizzazione, ha raggiunto livelli insostenibili. Faenza eco-logica cerca di sensibilizzare e opporsi a queste e altre criticità che affliggono il faentino. Il potere, però, controbatte a suon di querele. Nel tempo se ne sono accumulate quattro: sono un chiaro strumento utilizzato appositamente nel tentativo (fallito) di zittire le contestazioni. Francesca Santarella (Italia Nostra) ha sviluppato la storia del cosiddetto cimitero delle navi della Pialassa del Piombone. Italia Nostra ha presentato una denuncia alla magistratura per stimolare la rimozione dei natanti abbandonati che da anni sono stati identificati come un rischio per l'ambiente, la sicurezza e anche per la salute. Nonostante la copiosa documentazione raccolta il giudice ha ritenuto di archiviare la denuncia diversamente da quanto accaduto per la Berkan B. In quest'ultimo caso il processo è ancora in corso ma grazie all'azione penale si è pervenuti alla rimozione della nave. Anche Francesca ha dovuto fronteggiare due querele da parte dell'**Autorità Portuale**. Marisa Iannucci (Life Onlus) ci ha informato sull'elevato livello di criticità rappresentato nel nostro Comune dall'emergenza abitativa che colpisce persone precipitate nella povertà. Un problema nel problema lo vivono le donne in quanto i già pochi posti resi disponibili dai servizi sociali sono



prevalentemente riservati agli uomini. L'associazione Life, pur nella limitatezza delle risorse (non pubbliche) in propria disponibilità (priva infatti di sostegno dall'Amministrazione comunale), se ne fa carico dando ospitalità nel proprio centro. Vanno comunque denunciate le carenti risorse pubbliche comunali destinate ad un problema numericamente crescente. Marco Maiolini (Ambiente e Territorio) ha portato l'esperienza vissuta nella scorsa consiliatura quando fu decisa dall'Amministrazione de Pascale la realizzazione di un campo da golf a Casalborgonetti. Al Sindaco che, sosteneva l'iniziativa del privato, venne opposta dallo stesso Maiolini e da Massimo Manzoli, capogruppo di Ravenna in Comune, l'insostenibilità ambientale di una iniziativa economica che avrebbe fagocitato l'equivalente delle risorse idriche necessarie ad un abitato di 8mila residenti. De Pascale, però, contrappose l'esigenza di non ostacolare gli interessi del proponente. La conclusione è che mentre non manca la difesa dei privati, la presenza di una rappresentanza degli interessi della cittadinanza nella presente consiliatura si è fatta sentire. È opportuno lavorare per ripristinarla. Pippo Tadolini (Campagna per il Clima - Fuori dal Fossile) ci ha dato conto della situazione del Comune di Ravenna come autentico crocevia di iniziative legate alle energie fossili: dal rigassificatore davanti alla costa già autorizzato all'autorizzazione richiesta per modificare in tal senso un deposito del porto, dal reticolo di gasdotti che ha invaso il sottosuolo al deposito di CO2, dalle perforazioni adriatiche alle metaniere, ecc. ecc. Tutto questo porta problemi diretti al territorio, come la subsidenza dovuta alle estrazioni sotto costa e l'inquinamento atmosferico causato dalla combustione delle energie fossili, ecc. Ma porta anche a conseguenze più generali in ordine alla crisi climatica in atto: l'emissione di gas serra e, in particolare, CO2 e gas metano ne sono le cause principali. Nonostante tutto questo sia ampiamente noto, l'Amministrazione Comunale è allineata alle politiche della lobby del fossile. La Campagna PiC-FdF effettua una intensa attività di sensibilizzazione della cittadinanza su questo tema. Ha poi chiesto di intervenire Gabriele Abrotini per ricordare come sul territorio ravennate vi sia una diffusa contrarietà alla parte presa dall'Italia a favore di Israele nel genocidio palestinese e dell'Ucraina nel suo conflitto con la Russia. Ciò dà luogo a manifestazioni sul territorio, affissione di manifesti, eventi, cortei, raccolta di firme da parte di gruppi organizzati e semplici cittadini che vogliono far sentire la contrarietà della popolazione alla linea di militarismo repressivo che centrodestra e centrosinistra hanno adottato a livello nazionale. Anche a Ravenna tutte le forze attualmente presenti in Consiglio Comunale condividono l'impostazione nazionale. Anche per questo sarebbe importante che un soggetto non allineato alle politiche di centrodestra e centrosinistra come Ravenna in Comune tornasse a dare rappresentanza ai movimenti nelle Istituzioni. E ciò appare ancora più importante dal momento che sta proseguendo l'iter parlamentare per l'approvazione di quelle fascistissime misure di repressione contenute nel disegno di legge 1660. Ci rammarichiamo che l'orario ormai tardo abbia impedito a Giuliana Liverani (Associazione Italia-Cuba) e a Giovanni Gavelli (P.C.I.) di svolgere gli interventi previsti e ci auguriamo di averli con noi in una prossima occasione. All'inizio della serata abbiamo anche aggiornato su passato, presente e futuro di Ravenna

in Comune. Come noto Ravenna in Comune è nata nel 2015 per dare rappresentanza istituzionale alla popolazione ravennate non privilegiata di cui sia il centrosinistra che il centrodestra continuano a disinteressarsi. Entrambi gli schieramenti si preoccupano essenzialmente di soddisfare le esigenze di una ristrettissima cerchia di privilegiati. È perciò naturale che non si interessino di quanto sta invece al centro del nostro progetto: la tutela del territorio e dell'ambiente anche alla luce dei disastri che si susseguono dal maggio dello scorso anno; la rappresentanza di chi non vive di rendita e di sfruttamento altrui; la creazione di un sistema di servizi pubblici di qualità, dalla scuola alla sanità; la tutela della sicurezza ed il perseguimento dell'equità per chi lavora; la salvaguardia del nostro sistema produttivo che continua ad essere delocalizzato, chiuso o svenduto; la promozione di una cultura non clientelare e di una democrazia partecipata e inclusiva; giusto per chiudere un elenco che sarebbe ancora lungo, in estrema sintesi siamo impegnate ed impegnati a rendere partecipe di benessere e felicità quella gran parte della comunità ravennate che il centrosinistra ha escluso e a cui il centrodestra elargisce slogan ma non risposte. Abbiamo fatto opposizione alle politiche di de Pascale & co sino al 2021 in Consiglio Comunale e nelle Commissioni Consiglieri e sino al 2022 nei Consigli Territoriali e poi abbiamo proseguito l'opposizione sul territorio. In particolare svolgiamo un capillare lavoro informativo fornendo alla cittadinanza gli strumenti conoscitivi per ribaltare le fake news diffuse dalla Giunta. La nostra organizzazione è strutturata per gruppi di lavoro e decisioni collettive nelle assemblee a cui partecipano coloro che condividono il nostro progetto. I prossimi incontri avranno come tema la ricostituzione dei gruppi essenziali al percorso elettorale, come quello per la costruzione del programma. Eugenio Conti, Simonetta Scotti e Gabriele Abrotini si stanno occupando della riattivazione di questi gruppi. Altri gruppi, come quello della comunicazione, non si sono mai fermati. Il furto dell'acqua, ossia l'esito dei referendum del 2011 sulla pubblicizzazione in sede locale delle risorse idriche non attuato, ha evidenziato una volta in più l'esigenza che le Istituzioni abbiano al loro interno la rappresentanza della popolazione e non solo dei gruppi di potere. Conquistare spazio nelle Istituzioni per dare voce alla rappresentazione di un diverso modello di società è altrettanto indispensabile. Così come è importante che dai seggi del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiglieri e da quelli dei Consigli Territoriali si contrastino quelle politiche volte unicamente a spolpare il bene pubblico a favore del privato. Non ultimo va considerato il deficit di informazione e l'indicazione repressiva che connaturano le politiche di centrodestra e centrosinistra e che rendono indispensabile l'utilizzo della leva istituzionale. Ravenna in Comune ringrazia tutte le cittadine e i cittadini che hanno partecipato all'assemblea di ieri e dà appuntamento per le prossime iniziative della lista. Non ci sono poteri forti dietro le nostre spalle. In compenso ce li troviamo contro. Solo con l'appoggio della cittadinanza possiamo riuscire a conquistarle quella rappresentanza istituzionale che merita e di cui attualmente è priva."

(Sito) Ansa

Livorno

Carico di 40 kg di cocaina sequestrato al porto di Livorno

Un carico di 40 chili di droga, suddiviso in 36 panetti per un valore sul mercato di circa 3 milioni di euro secondo gli inquirenti, è stato sequestrato al porto di Livorno da Guardia di finanza e Agenzia delle dogane. Tre le persone arrestate: si tratta, secondo quanto appreso, di tre cittadini albanesi scoperti dai finanziari e dal personale di Adm mentre cercavano di recuperare lo stupefacente da un container, arrivato dall'Ecuador, dopo essersi illegalmente introdotti nell'area portuale. I tre sono stati sorpresi dai finanziari del gruppo di Livorno e dai funzionari del reparto antifrode dell'ufficio delle dogane nel corso della consueta attività di controllo doganale e di vigilanza negli spazi doganali: sarebbero entrati nell'area portuale di notte. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato ed analizzato dal laboratorio dell'Adm, verrà distrutto in un inceneritore. Un plauso è stato rivolto a Gdf e Adm, dal prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi "per un'operazione di così alto livello professionale e di così alto impatto sulla criminalità organizzata che intende utilizzare Livorno come porta di ingresso della droga nel nostro Paese".



The image is a screenshot of a news article from Ansa. At the top, there is the Ansa logo and the text "(Sito) Ansa". Below that, the headline reads "Carico di 40 kg di cocaina sequestrato al porto di Livorno". Under the headline is a photograph showing two individuals in uniform, one in a yellow high-visibility vest and another in a dark uniform with "GUARDIA DI FINANZA" on the back, working in a port area. Below the photo is a timestamp "10/31/2024 10:38". The main body of the article is a block of text, which is partially obscured by a large grey rectangular area at the bottom of the screenshot. The visible text matches the main text on the left of the page.

Informare

Livorno

Porto di Livorno, sequestrato un carico di 40 chili di cocaina

Nel porto di Livorno i finanzieri del Gruppo di Livorno e i funzionari del locale Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane hanno tratto in arresto tre soggetti e sequestrato 36 panetti di cocaina, pari a 40 chilogrammi di stupefacente, occultati in un container proveniente dal Sud America. Nel corso della consueta diurna attività di controllo doganale e di vigilanza negli spazi doganali, i finanzieri e i funzionari della Dogana hanno scoperto i tre soggetti che, indebitamente acceduti di notte all'interno del porto, stavano recuperando la cocaina dal container e sono stati colti in piena flagranza di reato. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato ed analizzato dal laboratorio della locale Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, verrà distrutto presso un inceneritore.

Informare	
Porto di Livorno, sequestrato un carico di 40 chili di cocaina	
10/31/2024 09:26	
<p>Nel porto di Livorno i finanzieri del Gruppo di Livorno e i funzionari del locale Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane hanno tratto in arresto tre soggetti e sequestrato 36 panetti di cocaina, pari a 40 chilogrammi di stupefacente, occultati in un container proveniente dal Sud America. Nel corso della consueta diurna attività di controllo doganale e di vigilanza negli spazi doganali, i finanzieri e i funzionari della Dogana hanno scoperto i tre soggetti che, indebitamente acceduti di notte all'interno del porto, stavano recuperando la cocaina dal container e sono stati colti in piena flagranza di reato. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato ed analizzato dal laboratorio della locale Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, verrà distrutto presso un inceneritore.</p>	

Migranti, 38 naufraghi salvati dalla nave di Emergency: assegnato il porto di Livorno

31 Ottobre 2024 La Life Support, nave di ricerca e soccorso di Emergency, ha portato in salvo 38 persone in difficoltà su una barca alla deriva in acque internazionali nella zona SAR maltese. La segnalazione è arrivata da Alarm Phone e poi confermata sul canale VHF con un "mayday relay". La barca sovrappollata è stata poi avvistata dalla Life Support, e i 38 naufraghi sono stati messi in sicurezza. "I motori della barca erano rotti, imbarcava acqua ed era inclinata su un lato", ha spiegato Jonathan Naní la Terra, SAR Team Leader. "I soccorritori hanno distribuito salvagenti e portato tutti a bordo della Life Support, dove il personale medico ha provveduto a verificare le condizioni di salute dei naufraghi. I sopravvissuti hanno riferito di essere partiti da Misurata in Libia, e provengono da Siria, Nigeria, Palestina e Niger, paesi colpiti da guerra e povertà". Alla Life Support è stato assegnato **Livorno** come **porto sicuro**, ma ha ricevuto l'autorizzazione a ritardare l'arrivo per un nuovo intervento segnalato. Attiva nel Mediterraneo Centrale dal dicembre 2022, la Life Support ha soccorso finora 2.259 persone in 25 missioni © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: Emergency Google life support mediterraneo migranti.



Porto di Livorno: sequestro di cocaina (con arresto)

Giulia Sarti

LIVORNO 36 panetti di cocaina occulti in un container nel porto di Livorno e l'arresto di tre soggetti. Questo il risultato dell'ultima operazione di controllo e lotta al traffico di stupefacenti dei finanziari del Gruppo di Livorno e dei funzionari del locale Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane. Nel corso della consueta attività di controllo doganale e di vigilanza negli spazi doganali, sono stati scoperti tre soggetti che, indebitamente acceduti di notte all'interno del porto, stavano recuperando la cocaina dal container. Grazie alla prontezza operativa nonché alla perspicacia degli operanti, la partita di droga è stata quindi sequestrata e le tre persone, colte in piena flagranza di reato, sono state arrestate. Le attività effettuate in stretta sinergia operativa tra Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Fiamme Gialle, sono state coordinate dalla Procura della Repubblica di Livorno portando al sequestro della droga che avrebbe portato a un profitto illecito di non meno di 3 milioni di euro sulle piazze di spaccio. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato e analizzato dal laboratorio della locale Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, verrà distrutto presso un inceneritore. Per quel che riguarda il procedimento penale è ancora nella fase delle indagini preliminari e la responsabilità degli indagati sarà definitivamente accertata solo dove intervenga sentenza irrevocabile di condanna.



AdSp Livorno e Piombino, 400 milioni di investimenti fino al 2027

Andrea Puccini

LIVORNO -L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha presentato un piano di investimenti per quasi 400 milioni di euro nel triennio 2025-2027, con uno stanziamento di 139 milioni già previsto per il 2025. Questo ingente finanziamento, delineato nel Bilancio di Previsione e nel Programma Triennale delle Opere, è stato illustrato dal dirigente amministrativo Simone Gagliani e approvato all'unanimità dal Comitato di Gestione. Il presidente Luciano Guerrieri ha evidenziato l'impegno dell'AdSP per accelerare la realizzazione delle opere e portare a compimento progetti rilevanti per l'intero sistema portuale toscano. Progetti in avvio e continuità degli investimenti Guerrieri ha sottolineato la continuità con il percorso programmatico degli ultimi anni, menzionando opere già completate, come il nuovo Punto di Controllo Frontaliero (17,7 milioni di euro) e il raddoppio del capannone per lo stoccaggio della cellulosa nella zona M+K (15 milioni di euro). L'anno 2025 si preannuncia quindi decisivo per la messa in atto di interventi già finanziati, garantendo all'Ente il proseguimento di una politica di investimenti mirata e di ampio respiro. Livorno: Darsena Europa e

infrastrutture ferroviarie La Darsena Europa rimane la principale priorità a Livorno. Già avviata, l'infrastruttura continuerà a beneficiare di fondi derivanti dal mutuo sottoscritto con la Cassa Depositi e Prestiti, e i lavori a mare si aggiungeranno a quelli a terra già in corso sulla colmata. In parallelo, l'AdSP investirà 5,15 milioni di euro per il Piano del Ferro, destinato a potenziare la rete ferroviaria interna del Porto Nuovo di Livorno. L'obiettivo è ottimizzare i collegamenti ferroviari e ridurre il trasporto su gomma, contribuendo all'allineamento della logistica portuale con gli standard europei. Opere per la comunità e per la sicurezza Oltre alle grandi infrastrutture, nel Programma Triennale sono previsti interventi di valenza locale, come il nuovo ponte mobile sullo Scolmatore a Calambrone (400 mila euro) e il II lotto del canale navigabile tra la Bellana e la Darsena Nuova (11,5 milioni di euro), un'opera che porterà benefici anche alla cittadinanza. Sul fronte della sicurezza, l'AdSP destinerà circa 3 milioni di euro per migliorare le difese contro i rischi cyber e aumentare la sicurezza nei porti di Livorno e Piombino. Piombino Piombino: viabilità e nuova banchina A Piombino, il piano di investimenti include il completamento del secondo lotto della SS398 e della banchina ovest della Darsena Est. L'intento è garantire un accesso più rapido al porto e sostenere il settore della logistica industriale, con uno sguardo anche agli accordi con Metinvest Spa per un'acciaieria da 2,7 milioni di tonnellate di acciaio e al rilancio del Piano di Impresa di JSW. Un'altra importante opera, stimata a 51 milioni di euro, è la costruzione di una nuova banchina da 400 metri con dragaggio a -18 metri e una vasca di colmata, per la quale è in corso una richiesta di finanziamento al Ministero delle Infrastrutture. Interventi per l'Isola d'Elba e altri porti minori



Messaggero Marittimo

Livorno

Sul versante elbano, sono previsti lavori di riqualificazione nei porti di Portoferraio e Rio Marina, tra cui l'ammodernamento del Palazzo ex Cromofilm (300 mila euro) e il recupero dell'edificio ex Locamare. A Portoferraio, l'AdSP sta inoltre valutando l'acquisizione di un terreno adiacente alle banchine per migliorare la logistica. Bilancio e previsioni economiche L'AdSP prevede di incassare nel 2025 circa 27,4 milioni di euro da tasse portuali e diritti di ancoraggio, e 12,3 milioni dai canoni concessori. Tuttavia, l'impegno economico per le nuove opere avrà un impatto significativo sull'avanzo di amministrazione, che scenderà da 51 a 22 milioni di euro entro la fine del 2025. Il voto unanime al bilancio di previsione ci permette di continuare a perseguire con determinazione i nostri obiettivi strategici, ha commentato Guerrieri, confermando la volontà dell'Ente di realizzare porti moderni, efficienti e sempre più attenti alla sostenibilità ambientale. Piano Operativo Triennale 2024-2026 Durante la seduta è stato infine approvato all'unanimità il Piano Operativo Triennale 2024-2026, che definirà le linee strategiche per lo sviluppo dei porti dell'AdSP, confermando l'orientamento verso infrastrutture all'avanguardia e risposte concrete alle esigenze del mercato.

Shipping Italy

Livorno

I traffici del Terminal Darsena Toscana tornano ad accendere gli animi a Livorno

Si è aperta una questione importante tra le categorie economiche livornesi e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale in seguito alla recente presentazione da parte dell'ente del piano operativo triennale 2024-2026. Il tema non è nuovo: riguarda il tipo di traffici che saranno destinati al Terminal Darsena Toscana e aveva già preoccupato gli utenti del porto nel giugno scorso per il timore che in seguito al passaggio della concessione del terminal a Grimaldi il traffico container potesse divenire marginale per lasciare spazio a quello ro-ro. Il timore, poi placato dalle rassicurazioni del presidente Luciano Guerrieri e anche dalle intenzioni di Grimaldi, è riemerso a causa di un breve corsivo presente nell'introduzione del Piano Operativo Triennale dove si legge che, per mantenere e sviluppare il carattere multipurpose del porto, sarà valutato il piano di impresa di Tdt: un'affermazione ritenuta troppo generica che lascia spazio a rinnovate preoccupazioni. Nel corso della riunione è stato proposto dall'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare - come viene riferito da diversi componenti dello stesso a SHIPPING ITALY - che l'ente utilizzasse lo strumento dell'adeguamento tecnico funzionale per stabilire che in quell'area, che ha attività caratterizzata dai contenitori, si possono fare anche altre attività, ma che queste non possono diventare prevalenti. La richiesta delle categorie non è stata approvata dal presidente e pertanto tutte le categorie rappresentate dal comitato si sono astenute, non esprimendo il loro consenso (escluso Confitarma che lo ha espresso in forma scritta). Il Pot è stato ugualmente approvato all'unanimità dal comitato di gestione, non tenendo conto del mancato consenso ("un fatto questo mai avvenuto prima in Italia" sottolineano gli utenti) prevedendo comunque la disponibilità a riaprire il tavolo di partenariato (organismo consultivo) che in ogni caso non prevederà l'Atf, fortemente richiesto. L'ente portuale da parte sua conferma il mancato consenso (sottolineando che riguarda esclusivamente il paragrafo di cui si discute) dell'organismo di partenariato al Pot dato dall'intento di voler vincolare il concessionario al rispetto di quella che è la vocazione al traffico container di quell'area, attraverso anche un Atf al Prp. "Il presidente - fanno sapere da palazzo Rosciano - ha una visione più elastica e ritiene non si debba vincolare un concessionario al rispetto di una destinazione d'uso soprattutto laddove poi la concessione, essendo multipurpose, prevede della elasticità. Quindi gli strumenti migliori sono il rispetto del Prp e l'analisi della concessione con la giusta elasticità. Tra l'altro lo strumento dell'Atf necessita di mesi per essere perfezionato e portato a compimento. E' stato dunque approvato il Pot stralciando quel paragrafo, la discussione verrà riproposta nell'organismo di partenariato e in comitato di gestione. Nel frattempo il piano di impresa presentato da Tdt all'ente nei giorni scorsi si trova in istruttoria, al termine della quale passerà all'organismo di partenariato e alla commissione



Porti I componenti dell'Organismo di partenariato contestano un passaggio del Pot ritenuto troppo morbido nei confronti del piano d'impresa della banchina in concessione a Grimaldi a Livorno di Redazione SHIPPING ITALY Si è aperta una questione importante tra le categorie economiche livornesi e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale in seguito alla recente presentazione da parte dell'ente del piano operativo triennale 2024-2026. Il tema non è nuovo: riguarda il tipo di traffici che saranno destinati al Terminal Darsena Toscana e aveva già preoccupato gli utenti del porto nel giugno scorso per il timore che in seguito al passaggio della concessione del terminal a Grimaldi il traffico container potesse divenire marginale per lasciare spazio a quello ro-ro. Il timore, poi placato dalle rassicurazioni del presidente Luciano Guerrieri e anche dalle intenzioni di Grimaldi, è riemerso a causa di un breve corsivo presente nell'introduzione del Piano Operativo Triennale dove si legge che, per mantenere e sviluppare il carattere multipurpose del porto, sarà valutato il piano di impresa di Tdt: un'affermazione ritenuta troppo generica che lascia spazio a rinnovate preoccupazioni. Nel corso della riunione è stato proposto dall'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare - come viene riferito da diversi componenti dello stesso a SHIPPING ITALY - che l'ente utilizzasse lo strumento dell'adeguamento tecnico funzionale per stabilire che in quell'area, che ha attività caratterizzata dai contenitori, si possono fare anche altre attività, ma che queste non possono diventare prevalenti. La richiesta delle categorie non è stata approvata dal presidente e pertanto tutte le categorie rappresentate dal comitato si sono astenute, non esprimendo il loro consenso (escluso Confitarma che lo ha espresso in forma scritta). Il Pot è stato ugualmente approvato all'unanimità dal comitato di gestione, non tenendo conto del mancato consenso ("un fatto questo mai avvenuto prima in Italia" sottolineano gli utenti)

Shipping Italy

Livorno

consultiva: su quello sarà poi avviata la nuova discussione". L'ente sottolinea inoltre che nel Pot non è obbligatoria questa integrazione, ma laddove venisse ritenuto opportuno potrà essere cambiato il paragrafo. Dalle indiscrezioni raccolte quanto successo sarebbe l'indicazione di una sfiducia di tutte le categorie degli utenti nei confronti del presidente della port authority, Luciano Guerrieri, mentre da altri tutto l'accaduto è interpretato come un grave errore che si spera possa essere presto sanato. C.G.

Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

Siderurgia, Piombino, Giani: "Bene intesa, ora portare a termine gli impegni"

(AGENPARL) - gio 31 ottobre 2024 **Siderurgia, **Piombino**, Giani: "Bene intesa, ora portare a termine gli impegni"*/Scritto da Camilla Marotti, giovedì 31 ottobre 2024 alle 18:44/ "L'intesa raggiunta oggi tra Jsw e Metinvest getta le basi per sviluppare gli accordi di programma che consentiranno di realizzare gli investimenti e questo diventa oggi l'obiettivo da perseguire". Eugenio Giani interviene su quella che definisce "una storica svolta per **Piombino**" dove, dopo 10 anni di cassa integrazione è intervenuto l'accordo tra privati sulle aree nelle quali saranno allocati gli impianti siderurgici. Giani esprime apprezzamento per il coordinamento svolto dal Mimit sull'accordo sulle aree.

"Come presidente della Regione rivendico il fatto che grazie a numerosi interventi ed investimenti regionali, adeguamenti infrastrutturali nel **porto** e nell'area di **Piombino** sono state create le premesse per rendere questa realtà una più competitiva e consentire una trasformazione da industria in crisi a sede di possibili investimenti da parte di imprese straniere che sicuramente su **Piombino** continueranno a trovare cultura del lavoro, manifattura qualificata e competenze siderurgiche che risalgono addirittura all'epoca etrusca e che non sono mai andate perse". Giani, ancora, precisa che "Il percorso non si completa oggi: si tratta di una prima tappa che rappresenta un passaggio necessario per arrivare ad accordi programmatici definitivi e alla realizzazione degli investimenti produttivi. Come Regione continuiamo - assieme alle forze sindacali- a vigilare su tutti gli impegni e a garantire il nostro supporto, rappresentando però da subito anche la necessità di ulteriori finanziamenti nazionali per completare gli investimenti nel **porto**, gli interventi ambientali e gli adeguamenti infrastrutturali". La Regione è spesso intervenuta direttamente con il presidente ed è sempre stata in stretto collegamento con gli uffici ministeriali e le due parti private, supportando la convergenza verso l'obiettivo comune sulle aree. "Questo accordo è importante ma è parte di un percorso che deve fare tratti altrettanto rilevanti - dichiara Giani - bisogna infatti che i memorandum siglati ormai diversi mesi fa con le due aziende si trasformino in veri e propri accordi di programma vincolanti, con impegni, cronoprogrammi, scadenze e clausole a tutela della realizzazione di progetti e investimenti nei territori". Per il presidente sarà "determinante la tutela dei lavoratori nella fase di transizione, ovvero tra quando il gruppo indiano ammodernerà il laminatoio e quando il gruppo ucraino potrà completare l'investimento per realizzare una nuova acciaieria". Gli adeguamenti del **porto** con gli investimenti sostenuti anche dalla Regione - oltre 150 milioni -, la figura del commissario per i lavori al **porto** di **Piombino** in capo al presidente della Regione così come gli interventi di bonifica sulla falda con 87 milioni di



Siderurgia, Piombino, Giani: "Bene intesa, ora portare a termine gli impegni"

10/31/2024 19:01

(AGENPARL) - gio 31 ottobre 2024 **Siderurgia, Piombino, Giani: "Bene intesa, ora portare a termine gli impegni"*/Scritto da Camilla Marotti, giovedì 31 ottobre 2024 alle 18:44/ "L'intesa raggiunta oggi tra Jsw e Metinvest getta le basi per sviluppare gli accordi di programma che consentiranno di realizzare gli investimenti e questo diventa oggi l'obiettivo da perseguire". Eugenio Giani interviene su quella che definisce "una storica svolta per Piombino" dove, dopo 10 anni di cassa integrazione è intervenuto l'accordo tra privati sulle aree nelle quali saranno allocati gli impianti siderurgici. Giani esprime apprezzamento per il coordinamento svolto dal Mimit sull'accordo sulle aree. "Come presidente della Regione rivendico il fatto che grazie a numerosi interventi ed investimenti regionali, adeguamenti infrastrutturali nel porto e nell'area di Piombino sono state create le premesse per rendere questa realtà una più competitiva e consentire una trasformazione da industria in crisi a sede di possibili investimenti da parte di imprese straniere che sicuramente su Piombino continueranno a trovare cultura del lavoro, manifattura qualificata e competenze siderurgiche che risalgono addirittura all'epoca etrusca e che non sono mai andate perse". Giani, ancora, precisa che "Il percorso non si completa oggi: si tratta di una prima tappa che rappresenta un passaggio necessario per arrivare ad accordi programmatici definitivi e alla realizzazione degli investimenti produttivi. Come Regione continuiamo - assieme alle forze sindacali- a vigilare su tutti gli impegni e a garantire il nostro supporto, rappresentando però da subito anche la necessità di ulteriori finanziamenti nazionali per completare gli investimenti nel porto, gli interventi ambientali e gli adeguamenti infrastrutturali". La Regione è spesso intervenuta direttamente con il presidente ed è sempre stata in stretto collegamento con gli uffici ministeriali e le due parti private, supportando la convergenza verso l'obiettivo comune sulle aree. "Questo accordo è importante ma è parte di un percorso che deve fare tratti altrettanto rilevanti - dichiara Giani - bisogna infatti che i memorandum siglati ormai diversi mesi fa con le due aziende si trasformino in veri e propri accordi di programma vincolanti, con impegni, cronoprogrammi, scadenze e clausole a tutela della realizzazione di progetti e investimenti nei territori". Per il presidente sarà "determinante la tutela dei lavoratori nella fase di transizione, ovvero tra quando il gruppo indiano ammodernerà il laminatoio e quando il gruppo ucraino potrà completare l'investimento per realizzare una nuova acciaieria". Gli adeguamenti del porto con gli investimenti sostenuti anche dalla Regione - oltre 150 milioni -, la figura del commissario per i lavori al porto di Piombino in capo al presidente della Regione così come gli interventi di bonifica sulla falda con 87 milioni di

Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

spettanza regionale, sono le premesse per l'accordo raggiunto oggi e per gli accordi di programmi industriali che dovranno essere definiti a breve. Anche la scelta di autorizzare il rigassificatore, che dovrà avere una permanenza limitata nel porto in base ad accordi nazionali, "è un ulteriore tassello sempre per la competitività di quel territorio. Oggi il Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Rigassificatore: il rimpallo Toscana-Liguria

Giulia Sarti

PIOMBINO-GENOVA Le autorizzazioni (per il rigassificatore ndr) scadono fra tre anni, poi dovrà andare via. Il sindaco di Piombino Francesco Ferrari e il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, ancora compatti sulla linea da tenere dopo le dichiarazioni del neogovernatore Marco Bucci. Capisco la posizione del neo eletto presidente Bucci, al quale vanno le mie sincere congratulazioni -scrive il sindaco Ferrari sulla sua pagina Facebook- ma la situazione non può essere guardata esclusivamente dal punto di vista delle risorse economiche necessarie. Il rigassificatore ha l'autorizzazione a rimanere nel porto di Piombino per tre anni, ovvero fino al 2026, non un minuto di più. E richiama anche la sentenza del Tar in materia, aggiungendo: Il porto di Piombino non è il posto adatto a un impianto simile, trascorsi i tre anni dovrà andare via. Bucci infatti è sembrato molto chiaro nella sua posizione: Alla Meloni ribadirò che non voglio il rigassificatore perché non ha senso dal punto di vista tecnico aveva detto rispondendo a un giornalista. Le dorsali del gas sono sul Tirreno e sull'Adriatico e il rigassificatore dev'essere vicino alle dorsali, se lo mettessero a Vado dovremmo stendere 450 milioni di tubi: spesa inutile aveva poi aggiunto smentendo l'idea di tempo fa dell'allora presidente Toti, che non aveva trovato dissensi dalle fila del centrodestra. Ma proprio da lì, anche da quella parte ora arrivano le repliche, come nel caso del capogruppo di Fratelli d'Italia nel Consiglio regionale toscano Vittorio Fantozzi: Il rigassificatore dovrà lasciare il porto di Piombino tra un anno e mezzo come da accordi presi e come previsto dal decreto ministeriale del 3 Maggio 2023. Siamo certi che il Governo onorerà gli impegni perché consapevole di quanto la città di Piombino abbia già dato per la nazione e del fatto che il porto debba proseguire nel progetto di sviluppo voluto dal sindaco Ferrari. Giani ribatte duro: Bucci è stato eletto ministro o governatore della Liguria? e ricorda ancora l'autorizzazione valida per tre anni e in scadenza al 2026 per l'attuale ubicazione. Ma quello che accadrà resta al momento un'incognita.



(Sito) Ansa**Ancona e porti dell'Adriatico centrale****Authority Adriatico Centrale, nel 2025 investimenti 75 milioni**

Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato il bilancio di previsione 2025: "prevede investimenti di 75,4 milioni per le infrastrutture portuali" ed è stato approvato con il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti e dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. "La previsione di spesa in conto capitale per il 2025 è di 118,3 milioni, - riferisce Adsp - dedicata alle più importanti opere infrastrutturali previste dalla programmazione triennale, dai programma di spesa precedenti e della programmazione triennale di servizi e forniture. Spese che vengono coperti anche dall'avanzo di amministrazione dell'Ente, pari a 141,6 milioni". La previsione dell'Adsp per il bilancio del prossimo anno è di "concludere la gestione con un avanzo di 28,8 milioni, somma che in prevalenza viene vincolata alle opere già programmate, e un risultato di amministrazione libero di 303 mila euro. Fra i principali investimenti previsti nel **porto di Ancona** nel programma 2025 delle opere pubbliche ci sono l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 milioni), il completamento del sistema di gestione informatizzata dei controlli doganali nel **porto** storico (600 mila euro), l'ammodernamento delle gru Reggiane 13 e 15 della banchina 25 (2 mln), la demolizione parziale del molo nord con la regolarizzazione dei relativi fondali (11 mln) e la demolizione dei padiglioni danneggiati all'incendio del complesso ex Tubimar (800 mila euro) a cui seguirà un intervento di adeguamento statico e sismico (1,2 mln)". "Sono previste, nello scalo dorico, le opere a potenziamento delle infrastrutture funzionali alla cantieristica navale, con l'allungamento del bacino nell'area produttiva di Fincantieri (20 mln) e la realizzazione di un fabbricato alla banchina 15 per l'accoglienza e i servizi di controllo dei passeggeri dei traghetti e delle crociere (3 mln). Si continuerà, inoltre, a lavorare per il completamento definite nel Piano regolatore portuale, necessarie anche alla realizzazione del progetto della penisola nell'area commerciale". Nel sistema portuale, si sta "procedendo alla costruzione di un'infrastruttura di cold-ironing per l'elettrificazione delle banchine, con l'obiettivo di renderlo più sostenibile e contribuire a ridurre l'impatto ambientale del traffico marittimo a ridosso delle città portuali, grazie alla riduzione delle emissioni inquinanti. L'intervento coinvolge i porti di **Ancona**, Pesaro, San Benedetto del Tronto, nelle Marche, di Ortona e Pescara in Abruzzo, con un investimento di 11 milioni, finanziato con i fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti". "Il bilancio di previsione 2025 va nella direzione di quello che è il nostro core business, la gestione dei porti di nostra competenza e dei traffici marittimi - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico



Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha approvato il bilancio di previsione 2025: "prevede investimenti di 75,4 milioni per le infrastrutture portuali" ed è stato approvato con il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti e dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. "La previsione di spesa in conto capitale per il 2025 è di 118,3 milioni, - riferisce Adsp - dedicata alle più importanti opere infrastrutturali previste dalla programmazione triennale, dai programma di spesa precedenti e della programmazione triennale di servizi e forniture. Spese che vengono coperti anche dall'avanzo di amministrazione dell'Ente, pari a 141,6 milioni". La previsione dell'Adsp per il bilancio del prossimo anno è di "concludere la gestione con un avanzo di 28,8 milioni, somma che in prevalenza viene vincolata alle opere già programmate, a un risultato di amministrazione libero di 303 mila euro. Fra i principali investimenti previsti nel porto di Ancona nel programma 2025 delle opere pubbliche ci sono l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 milioni), il completamento del sistema di gestione informatizzata dei controlli doganali nel porto storico (600 mila euro), l'ammodernamento delle gru Reggiane 13 e 15 della banchina 25 (2 mln), la demolizione parziale del molo nord con la regolarizzazione dei relativi fondali (11 mln) e la demolizione dei padiglioni danneggiati all'incendio del complesso ex Tubimar (800 mila euro) a cui seguirà un intervento di adeguamento statico e sismico (1,2 mln)". "Sono previste, nello scalo dorico, le opere a potenziamento delle infrastrutture funzionali alla cantieristica navale, con l'allungamento del bacino nell'area produttiva di Fincantieri (20 mln) e la realizzazione di un fabbricato alla banchina 15 per l'accoglienza e i servizi di

(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

centrale, Vincenzo Garofalo -. Abbiamo definito un bilancio sostenibile e prudente, nella cornice di quanto prevede la normativa di un'amministrazione pubblica di contenimento della spesa, ma in cui rimane chiaro e determinante l'obiettivo che la stessa legge ci affida ossia far crescere la portualità e di conseguenza un intero territorio. Un'azione di sviluppo che può contare anche sulla valorizzazione professionale del personale dell'Ente e sulle nuove assunzioni previste nella Pianta organica che stiamo portando avanti con l'obiettivo comune di offrire un sempre miglior servizio agli operatori".

Il questore di Ancona, Cesare Capocasa: «Il problema dei senza tetto? Si risolve mettendo cancelli»

ANCONA «A mio avviso, la soluzione potrebbe essere l'installazione di cancelli che precludano definitivamente l'accesso ai non autorizzati». La valutazione porta la firma del questore Cesare Capocasa, reduce da un sopralluogo nei giorni scorsi nel degrado dei portici di via Montebello. I suoi agenti hanno provveduto ad identificare i sei clochard che vi si erano stabiliti, tutti riluttanti alla proposta di farsi aiutare dai servizi sociali. Il capo della polizia aggiunge: «D'intesa con Amministrazione e Prefettura si trovano le soluzioni più efficaci come è stato in passato, in particolare per area del porto con l'**Autorità Portuale**».

APPROFONDIMENTI IL CASO Bivacchi al cimitero di Tavernelle, tra le tombe un hotel dei disperati LA CITTA' Macerata, bivacchi in via Carducci. L'assessore Renza: «Partita la diffida al condominio» La guardia alta Intanto, in via Montebello lo sgombero dei giorni scorsi sembra tenere duro ma non è detto che continui a farlo. La Questura ha contattato il legale d'appoggio dell'amministratore di condominio del porticato per proporre la soluzione ipotizzata da Capocasa. La stessa che i residenti avevano recapitato in via Gervasoni ed in Prefettura - ripresa dal Corriere Adriatico -

sotto forma di petizione. Ora bisognerà attendere il responso dei condomini ma l'idea di chiudere a chiave il passaggio sembra essere la più logica. Forse l'unica per fermare i bivacchi. Che però ritroviamo anche a qualche metro di distanza, in piazza Stamira. «Sono persone da aiutare, non da scacciare» frena l'assessore al Decoro Daniele Berardinelli. La sua non è certo una guerra contro i più fragili, anzi. L'obiettivo è tutt'altro, tendere loro una mano per aiutare anche la città. Non sono mancate le lamentele di commercianti e residenti in merito alle presenze poco gradevoli che gravitano nella piazza, poco distante dall'uscita del parcheggio Stamira. Parliamo sempre di senza fissa dimora, chiaramente ubriachi viste le bottiglie di alcol che tengono vicine. Pure qui, il problema è l'abbandono. Piazza Stamira è ormai soltanto una piazza verde, un passaggio tra il deserto dei tartari di piazza Pertini e la vita di corso Garibaldi. La chiave per la sua rinascita potrebbe stare proprio nel chiosco che giace abbandonato da anni proprio all'angolo con via Palestro. «Il punto di partenza sarà sicuramente l'affidamento dell'immobile» conferma Berardinelli. «Servirà anche per dare un po' di decoro ai giardinetti» continua. L'ideale sarebbe che ad interessarsi del progetto fosse un bar, magari disposto a piazzare qualche tavolino nella piazza. A quel punto sarebbe suo interesse mantenere in condizioni dignitose il verde circostante, non dovendo rimandare tutto all'Ufficio verde di Palazzo del Popolo che è già oberato di lavoro. Una rinascita che deve procedere in sintonia con quella della vicina via Castelfidardo. «Un punto di attrazione per invitare le persone ad allargarsi dal corso principale verso piazza Pertini» secondo l'assessore. E viceversa, naturalmente. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



11/01/2024 03:39

ANCONA «A mio avviso, la soluzione potrebbe essere l'installazione di cancelli che precludano definitivamente l'accesso ai non autorizzati». La valutazione porta la firma del questore Cesare Capocasa, reduce da un sopralluogo nei giorni scorsi nel degrado dei portici di via Montebello. I suoi agenti hanno provveduto ad identificare i sei clochard che vi si erano stabiliti, tutti riluttanti alla proposta di farsi aiutare dai servizi sociali. Il capo della polizia aggiunge: «D'intesa con Amministrazione e Prefettura si trovano le soluzioni più efficaci come è stato in passato, in particolare per area del porto con l'Autorità Portuale». APPROFONDIMENTI IL CASO Bivacchi al cimitero di Tavernelle, tra le tombe un hotel dei disperati LA CITTA' Macerata, bivacchi in via Carducci. L'assessore Renza: «Partita la diffida al condominio». La guardia alta Intanto, in via Montebello lo sgombero dei giorni scorsi sembra tenere duro ma non è detto che continui a farlo. La Questura ha contattato il legale d'appoggio dell'amministratore di condominio del porticato per proporre la soluzione ipotizzata da Capocasa. La stessa che i residenti avevano recapitato in via Gervasoni ed in Prefettura - ripresa dal Corriere Adriatico - sotto forma di petizione. Ora bisognerà attendere il responso dei condomini ma l'idea di chiudere a chiave il passaggio sembra essere la più logica. Forse l'unica per fermare i bivacchi. Che però ritroviamo anche a qualche metro di distanza, in piazza Stamira. «Sono persone da aiutare, non da scacciare» frena l'assessore al Decoro Daniele Berardinelli. La sua non è certo una guerra contro i più fragili, anzi. L'obiettivo è tutt'altro, tendere loro una mano per aiutare anche la città. Non sono mancate le lamentele di commercianti e residenti in merito alle presenze poco gradevoli che gravitano nella piazza, poco distante dall'uscita del parcheggio Stamira. Parliamo sempre di senza fissa dimora, chiaramente ubriachi viste le bottiglie di alcol che tengono vicine. Pure qui, il problema è l'abbandono. Piazza Stamira è ormai

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

"Mare Pulito" 2024: una strategia sempre più performante

Presentato il report delle attività svolte in Calabria dalla flotta di 6 battelli "Sistema Pelikan" Garbage Group di Ancona: droni e row fanno da deterrente e diminuiscono gli sversamenti a mare durante i mesi di servizio dei battelli rispetto al 2023. Fra il 27 luglio e il 10 settembre 2024 le 6 imbarcazioni hanno coperto una distanza totale di circa 9.500 miglia nautiche, il doppio rispetto all'anno 2023 navigando lungo le coste di Scalea, Belvedere Marittimo, San Lucido, Amantea, Vibo Marina, Vibo Marina SUD e Palmi 7 giorni su 7. Raccolti circa 2.000 kg di rifiuti, tra cui plastica, legno e assorbite un ingente quantitativo di schiume. 100 missioni aeree con i droni e altrettante subacquee grazie ai ROW i sottomarini a comando remoto Catanzaro - Ancona - Presentati oggi in conferenza stampa, presso il Riva Restaurant & Lounge Bar di Falerna Lido, i risultati dell'operazione "Mare Pulito" 2024, una delle attività introdotte dalla Regione Calabria nell'ambito della strategia d'intervento a tutela dell'ecosistema e a difesa del mare calabrese. L'operazione ha coinvolto i battelli antinquinamento "Sistema Pelikan" di Garbage Group di Ancona, che, insieme a droni e row, e a una serie di altre azioni collegate, hanno fatto da deterrente contribuendo a diminuire gli sversamenti a mare durante i mesi di servizio dei battelli rispetto al 2023. Fra il 27 luglio e il 10 settembre 2024 le 6 imbarcazioni hanno coperto una distanza totale di circa 9.500 miglia nautiche, il doppio rispetto all'anno 2023 navigando lungo le coste di Scalea, Belvedere Marittimo, San Lucido, Amantea, Vibo Marina, Vibo Marina SUD e Palmi 7 giorni su 7. Il report delle attività ci dice che sono stati raccolti circa 2.000 kg di rifiuti, tra cui plastica, legno e assorbite un ingente quantitativo di schiume. 100 missioni aeree con i droni e altrettante subacquee grazie ai ROW i sottomarini a comando remoto. Sono stati oltre 4.500 i controlli con i sorveglianti idraulici e 3.000 i prelievi da parte dei laboratori mobili di Arpacal e di Anton Dohrn All'incontro con la stampa sono intervenuti l'assessore regionale alla Tutela dell'ambiente, Giovanni Calabrese, il dirigente generale del dipartimento Ambiente, Salvatore Siviglia, il CEO di Garbage Group, Paolo Baldoni. "La strategia d'intervento a tutela dell'ecosistema e a difesa del mare calabrese, con l'uso dei battelli antinquinamento "Sistema Pelikan", introdotta due anni fa dalla Regione Calabria e fortemente voluta dal presidente Occhiuto - ha dichiarato l'assessore Calabrese - , si inserisce in un più ampio sistema di monitoraggio che comprende anche una control room regionale che gestisce, in tempo reale, le segnalazioni di inquinamento, ed è supportata da operatori di sorveglianza idraulica e laboratori mobili di Arpacal e dalla Stazione zoologica Anton Dohrn. I battelli pulisci mare intervengono direttamente nella raccolta dei rifiuti e dei materiali inquinanti. Fra il 27 luglio e il 10 settembre 2024 le 6 imbarcazioni, coprendo una distanza doppia rispetto all'anno 2023, hanno



Presentato il report delle attività svolte in Calabria dalla flotta di 6 battelli "Sistema Pelikan" Garbage Group di Ancona: droni e row fanno da deterrente e diminuiscono gli sversamenti a mare durante i mesi di servizio dei battelli rispetto al 2023. Fra il 27 luglio e il 10 settembre 2024 le 6 imbarcazioni hanno coperto una distanza totale di circa 9.500 miglia nautiche, il doppio rispetto all'anno 2023 navigando lungo le coste di Scalea, Belvedere Marittimo, San Lucido, Amantea, Vibo Marina, Vibo Marina SUD e Palmi 7 giorni su 7. Raccolti circa 2.000 kg di rifiuti, tra cui plastica, legno e assorbite un ingente quantitativo di schiume. 100 missioni aeree con i droni e altrettante subacquee grazie ai ROW i sottomarini a comando remoto Catanzaro - Ancona - Presentati oggi in conferenza stampa, presso il Riva Restaurant & Lounge Bar di Falerna Lido, i risultati dell'operazione "Mare Pulito" 2024, una delle attività introdotte dalla Regione Calabria nell'ambito della strategia d'intervento a tutela dell'ecosistema e a difesa del mare calabrese. L'operazione ha coinvolto i battelli antinquinamento "Sistema Pelikan" di Garbage Group di Ancona, che, insieme a droni e row, e a una serie di altre azioni collegate, hanno fatto da deterrente contribuendo a diminuire gli sversamenti a mare durante i mesi di servizio dei battelli rispetto al 2023. Fra il 27 luglio e il 10 settembre 2024 le 6 imbarcazioni hanno coperto una distanza totale di circa 9.500 miglia nautiche, il doppio rispetto all'anno 2023 navigando lungo le coste di Scalea, Belvedere Marittimo, San Lucido, Amantea, Vibo Marina, Vibo Marina SUD e Palmi 7 giorni su 7. Il report delle attività ci dice che sono stati raccolti circa 2.000 kg di rifiuti, tra cui plastica, legno e assorbite un ingente quantitativo di schiume. 100 missioni aeree con i droni e altrettante subacquee grazie ai ROW i sottomarini a comando remoto. Sono stati oltre 4.500 i controlli con i sorveglianti idraulici e 3.000 i prelievi da parte dei laboratori mobili di Arpacal e di Anton Dohrn All'incontro con la stampa sono intervenuti l'assessore regionale alla Tutela dell'ambiente, Giovanni Calabrese, il dirigente generale del dipartimento Ambiente, Salvatore Siviglia, il CEO di Garbage Group, Paolo Baldoni. "La strategia d'intervento a tutela dell'ecosistema e a difesa del mare calabrese, con l'uso dei battelli antinquinamento "Sistema Pelikan", introdotta due anni fa dalla Regione Calabria e fortemente voluta dal presidente Occhiuto - ha dichiarato l'assessore Calabrese - , si inserisce in un più ampio sistema di monitoraggio che comprende anche una control room regionale che gestisce, in tempo reale, le segnalazioni di inquinamento, ed è supportata da operatori di sorveglianza idraulica e laboratori mobili di Arpacal e dalla Stazione zoologica Anton Dohrn. I battelli pulisci mare intervengono direttamente nella raccolta dei rifiuti e dei materiali inquinanti. Fra il 27 luglio e il 10 settembre 2024 le 6 imbarcazioni, coprendo una distanza doppia rispetto all'anno 2023, hanno

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

raccolto circa 2.000 kg di rifiuti, tra cui plastica, legno e assorbite un ingente quantitativo di schiume. Il nostro obiettivo - ha rimarcato l'assessore Calabrese - è anche quello di educare al rispetto dell'ambiente anche con azioni di tutela da comportamenti che contribuiscono a sporcare e contaminare il nostro bellissimo mare. Abbiamo messo in campo risorse materiali e umane per proteggere e custodire perché il mare rappresenta una risorsa inestimabile per l'economia turistica e per lo sviluppo di tutto il territorio della Regione Calabria. Il tutto ha avuto anche un ruolo educativo e di sensibilizzazione, abbiamo, infatti, collaborato con le comunità locali, organizzando eventi di formazione e di prevenzione dell'inquinamento marino. Per tutto ciò voglio ringraziare tutti quelli che in piena estate, di domenica e nei giorni festivi hanno lavorato per contribuire al raggiungimento di questi importanti risultati". "A prescindere dai numeri che sono obiettivamente molto interessanti - ha dichiarato Paolo Baldoni - credo sia necessario fare 2 considerazioni. La prima è inerente al fatto che per il secondo anno consecutivo la Calabria è, nei fatti, la Regione più attenta alle politiche di difesa del mare d'Europa con ben 6 unità navali della nostra flotta operativa lungo le sue coste. La seconda è che diminuiscono le criticità del mare a testimonianza che il 'Sistema Pelikan' applicato in maniera costante e continuativa riesce a performare sempre meglio, specialmente per quanto concerne l'effetto deterrenza e la conseguente funzione educativa e comportamentale in ambito di educazione ambientale". I risultati dell'operazione "Mare pulito" 2024 sono stati illustrati nel dettaglio dal dirigente Salvatore Siviglia. Il quale ha anche anticipato la programmazione del 2025 "Mare d'inverno". "Nel periodo di operatività compreso fra il 27 luglio e il 10 settembre 2024 i 6 battelli di Garbage Group - ha specificato Siviglia - hanno navigato lungo le coste di Scalea, Belvedere Marittimo, San Lucido, Amantea, Vibo Marina, Vibo Marina SUD e Palmi e hanno operato 7 giorni su 7. Inoltre, nella fase di Eco Intelligence, sono state lanciate oltre 100 missioni aeree con i droni e altrettante subacquee grazie ai ROW i sottomarini a comando remoto. Sono stati oltre 4.500 i controlli con i sorveglianti idraulici e 3.000 i prelievi da parte dei laboratori mobili di Arpacal e di Anton Dohrn. Un lavoro a 360 gradi. È stata costituita ad hoc una task force con l'attivazione di un tavolo permanente coordinato dalla Regione Calabria, attraverso il dipartimento Territorio e Tutela dell'ambiente. Le attività espletate hanno coinvolto i Comuni, i vari Enti preposti al controllo e monitoraggio del territorio, a partire dagli altri dipartimenti regionali competenti, dagli Enti strumentali e non, quali Calabria Verde, Sorical, Arpacal, Stazione Zoologica Anton Dohrn, e anche le varie associazioni ambientaliste e i cittadini che hanno fornito un prezioso contributo attraverso le immediate segnalazioni sul portale regionale appositamente predisposto. Si tratta di un risultato importante per la tutela del mare e miglioramento della qualità delle acque di balneazione. Certo - ha evidenziato infine il dg Siviglia - il problema non è risolto totalmente, ma il monitoraggio sta producendo i suoi effetti grazie anche alla collaborazione dei sindaci dei Comuni coinvolti. La notevole mole dei dati acquisiti anche nel corso delle campagne estive precedenti (2022-2023), hanno reso evidente il quadro delle problematiche fin qui affrontate e quelle ancora da affrontare. Siamo

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

già partiti con le attività 2025 "Mare d'inverno", il monitoraggio continuo del territorio sarà esteso ai confini di tutto il territorio costiero calabrese con un'attenta analisi del territorio e del contesto industriale/sociale". All'iniziativa sono intervenuti fornendo i dettagli delle diverse operazioni svolte anche Michelangelo Iannone, commissario ARPACal, Giovanni Marati, direttore generale Sorical, Antonio Daffinà, subcommissario Unico Depurazione Regione Calabria, Giuseppe Oliva, Calabria Verde, Raffaele Mangiardi dirigente UOA Forestazione Regione Calabria. È stato, inoltre, detto come la piattaforma WebGIS Forestazione, a cura dell'Uoa alla forestazione della Regione Calabria, sia un gemello digitale del territorio che consente di monitorare e tutelare il territorio in modo efficace e mirato. Grazie a questa piattaforma, si possono verificare velocemente le segnalazioni, incluse quelle provenienti dai cittadini attraverso il portale Difendi Ambiente, e attivare subito le risposte necessarie. Un altro specifico contributo di questa unità è il monitoraggio del territorio con l'uso di droni: le immagini acquisite vengono rese disponibili in tempo reale, permettendo a tutto il gruppo di analizzarle e intervenire rapidamente. Le unità navali "Sistema Pelikan" sono dei veri e propri laboratori galleggianti a tutela dell'ecosistema. Dotati di droni per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarini per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti e kit antinquinamento per schiume, mucillagini, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse fanno del natante uno strumento unico che permette di raccogliere ogni genere di rifiuti in mare in particolare la plastica. Oltre a svolgere un ruolo fondamentale di pulizia, monitoraggio e risposta alle emergenze, il Pelikan System svolge un ruolo di deterrenza.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: COMITATO DI GESTIONE APPROVA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

Ancona - È stato approvato oggi dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale il bilancio di previsione 2025. L'atto, che prevede investimenti di 75,4 milioni per le infrastrutture portuali, è stato approvato con il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti e dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. La previsione di spesa in conto capitale per il 2025 è di 118,3 milioni, dedicata alle più importanti opere infrastrutturali previste dalla programmazione triennale, dai programmi di spesa precedenti e della programmazione triennale di servizi e forniture. Spese che vengono coperti anche dall'avanzo di amministrazione dell'Ente, pari a 141,6 milioni. La previsione dell'Adsp per il bilancio del prossimo anno è di concludere la gestione con un avanzo di 28,8 milioni, somma che in prevalenza viene vincolata alle opere già programmate, e un risultato di amministrazione libero di 303 mila euro. Fra i principali investimenti previsti nel porto di **Ancona** nel programma 2025 delle opere pubbliche ci sono l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 mln), il completamento del sistema di gestione informatizzata

dei controlli doganali nel porto storico (600 mila euro), l'ammodernamento delle gru Reggiane 13 e 15 della banchina 25 (2 mln), la demolizione parziale del molo nord con la regolarizzazione dei relativi fondali (11 mln) e la demolizione dei padiglioni danneggiati all'incendio del complesso ex Tubimar (800 mila euro) a cui seguirà un intervento di adeguamento statico e sismico (1,2 mln). Sono previste, nello scalo dorico, le opere a potenziamento delle infrastrutture funzionali alla cantieristica navale, con l'allungamento del bacino nell'area produttiva di Fincantieri (20 mln) e la realizzazione di un fabbricato alla banchina 15 per l'accoglienza e i servizi di controllo dei passeggeri dei traghetti e delle crociere (3 mln). Si continuerà, inoltre, a lavorare per il completamento definite nel Piano regolatore portuale, necessarie anche alla realizzazione del progetto della penisola nell'area commerciale. Nel porto di San Benedetto del Tronto sono previste la sostituzione degli attuali impianti di illuminazione, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza energetica (1,66 mln) e la manutenzione stradale delle pavimentazioni stradali (160 mila euro). Nel programma annuale è inserita la manutenzione straordinaria della banchina G della darsena commerciale del porto di Pesaro (3 mln). Gli interventi infrastrutturali nel 2025 per il porto di Ortona riguardano il recupero dell'edificio incompiuto nella zona nord (6,5 mln), la sostituzione dei parabordi nell'area del Mandracchio (300 mila euro) e la realizzazione di nuovi dispositivi di ormeggio per le imbarcazioni da pesca (350 mila euro). Verrà anche effettuata la riqualificazione energetica dell'edificio demaniale del mercato ittico (500 mila euro). Nel porto di Vasto, invece, si stanno realizzando le opere previste dalle amministrazioni precedenti all'entrata nell'Autorità di sistema portuale.



Ancona - È stato approvato oggi dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale il bilancio di previsione 2025. L'atto, che prevede investimenti di 75,4 milioni per le infrastrutture portuali, è stato approvato con il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti e dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. La previsione di spesa in conto capitale per il 2025 è di 118,3 milioni, dedicata alle più importanti opere infrastrutturali previste dalla programmazione triennale, dai programmi di spesa precedenti e della programmazione triennale di servizi e forniture. Spese che vengono coperti anche dall'avanzo di amministrazione dell'Ente, pari a 141,6 milioni. La previsione dell'Adsp per il bilancio del prossimo anno è di concludere la gestione con un avanzo di 28,8 milioni, somma che in prevalenza viene vincolata alle opere già programmate, e un risultato di amministrazione libero di 303 mila euro. Fra i principali investimenti previsti nel porto di Ancona nel programma 2025 delle opere pubbliche ci sono l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 mln), il completamento del sistema di gestione informatizzata dei controlli doganali nel porto storico (600 mila euro), l'ammodernamento delle gru Reggiane 13 e 15 della banchina 25 (2 mln), la demolizione parziale del molo nord con la regolarizzazione dei relativi fondali (11 mln) e la demolizione dei padiglioni danneggiati all'incendio del complesso ex Tubimar (800 mila euro) a cui seguirà un intervento di adeguamento statico e sismico (1,2 mln). Sono previste, nello scalo dorico, le opere a potenziamento delle infrastrutture funzionali alla cantieristica navale, con l'allungamento del bacino nell'area produttiva di Fincantieri (20 mln) e la realizzazione di un fabbricato alla banchina 15 per l'accoglienza e i servizi di controllo dei passeggeri dei traghetti e delle crociere (3 mln). Si continuerà, inoltre, a lavorare per il completamento definite nel Piano regolatore portuale, necessarie anche alla realizzazione del progetto della penisola nell'area commerciale. Nel porto di San Benedetto del Tronto sono previste la sostituzione degli attuali impianti di illuminazione, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza energetica (1,66 mln) e la manutenzione stradale delle pavimentazioni stradali (160 mila euro). Nel programma annuale è inserita la manutenzione straordinaria della banchina G della darsena commerciale del porto di Pesaro (3 mln). Gli interventi infrastrutturali nel 2025 per il porto di Ortona riguardano il recupero dell'edificio incompiuto nella zona nord (6,5 mln), la sostituzione dei parabordi nell'area del Mandracchio (300 mila euro) e la realizzazione di nuovi dispositivi di ormeggio per le imbarcazioni da pesca (350 mila euro). Verrà anche effettuata la riqualificazione energetica dell'edificio demaniale del mercato ittico (500 mila euro). Nel porto di Vasto, invece, si stanno realizzando le opere previste dalle amministrazioni precedenti all'entrata nell'Autorità di sistema portuale.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

A livello di sistema, il 2025 consentirà di utilizzare un fondo di 1,4 milioni ottenuto dall'Adsp per la cybersecurity e di 3,8 a milioni del Pnrr per incentivare l'acquisto di mezzi non inquinanti da parte dei concessionari portuali interessati. Nel sistema portuale, si sta intanto procedendo alla costruzione di un'infrastruttura di cold-ironing per l'elettrificazione delle banchine, con l'obiettivo di renderlo più sostenibile e contribuire a ridurre l'impatto ambientale del traffico marittimo a ridosso delle città portuali, grazie alla riduzione delle emissioni inquinanti. L'intervento coinvolge i porti di **Ancona**, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, di Ortona e Pescara in Abruzzo, con un investimento complessivo di 11 milioni, finanziato con i fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Il bilancio di previsione 2025 va nella direzione di quello che è il nostro core business, la gestione dei porti di nostra competenza e dei traffici marittimi - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Abbiamo definito un bilancio sostenibile e prudente, nella cornice di quanto prevede la normativa di un'amministrazione pubblica di contenimento della spesa, ma in cui rimane chiaro e determinante l'obiettivo che la stessa legge ci affida ossia far crescere la portualità e di conseguenza un intero territorio. Un'azione di sviluppo che può contare anche sulla valorizzazione professionale del personale dell'Ente e sulle nuove assunzioni previste nella Pianta organica che stiamo portando avanti con l'obiettivo comune di offrire un sempre miglior servizio agli operatori". L'Organismo di partenariato e il Comitato di gestione hanno inoltre approvato i Piani di raccolta e di gestione dei rifiuti delle navi e dei residui del carico dei porti Adsp, uno per le Marche e uno per l'Abruzzo, come previsto dal decreto legislativo n.197 del 2021 e dalle norme seguenti. L'aggiornamento dei Piani rappresenta un passo fondamentale per garantire una gestione unitaria e conforme alla normativa dei rifiuti portuali. Con l'applicazione dei Piani saranno anche avviate campagne di sensibilizzazione per promuovere la raccolta differenziata e la raccolta dei rifiuti pescati in mare, con l'obiettivo di informare ed educare gli operatori e gli utenti dei porti sull'importanza della corretta gestione dei rifiuti oltre ad incentivare pratiche di pesca sostenibili, che includano la raccolta e il corretto smaltimento dei rifiuti accidentalmente pescati. I Piani saranno ora sottoposti alla verifica di assoggettabilità a Vas-Valutazione ambientale strategica della Regione Marche e della Regione Abruzzo, che valuteranno la loro conformità ai rispettivi Piani di gestione dei rifiuti regionali. Una volta ottenuta l'autorizzazione della Vas, i Piani saranno approvati e adottati con decreto del Presidente Adsp e si procederà alla pubblicazione di una gara pubblica per individuare un soggetto gestore incaricato della gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei rifiuti accidentalmente pescati. "Sui Piani abbiamo portato avanti, da luglio, una fase di consultazione di tutte le parti interessate, inclusi gli utenti del porto o i loro rappresentanti, le associazioni di categoria, le autorità locali, gli operatori dell'impianto portuale di raccolta - ha affermato il Presidente Garofalo -. L'obiettivo è arrivare ad uno strumento condiviso per la migliore gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e applicare

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

quello che prevede la legge Salvamare, nata anche dalla spinta e dall'esperienza degli stessi pescatori che riportavano in porto i rifiuti e la plastica trovati in mare. Una tematica che condividiamo perché fondamentale nell'intraprendere azioni concrete per la salvaguardia ambientale del mare".

Migranti, la Ocean Viking diretta a Civitavecchia

A bordo 25 persone, tra cui 5 minori soli, soccorse dopo un sos lanciato da Alarm Phone Redazione Web CIVITAVECCHIA - È Civitavecchia il porto assegnato all'Ocean Viking per lo sbarco dei 25 naufraghi, tra cui 5 minori soli, soccorsi dopo un sos lanciato da Alarm Phone. «Sono stati in mare per quattro giorni, in balia di vento e onde», dice Sos Mediterranee, chiedendo alle autorità un porto più vicino «per evitare altri 2 giorni e mezzo in nave che prolungano il loro già estenuante viaggio». I migranti, partiti da Sabrata in Libia, prima di essere soccorsi nell'area in cui le zone Srr tunisina e maltese si sovrappongono, hanno trascorso quattro giorni in mare con una sola bottiglia di acqua a testa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Piendibene: «Battaglia per la difesa della portualità pubblica»

Il Sindaco di **Civitavecchia** esprime il suo sincero ringraziamento al Consiglio Comunale per l'unanimità raggiunta Redazione Web **CIVITAVECCHIA** - Il Sindaco di **Civitavecchia**, Marco Piendibene, esprime il suo sincero ringraziamento al Consiglio Comunale per l'unanimità raggiunta su un tema di fondamentale importanza per il futuro del nostro territorio, come la realizzazione del **porto** turistico-crocieristico privato a Isola Sacra, Fiumicino. L'ampia convergenza su questa delibera dimostra la consapevolezza condivisa della posta in gioco e l'impegno verso la tutela delle nostre infrastrutture portuali e dell'equilibrio ambientale. «Ringrazio ciascun consigliere per la sensibilità dimostrata su questo argomento così delicato, che tocca direttamente gli interessi strategici della nostra città e del Mar Tirreno Centro Settentrionale - ha dichiarato il Sindaco Piendibene -. Come richiesto dal Consiglio Comunale, mi farò carico di tutte le verifiche e i compiti delineati dalla delibera, coinvolgendo le istituzioni competenti a livello regionale e nazionale affinché si garantisca la coerenza di questo progetto con le linee guida di sviluppo sostenibile e coordinato del nostro territorio». Il Sindaco ha inoltre ribadito la volontà di rafforzare il ruolo centrale del **porto** di **Civitavecchia** come asset strategico a servizio della Capitale, richiedendo investimenti pubblici mirati al potenziamento delle infrastrutture portuali e della sostenibilità ambientale. «Lavoreremo affinché le istanze del nostro territorio siano rispettate e valorizzate, ma in questo caso - ha concluso Piendibene - non si tratta soltanto di **Civitavecchia**, la nostra è una battaglia per la difesa della legge 84/94 e della portualità pubblica». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ardita: "Torre Flavia, il definanziamento una sconfitta per la città"

osservatorio ambientale Il sindaco, il capogruppo Avs De Crescenzo e il presidente del consiglio comunale Di Gennaro hanno introdotto l'ingegnere Francesco Baldini porto turistico fiumicino Il Sindaco di Civitavecchia esprime il suo sincero ringraziamento al Consiglio Comunale per l'unanimità raggiunta Redazione Web La Polizia Locale e i volontari offriranno supporto per una gestione ordinata degli accessi Redazione Web Il piano Il progetto illustrato ieri in loco ai residenti insieme agli assessori Floris e Aronne. La sindaca Frontini prevede l'ultimazione dell'infrastruttura a fine 2026 consiglio comunale Approvato all'unanimità l'ordine del giorno contro il progetto proposto da Royal Caribbean a Isola Sacra Daria Geggi mit comune e **adsp** Ridefinito anche il cronoprogramma degli interventi e delle attività da mettere in atto Daria Geggi.



Gaeta quinta repubblica marinara: il Sindaco ci prova

Verso l'iter formale per il riconoscimento del titolo: nel corso della sua storia ha ottenuto l'indipendenza e sconfitto i saraceni. La città di **Gaeta** punta a un ambizioso riconoscimento storico: diventare ufficialmente la quinta repubblica marinara italiana, affiancandosi a Genova, Amalfi, Venezia e Pisa. Il sindaco Cristian Leccese ha annunciato l'intenzione di avviare l'iter formale per ottenere questo prestigioso titolo, che risale al medioevo e celebra le città che furono protagoniste della navigazione e dei commerci nel Mediterraneo. L'idea nasce dal recente decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre, con cui è stato conferito a **Gaeta** il titolo di città, un onore che, secondo il sindaco, conferma l'importanza storica e il ruolo distintivo della città nel panorama italiano. **Gaeta**, ecco perchè può essere riconosciuta repubblica marinara. Tradizionalmente, il termine repubblica marinara è stato utilizzato per indicare le quattro città italiane di Genova, Amalfi, Venezia e Pisa, che tra l'XI e il XIV secolo esercitarono un grande potere marittimo e commerciale, dominando il Mediterraneo con le loro flotte di navi da guerra e mercantili. Questi antichi emblemi di potenza e autonomia sono oggi rappresentati nello stemma della Marina Mercantile e della Marina Militare italiana. Dotate di proprie leggi, magistrature e istituzioni, le repubbliche marinare avevano sviluppato una cultura marittima che le rendeva punti di riferimento imprescindibili per i traffici del tempo. La richiesta di riconoscere **Gaeta** come repubblica marinara non è priva di basi storiche. Risale all'anno 812 la nascita della prima flotta gaetana, quando il patrizio bizantino Gregorio, governatore della Sicilia, si rivolse al duca di Napoli e ai ducati campani, **Gaeta** compresa, per fronteggiare la minaccia araba. Insieme alle forze di Amalfi e Costantinopoli, **Gaeta** partecipò alla battaglia contro la flotta araba al largo di Lampedusa, segnando l'inizio della sua storia marittima. Solo pochi decenni dopo, nel 839, **Gaeta** ottenne la propria indipendenza, che durò oltre due secoli: un periodo in cui sviluppò una solida struttura militare, un'autonomia politica e giurisdizionale e una fiorente attività economica grazie ai commerci marittimi, con una propria moneta, il follaro. Questo periodo di splendore ha fatto sì che **Gaeta** possa a pieno titolo essere considerata una repubblica marinara: non solo svolse un'attività commerciale e navale intensa, ma partecipò a eventi di importanza strategica per l'intera penisola italiana. **Gaeta**, infatti, fece parte della Lega Campana e, nell'estate dell'849, contribuì alla famosa battaglia di Ostia: la flotta campana, composta da navi di Napoli, Sorrento, Amalfi e **Gaeta**, sconfisse i saraceni, proteggendo Roma da un'invasione che avrebbe potuto portare a conseguenze devastanti. La "piccola Venezia del Tirreno" **Gaeta** non fu solo una potenza marittima e commerciale, ma divenne anche un centro di grande bellezza e ricchezza, tanto da essere chiamata la "piccola Venezia".



Verso l'iter formale per il riconoscimento del titolo: nel corso della sua storia ha ottenuto l'indipendenza e sconfitto i saraceni. La città di Gaeta punta a un ambizioso riconoscimento storico: diventare ufficialmente la quinta repubblica marinara italiana, affiancandosi a Genova, Amalfi, Venezia e Pisa. Il sindaco Cristian Leccese ha annunciato l'intenzione di avviare l'iter formale per ottenere questo prestigioso titolo, che risale al medioevo e celebra le città che furono protagoniste della navigazione e dei commerci nel Mediterraneo. L'idea nasce dal recente decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre, con cui è stato conferito a Gaeta il titolo di città, un onore che, secondo il sindaco, conferma l'importanza storica e il ruolo distintivo della città nel panorama italiano. Gaeta, ecco perchè può essere riconosciuta repubblica marinara. Tradizionalmente, il termine repubblica marinara è stato utilizzato per indicare le quattro città italiane di Genova, Amalfi, Venezia e Pisa, che tra l'XI e il XIV secolo esercitarono un grande potere marittimo e commerciale, dominando il Mediterraneo con le loro flotte di navi da guerra e mercantili. Questi antichi emblemi di potenza e autonomia sono oggi rappresentati nello stemma della Marina Mercantile e della Marina Militare italiana. Dotate di proprie leggi, magistrature e istituzioni, le repubbliche marinare avevano sviluppato una cultura marittima che le rendeva punti di riferimento imprescindibili per i traffici del tempo. La richiesta di riconoscere Gaeta come repubblica marinara non è priva di basi storiche. Risale all'anno 812 la nascita della prima flotta gaetana, quando il patrizio bizantino Gregorio, governatore della Sicilia, si rivolse al duca di Napoli e ai ducati campani, Gaeta compresa, per fronteggiare la minaccia araba. Insieme alle forze di Amalfi e Costantinopoli, Gaeta partecipò alla battaglia

Il Quotidiano del Lazio

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

del Tirreno". Durante il suo periodo di massima prosperità, il porto di Gaeta era frequentato da mercanti e naviganti che giungevano da ogni parte del Mediterraneo, contribuendo a un florido scambio culturale ed economico che accrebbe il prestigio della città. La memoria di questo glorioso passato è tutt'oggi viva, e il progetto del sindaco Leccese punta proprio a valorizzare questo retaggio. "Questo riconoscimento affonda le sue radici in un'antichissima e ininterrotta consuetudine, ovvero ab antiquo," ha dichiarato Leccese, citando il documento di deliberazione comunale n. 69/2024 dal titolo 'Gaeta, città antica, fedele e fortificata, ambita meta turistica'. Tale documento celebra il ruolo storico e il patrimonio culturale di Gaeta, sottolineato anche dalla relazione del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, che fa riferimento all'importanza storica di Gaeta come repubblica marinara. Se il riconoscimento dovesse arrivare e Gaeta entrare ufficialmente nella storia come la quinta repubblica marinara, sarebbe un glorioso traguardo che riscriverebbe in parte la geografia del prestigio marittimo italiano e aprirebbe nuovi orizzonti per la valorizzazione culturale della città.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Taxi, la delibera di giunta di Roma mette in allarme la categoria

CIVITAVECCHIA - Un grido d'allarme arriva da Dimitri Vitali, ex assessore ai Trasporti, che denuncia un imminente pericolo per il servizio pubblico dei taxi locali. «Per caso, mentre usufruivo di un taxi a Roma, sono venuto a conoscenza di un accordo fatto non si sa da chi» afferma Vitali, spiegando che si tratterebbe di una delibera della giunta Gualtieri a Roma. «Qualora divenisse operativo, azzererebbe il nostro servizio pubblico dei taxi». Il fulcro del problema riguarda la liberalizzazione della tratta Roma-Civitavecchia, che secondo il nuovo accordo consentirebbe ai taxi della capitale e di Fiumicino non solo di portare passeggeri verso Civitavecchia, ma anche di caricarli direttamente nel porto, alla stazione o altrove per il viaggio di ritorno. «Fino a qualche mese fa, le vetture provenienti da fuori, in particolare da Roma e Fiumicino, portavano gli utenti a Civitavecchia e rientravano senza passeggeri - ha aggiunto Vitali - cercherò di capire nelle prossime ore cosa sta succedendo e ovviamente mi recherò personalmente al Ministero per far valere i diritti dei nostri taxi». La preoccupazione è condivisa anche dall'amministrazione comunale, che si sta muovendo per difendere la categoria. Il sindaco Marco Piendibene, con il supporto del consigliere Ismaele De Crescenzo, aveva pensato alla possibilità di ricorrere al Tar per impugnare la delibera di Roma; ma non essendo ancora entrata in vigore, come suggerito dall'Avvocatura del Comune, si dovrà attendere. Ma la situazione è tenuta sotto controllo. «Il Comune aveva intenzione di impugnare la delibera del Comune di Roma che determina la tariffa per la tratta Roma-Civitavecchia e viceversa - spiega De Crescenzo - proprio questo 'viceversa' va contestato, non essendoci alcun tipo di accordo di reciprocità». Nel frattempo si cercherà di convocare il coordinamento dell'area metropolitana per affrontare in modo strutturale la questione. La categoria dei tassisti locali è infatti sul piede di guerra, preoccupata per il rischio di una concorrenza ritenuta sleale, soprattutto considerando le norme che disciplinano la loro attività. «Nel nuovo regolamento si farebbe riferimento a questa delibera di giunta non ancora esecutiva e che però non prevede la reciprocità, mai chiesta e concordata con il comune di Civitavecchia per la tariffa unica» lamentano i tassisti locali. Oltre a ciò, viene contestata la mancata definizione di un bacino comprensoriale. «Non c'è neanche la definizione del bacino comprensoriale, eppure la tratta è pubblicizzata, al di fuori delle leggi nazionali - hanno concluso - in particolare la legge 21/92 che impone al taxi di partire dal proprio comune di appartenenza per espletare il servizio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



10/31/2024 09:10

Daria Geggi

CIVITAVECCHIA - Un grido d'allarme arriva da Dimitri Vitali, ex assessore ai Trasporti, che denuncia un imminente pericolo per il servizio pubblico dei taxi locali. «Per caso, mentre usufruivo di un taxi a Roma, sono venuto a conoscenza di un accordo fatto non si sa da chi» afferma Vitali, spiegando che si tratterebbe di una delibera della giunta Gualtieri a Roma. «Qualora divenisse operativo, azzererebbe il nostro servizio pubblico dei taxi». Il fulcro del problema riguarda la liberalizzazione della tratta Roma-Civitavecchia, che secondo il nuovo accordo consentirebbe ai taxi della capitale e di Fiumicino non solo di portare passeggeri verso Civitavecchia, ma anche di caricarli direttamente nel porto, alla stazione o altrove per il viaggio di ritorno. «Fino a qualche mese fa, le vetture provenienti da fuori, in particolare da Roma e Fiumicino, portavano gli utenti a Civitavecchia e rientravano senza passeggeri - ha aggiunto Vitali - cercherò di capire nelle prossime ore cosa sta succedendo e ovviamente mi recherò personalmente al Ministero per far valere i diritti dei nostri taxi». La preoccupazione è condivisa anche dall'amministrazione comunale, che si sta muovendo per difendere la categoria. Il sindaco Marco Piendibene, con il supporto del consigliere Ismaele De Crescenzo, aveva pensato alla possibilità di ricorrere al Tar per impugnare la delibera di Roma; ma non essendo ancora entrata in vigore, come suggerito dall'Avvocatura del Comune, si dovrà attendere. Ma la situazione è tenuta sotto controllo. «Il Comune aveva intenzione di impugnare la delibera del Comune di Roma che determina la tariffa per la tratta Roma-Civitavecchia e viceversa - spiega De Crescenzo - proprio questo 'viceversa' va contestato, non essendoci alcun tipo di accordo di reciprocità». Nel frattempo si cercherà di convocare il coordinamento dell'area metropolitana per affrontare in modo strutturale la questione. La categoria dei tassisti locali è infatti sul piede di guerra, preoccupata per il rischio di una concorrenza ritenuta sleale, soprattutto considerando le norme che disciplinano la loro attività. «Nel nuovo

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Migranti, la Ocean Viking diretta a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - È Civitavecchia il **porto** assegnato all'Ocean Viking per lo sbarco dei 25 naufraghi, tra cui 5 minori soli, soccorsi dopo un sos lanciato da Alarm Phone. «Sono stati in mare per quattro giorni, in balia di vento e onde», dice Sos Mediterranee, chiedendo alle autorità un **porto** più vicino «per evitare altri 2 giorni e mezzo in nave che prolungano il loro già estenuante viaggio». I migranti, partiti da Sabrata in Libia, prima di essere soccorsi nell'area in cui le zone Srr tunisina e maltese si sovrappongono, hanno trascorso quattro giorni in mare con una sola bottiglia di acqua a testa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Piendibene: «Battaglia per la difesa della portualità pubblica»

CIVITAVECCHIA - Il Sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, esprime il suo sincero ringraziamento al Consiglio Comunale per l'unanimità raggiunta su un tema di fondamentale importanza per il futuro del nostro territorio, come la realizzazione del **porto** turistico-crocieristico privato a Isola Sacra, Fiumicino. L'ampia convergenza su questa delibera dimostra la consapevolezza condivisa della posta in gioco e l'impegno verso la tutela delle nostre infrastrutture portuali e dell'equilibrio ambientale. «Ringrazio ciascun consigliere per la sensibilità dimostrata su questo argomento così delicato, che tocca direttamente gli interessi strategici della nostra città e del Mar Tirreno Centro Settentrionale - ha dichiarato il Sindaco Piendibene -. Come richiesto dal Consiglio Comunale, mi farò carico di tutte le verifiche e i compiti delineati dalla delibera, coinvolgendo le istituzioni competenti a livello regionale e nazionale affinché si garantisca la coerenza di questo progetto con le linee guida di sviluppo sostenibile e coordinato del nostro territorio». Il Sindaco ha inoltre ribadito la volontà di rafforzare il ruolo centrale del **porto** di Civitavecchia come asset strategico a servizio della Capitale, richiedendo investimenti pubblici mirati al potenziamento delle infrastrutture portuali e della sostenibilità ambientale. «Lavoreremo affinché le istanze del nostro territorio siano rispettate e valorizzate, ma in questo caso - ha concluso Piendibene - non si tratta soltanto di Civitavecchia, la nostra è una battaglia per la difesa della legge 84/94 e della portualità pubblica». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Cronache Della Campania

Napoli

Arco Borbonico di via Partenope, completata la piattaforma di protezione

L'Arco Borbonico di via Partenope, a Napoli, torna a respirare dopo il crollo avvenuto nel 2021 a causa di una violenta mareggiata. Negli ultimi due anni, l'area è stata messa in sicurezza e ora è stata completata la costruzione di una piattaforma che proteggerà la storica struttura dalle onde marine. Dopo tre anni di attesa, finalmente sono iniziati i lavori di recupero dell'arco, finanziati con circa un milione di euro dall'**Autorità Portuale**, grazie a un progetto approvato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali. Durante questo periodo, i massi crollati sono stati recuperati dal fondale marino e classificati per essere successivamente ricollocati nella loro posizione originale. "Finalmente, era ora. Possiamo gioire, ma solo a metà. L'arco andava protetto prima, non dopo il crollo. Già prima della mareggiata del 2021 avevamo lanciato l'allerta sulle condizioni precarie dell'arco, chiedendo un intervento all'**Autorità Portuale**, allora guidata da un altro presidente. Purtroppo, le risposte sono state un silenzio tombale e un immobilismo totale", ha commentato Francesco Emilio Borrelli, deputato di Alleanza Verdi-Sinistra, durante un sopralluogo nel sito. Secondo le previsioni, i lavori di restauro dovrebbero concludersi entro metà 2025. Borrelli ha annunciato che seguirà attentamente l'andamento dei lavori per assicurarsi che non ci siano ritardi e ha sottolineato l'importanza di procedere anche con i lavori del molo borbonico, situato nei pressi della colonna spezzata.



Informazioni Marittime

Napoli

Le priorità di Confitarma per il futuro dello shipping: assemblea pubblica a Napoli

Nella sua relazione, il presidente Mario Zanetti ha parlato, tra l'altro, di Registro navale, digitalizzazione e decarbonizzazione. Mario Zanetti Registro navale, digitalizzazione e decarbonizzazione: sono i temi principali che hanno caratterizzato l'intervento che Mario Zanetti, presidente di Confitarma, ha tenuto a **Napoli** in occasione dell'assemblea pubblica annuale della Confederazione Italiana degli Armatori, svoltasi a bordo della nave da crociera Costa Smeralda. Nella sua relazione, Zanetti ha elencato gli interventi ritenuti prioritari per accrescere il contributo dello shipping alla creazione di valore del Paese, a partire dal consolidamento del Registro Internazionale, condizione necessaria e per di più non sufficiente per garantire la competitività dell'industria marittima italiana. Ha evidenziato anche la necessità di procedere con la semplificazione normativa dell'ordinamento marittimo nazionale, con la "sburocratizzazione" dei processi e con la digitalizzazione delle procedure, e di affermare la consapevolezza che la decarbonizzazione è una priorità globale e così devono esserlo le misure che la perseguono. Il presidente di Confitarma ha inoltre sottolineato l'importanza di destinare le entrate generate dal sistema ETS dell'Ue ad un fondo specifico di settore per sostenere finanziariamente la transizione energetica. Al centro dell'intervento tenuto all'assemblea anche la necessità di rivedere i criteri tassonomici per preservare la competitività di tutto il naviglio di interesse nazionale, incrementando significativamente gli stanziamenti del Sea Modal Shift e ad intervenire sui porti italiani a livello infrastrutturale, regolamentare e finanziario. Zanetti ha infine evidenziato la necessità di tutelare nei mari del mondo la salute e la sicurezza dei lavoratori marittimi italiani, di semplificare l'accesso alle professioni del mare e valorizzare il ruolo degli ITS Academy e di digitalizzare i servizi di supporto delle attività del mare, investendo sulle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale. La competitività dello shipping è stato il filo conduttore dell'intera giornata aperta nella mattinata con un'Expo di networking e quattro panel di approfondimento presso la Stazione Marittima del **porto** di **Napoli** che hanno raccolto il cluster marittimo intorno alle priorità di Confitarma per l'agenda del Paese. Al centro del confronto la nave come driver strategico di sviluppo competitivo, geopolitico, sociale e professionale, con particolare riferimento a transizione energetica, digitale e burocratica, finanza, sicurezza e libertà di navigazione sulle grandi rotte marittime, continuità territoriale, porti e infrastrutture, lavoro e formazione. Condividi Tag confitarma assemblea Articoli correlati.



Nella sua relazione, il presidente Mario Zanetti ha parlato, tra l'altro, di Registro navale, digitalizzazione e decarbonizzazione. Mario Zanetti Registro navale, digitalizzazione e decarbonizzazione: sono i temi principali che hanno caratterizzato l'intervento che Mario Zanetti, presidente di Confitarma, ha tenuto a Napoli in occasione dell'assemblea pubblica annuale della Confederazione Italiana degli Armatori, svoltasi a bordo della nave da crociera Costa Smeralda. Nella sua relazione, Zanetti ha elencato gli interventi ritenuti prioritari per accrescere il contributo dello shipping alla creazione di valore del Paese, a partire dal consolidamento del Registro Internazionale, condizione necessaria e per di più non sufficiente per garantire la competitività dell'industria marittima italiana. Ha evidenziato anche la necessità di procedere con la semplificazione normativa dell'ordinamento marittimo nazionale, con la "sburocratizzazione" dei processi e con la digitalizzazione delle procedure, e di affermare la consapevolezza che la decarbonizzazione è una priorità globale e così devono esserlo le misure che la perseguono. Il presidente di Confitarma ha inoltre sottolineato l'importanza di destinare le entrate generate dal sistema ETS dell'Ue ad un fondo specifico di settore per sostenere finanziariamente la transizione energetica. Al centro dell'intervento tenuto all'assemblea anche la necessità di rivedere i criteri tassonomici per preservare la competitività di tutto il naviglio di interesse nazionale, incrementando significativamente gli stanziamenti del Sea Modal Shift e ad intervenire sui porti italiani a livello infrastrutturale, regolamentare e finanziario. Zanetti ha infine evidenziato la necessità di tutelare nei mari del mondo la salute e la sicurezza dei lavoratori marittimi italiani, di semplificare l'accesso alle professioni del mare e valorizzare il ruolo degli ITS Academy e di digitalizzare i servizi di supporto delle attività del mare, investendo sulle opportunità offerte

Napoli Village

Napoli

La nuova vita dell'Arco Borbonico di via Partenope: completata la piattaforma che lo proteggerà dal mare

NAPOLI - Subì un crollo a causa di una forte mareggiata nel 2021. L'Arco Borbonico di via Partenope a Napoli è stato messo in sicurezza tra il 2022 ed il 2023 in attesa della partenza dei lavori di restauro. L'attesa durata tre anni sembra essere finita. Dopo aver realizzato la costruzione di una barriera che proteggerà quel che resta della testimonianza dell'antico approdo dalle onde marine, sono partiti i lavori di recupero finanziati per circa un milione di euro dall'**Autorità Portuale**, su progetto approvato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali. I massi crollati sono stati nel frattempo recuperati dal fondale marino e classificati. Saranno così ricollocati nella giusta posizione. "Finalmente, era ora. Possiamo gioire, ma a metà. L'arco andava protetto prima e non aspettare che crollasse. Ben prima della mareggiata del 2021 in tanti avevamo lanciato l'allarme sulle condizioni precarie dell'arco chiedendo all'**Autorità Portuale**, allora sotto la presidenza del predecessore di Andrea Annunziata, di intervenire ma, come su tante altre cose, silenzio tombale ed immobilismo totale sono state le risposte di quel periodo. Secondo le previsioni, i lavori dovrebbero concludersi per metà 2025. Seguiremo attentamente che non ci siano intoppi e rallentamenti e insisteremo anche sui lavori del molo borbonico che si trova all'altezza della colonna spezzata "-ha dichiarato il deputato di Alleanza Verdi-Sinistra Francesco Emilio Borrelli che ha fatto un sopralluogo sul posto.



Shipping Italy

Napoli

Medmar si riaggiudica il trasporto notturno delle merci nel Golfo di Napoli

Market report 31 Ottobre 2024 Market report 29 Ottobre 2024 Navi 29 Ottobre 2024 Market report 29 Ottobre 2024 Fedespedi evidenzia come gli scali non italiani del Med siano cresciuti del 7,1% (mentre il Pireo ha osservato una flessione Porti 25 Ottobre 2024 Resta in capo a Medmar l'appalto della Regione Campania per lo svolgimento del servizio di trasporto marittimo notturno delle merci nel Golfo di **Napoli**. La compagnia, storicamente impegnata in questa attività, si è infatti aggiudicata il bando della relativa gara, varata durante l'estate a seguito di una consultazione pubblica che si era tenuta lo scorso marzo. Nel dettaglio la società - unica partecipante alla procedura - ha ottenuto l'appalto presentando una offerta del valore di 1.607.087 euro, ovvero con uno sconto dello 0,11% sull'importo a base di gara, pari a 1.608.857 euro (di cui 835.966,54 relativi al costo della manodopera, pure soggetti a ribasso). Come chiarito dalla documentazione di gara, il bando riguarda il trasporto marittimo notturno lungo la tratta Casamicciola-Procida-Pozzuoli, da effettuarsi tra le 2.30 e le 5.30 del mattino, per il periodo compreso tra il 1 ottobre 2024 al 30 giugno 2026. Secondo i calcoli della Regione Campania, questo comporterà la percorrenza di 1.950 miglia marine nel 2024, di 7.852 nel 2025 e di 3.874 nel 2026. Relativamente al naviglio, la richiesta era relativa alla disponibilità di una unità con garage coperto in grado di trasportare "almeno 35 autoveicoli", con "almeno 35 metri lineari destinati a veicoli commerciali/industriali" e in grado di ospitare almeno 150 passeggeri seduti al coperto. F.M.



Shipping Italy

Taranto

Nubi sempre più grige sul rimorchio a Taranto

Porti Le segreterie confederali proclamano lo stato di agitazione dopo l'applicazione da parte di Rimorchiatori Napoletani della nuova turnistica senza previo passaggio in commissione paritetica di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nella vertenza che da mesi impegna Rimorchiatori Napoletani e le rappresentanze dei lavoratori della società concessionario del servizio di rimorchio nel porto di Taranto non si vede spazio di composizione e anzi le segreterie confederali locali sono arrivate oggi alla proclamazione dello stato di agitazione. Il confronto nasce dalla volontà dell'azienda di fronteggiare il calo di attività dovuto alla crisi del polo siderurgico tarantino rivedendo l'organizzazione interna del lavoro. La quadra però non è mai stata trovata, né con le sigle autonome né con quelle confederali. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti a fine settembre avevano chiarito che, in assenza di un accordo, avrebbero chiesto la convocazione della commissione paritetica prevista dal Ccnl, da attuarsi prima dell'applicazione di modifiche alla turnistica. Rimorchiatori Napoletani, invece, avrebbe agito in autonomia, "illegittimamente", comunicando direttamente agli equipaggi la nuova turnistica a valere da novembre, peraltro - stigmatizzano le organizzazioni dei lavoratori - prevedendo che "le pause pranzo interrotte da eventuali chiamate saranno regolate economicamente o da pattuizione sindacale o da motu proprio aziendale", modalità, secondo i sindacati, "non prevista da alcun formulario contrattuale né dalle normali relazioni sindacali e pertanto inaccettabile". Pertanto, considerata "l'assenza di volontà da parte dell'azienda a tenere in giusta considerazione le esigenze dei lavoratori e della mancanza di corrette relazioni industriali", la proclamazione (comunicata anche a Capitaneria e Autorità di sistema portuale) dello stato di agitazione, azione prodromica, in caso di mancati riscontri, alla dichiarazione di sciopero. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



10/31/2024 23:42

Nicola Capuzzo

Porti Le segreterie confederali proclamano lo stato di agitazione dopo l'applicazione da parte di Rimorchiatori Napoletani della nuova turnistica senza previo passaggio in commissione paritetica di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nella vertenza che da mesi impegna Rimorchiatori Napoletani e le rappresentanze dei lavoratori della società concessionario del servizio di rimorchio nel porto di Taranto non si vede spazio di composizione e anzi le segreterie confederali locali sono arrivate oggi alla proclamazione dello stato di agitazione. Il confronto nasce dalla volontà dell'azienda di fronteggiare il calo di attività dovuto alla crisi del polo siderurgico tarantino rivedendo l'organizzazione interna del lavoro. La quadra però non è mai stata trovata, né con le sigle autonome né con quelle confederali. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti a fine settembre avevano chiarito che, in assenza di un accordo, avrebbero chiesto la convocazione della commissione paritetica prevista dal Ccnl, da attuarsi prima dell'applicazione di modifiche alla turnistica. Rimorchiatori Napoletani, invece, avrebbe agito in autonomia, "illegittimamente", comunicando direttamente agli equipaggi la nuova turnistica a valere da novembre, peraltro - stigmatizzano le organizzazioni dei lavoratori - prevedendo che "le pause pranzo interrotte da eventuali chiamate saranno regolate economicamente o da pattuizione sindacale o da motu proprio aziendale", modalità, secondo i sindacati, "non prevista da alcun formulario contrattuale né dalle normali relazioni sindacali e pertanto inaccettabile". Pertanto, considerata "l'assenza di volontà da parte dell'azienda a tenere in giusta considerazione le esigenze dei lavoratori e della mancanza di corrette relazioni industriali", la proclamazione (comunicata anche a Capitaneria e Autorità di sistema portuale) dello stato di agitazione, azione prodromica, in caso di mancati riscontri, alla dichiarazione di sciopero. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI

(Sito) Ansa**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia****Autorità portuale Gioia T., sì a bilancio previsione 2025-2027**

Il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, ha approvato il Bilancio di previsione 2025/2027 e il Piano operativo triennale e delle opere pubbliche 2025/2027. "Tra le pieghe dei documenti di programmazione - è detto in un comunicato dell'Autorità - diverse sono le misure pianificate per la realizzazione di opere infrastrutturali e per la manutenzione straordinaria degli scali portuali che definiscono la strategia adottata dall'Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, a sostegno della crescita dei porti di competenza: Gioia Tauro, **Crotone**, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro e Vibo Valentia Marina. Posti alla base dell'intera programmazione infrastrutturale il Bilancio di previsione 2025 e il pluriennale 2025/2027, votati a maggioranza degli aventi diritto, dopo essere stati adottati nel rispetto della normativa vigente in materia e con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti. In particolare, all'interno del Bilancio di previsione 2025 è stata stimata un'entrata di circa 53,9 milioni di euro con una previsione di spesa di oltre 82,8 milioni di euro, da cui ne deriva un disavanzo di gestione di circa 28,8 milioni di euro che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio, al 31/12/2024, di oltre 123 milioni di euro". "Sono stati programmati - riporta il comunicato - i lavori di cold ironing,

finalizzati all'elettificazione dell'intero canale portuale, così come previsto dalla normativa vigente in materia di sostenibilità ambientale. Nel contempo, è stato pianificato l'allargamento della imboccatura del **porto** al fine di assicurare, anche nel futuro, la possibilità alle grandi navi, di sempre maggiori dimensioni, di entrare in **porto**". Il presidente dell'Autorità Andrea Agostinelli "ha manifestato il suo orgoglio rispetto 'alla lungimiranza manifestata dall'Ente nel programmare un'opera che permetterà al nostro **porto** di mantenere la propria leadership anche quando le navi raggiungeranno dimensioni di 430 metri di lunghezza e oltre 62 di larghezza'. Nel **porto** di **Crotone** sono stati pianificati i lavori di dragaggio dell'imboccatura del **porto** per un valore di 1 milione di euro e la realizzazione di un centro polifunzionale da destinare a Stazione marittima e sede dell'Autorità portuale distaccata (7 milioni di euro). Nel **porto** di Corigliano Calabro, dopo aver realizzato l'impianto di illuminazione, sono stati pianificati i lavori di realizzazione e ammodernamento della viabilità di accesso al **porto** (1,2 milioni di euro). Nello scalo portuale di Vibo Valentia Marina si procederà ai lavori di adeguamento statico della banchina Bengasi a cui sono stati destinati venti milioni di euro. Proseguono i lavori di completamento e riqualificazione delle infrastrutture presenti nel **porto** di Taureana di Palmi per un valore di 1 milione di euro". "È stato, altresì, votato all'unanimità - è scritto ancora nel comunicato - il Piano organico dei porti 2024/2026



Il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, ha approvato il Bilancio di previsione 2025/2027 e il Piano operativo triennale e delle opere pubbliche 2025/2027. Tra le pieghe dei documenti di programmazione - è detto in un comunicato dell'Autorità - diverse sono le misure pianificate per la realizzazione di opere infrastrutturali e per la manutenzione straordinaria degli scali portuali che definiscono la strategia adottata dall'Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, a sostegno della crescita dei porti di competenza: Gioia Tauro, Crotone, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro e Vibo Valentia Marina. Posti alla base dell'intera programmazione infrastrutturale il Bilancio di previsione 2025 e il pluriennale 2025/2027, votati a maggioranza degli aventi diritto, dopo essere stati adottati nel rispetto della normativa vigente in materia e con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti. In particolare, all'interno del Bilancio di previsione 2025 è stata stimata un'entrata di circa 53,9 milioni di euro con una previsione di spesa di oltre 82,8 milioni di euro, da cui ne deriva un disavanzo di gestione di circa 28,8 milioni di euro che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio, al 31/12/2024, di oltre 123 milioni di euro". Sono stati programmati - riporta il comunicato - i lavori di cold ironing, finalizzati all'elettificazione dell'intero canale portuale, così come previsto dalla normativa vigente in materia di sostenibilità ambientale. Nel contempo, è stato pianificato l'allargamento della imboccatura del porto al fine di assicurare, anche nel futuro, la possibilità alle grandi navi, di sempre maggiori dimensioni, di entrare in porto". Il presidente dell'Autorità Andrea Agostinelli "ha manifestato il suo orgoglio rispetto 'alla lungimiranza manifestata dall'Ente nel programmare un'opera

(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

che registra la crescita dell'intero sistema portuale, guidato certamente dagli incrementi dei volumi di Gioia Tauro, ma anche dallo sviluppo degli altri scali portuali per tutte le categorie di merci. A tale proposito, il presidente Andrea Agostinelli ha informato i presenti in merito alle numerose riunioni incorso con i Terminalisti e le aziende portuali di Gioia Tauro per la costituzione dell'azienda portuale ex art. 17 legge 84/94, al fine di fornire manodopera in caso di picchi di lavoro, dove confluiranno i 50 iscritti all'Agenzia portuale e dove potranno essere, ulteriormente, iscritti altri addetti fino ad un numero massimo di 100 unità, e per la quale vi sono ampi margini di accordo tra le parti. Nel riprendere la questione relativa al mancato insediamento industriale nel **porto** di Corigliano Calabro, Agostinelli ha sottolineato l'attenzione dell'Ente rispetto alla pianificazione portuale dello scalo per cui sono incorso interlocuzioni con l'Amministrazione comunale. Nel ribadire, quindi, l'interesse verso le istanze avanzate dalla marineria di **porto** ha informato i presenti in relazione al completamento dei lavori di illuminazione e a quelli in corso per il rinnovo degli ormeggi, per i quali ha chiesto la collaborazione dell'Autorità marittima finalizzata alla sistemazione temporanea dei pescherecci in modo tale da consentire celermente l'esecuzione dei lavori".

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Approvati il bilancio di previsione 2025 e il POT 2025-2027 dell'AdSP del Tirreno Meridionale e Ionio

Il bilancio di previsione 2025 dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio stima entrate pari a circa 53,9 milioni di euro e spese pari ad oltre 82,8 milioni di euro, contro rispettivamente 72,4 milioni e 86,8 milioni previsti per l'esercizio 2024 e 63,7 milioni e 74,5 milioni registrati nel rendiconto 2023. Per il 2025 è atteso quindi un disavanzo di gestione di circa 28,8 milioni di euro che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio al 31 dicembre 2024 di oltre 123 milioni di euro. Il bilancio di previsione 2025 dell'AdSP nonché il piano operativo triennale 2025-2027 sono stati approvati oggi a maggioranza degli aventi diritto al voto del Comitato di gestione dell'ente portuale. Inoltre è stato approvato all'unanimità il piano organico dei porti 2024-2026. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, tra le istanze di concessione discusse, per il **porto** di **Gioia Tauro** il Comitato di gestione ha approvato all'unanimità l'estensione temporale della concessione alla ditta Italcementi ed è stato rilasciato il parere favorevole alla ditta Delta Sea per la realizzazione di catamarani da diporto nell'area dell'interporto nord - lato San Ferdinando. Nel **porto** di Crotone è stata dichiarata decaduta la concessione demaniale marittima alla ditta Blu Service per mancata corresponsione dei canoni, mentre è stato votato il diniego del rinnovo della concessione presentata dalla ditta Carmar. Stesso diniego per le ditte Max Office e De&Mun. Nel **porto** di Vibo Valentia Marina è stata rinnovata l'autorizzazione all'erogazione dei servizi portuali alla ditta Prevarin. In occasione della riunione odierna, il presidente dell'AdSP, Andrea Agostinelli, ha informato in merito alle numerose riunioni incorso con i terminalisti e le aziende portuali di **Gioia Tauro** per la costituzione dell'azienda portuale ex art. 17 legge 84/94, al fine di fornire manodopera in caso di picchi di lavoro, dove confluiranno i 50 iscritti all'Agenzia portuale e dove potranno essere, ulteriormente, iscritti altri addetti fino ad un numero massimo di 100 unità, e per la quale - ha specificato Agostinelli - vi sono ampi margini di accordo tra le parti.

Informare	
Approvati il bilancio di previsione 2025 e il POT 2025-2027 dell'AdSP del Tirreno Meridionale e Ionio	
10/31/2024 15:19	
<p>Il bilancio di previsione 2025 dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio stima entrate pari a circa 53,9 milioni di euro e spese pari ad oltre 82,8 milioni di euro, contro rispettivamente 72,4 milioni e 86,8 milioni previsti per l'esercizio 2024 e 63,7 milioni e 74,5 milioni registrati nel rendiconto 2023. Per il 2025 è atteso quindi un disavanzo di gestione di circa 28,8 milioni di euro che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio al 31 dicembre 2024 di oltre 123 milioni di euro. Il bilancio di previsione 2025 dell'AdSP nonché il piano operativo triennale 2025-2027 sono stati approvati oggi a maggioranza degli aventi diritto al voto del Comitato di gestione dell'ente portuale. Inoltre è stato approvato all'unanimità il piano organico dei porti 2024-2026. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, tra le istanze di concessione discusse, per il porto di Gioia Tauro il Comitato di gestione ha approvato all'unanimità l'estensione temporale della concessione alla ditta Italcementi ed è stato rilasciato il parere favorevole alla ditta Delta Sea per la realizzazione di catamarani da diporto nell'area dell'interporto nord - lato San Ferdinando. Nel porto di Crotone è stata dichiarata decaduta la concessione demaniale marittima alla ditta Blu Service per mancata corresponsione dei canoni, mentre è stato votato il diniego del rinnovo della concessione presentata dalla ditta Carmar. Stesso diniego per le ditte Max Office e De&Mun. Nel porto di Vibo Valentia Marina è stata rinnovata l'autorizzazione all'erogazione dei servizi portuali alla ditta Prevarin. In occasione della riunione odierna, il presidente dell'AdSP, Andrea Agostinelli, ha informato in merito alle numerose riunioni incorso con i terminalisti e le aziende portuali di Gioia Tauro per la costituzione dell'azienda portuale ex art. 17 legge 84/94, al fine di fornire manodopera in caso di picchi di lavoro, dove confluiranno i 50 iscritti all'Agenzia portuale e dove potranno essere, ulteriormente, iscritti altri addetti fino ad un numero massimo di 100 unità, e per la quale - ha specificato Agostinelli - vi sono ampi margini di accordo tra le parti.</p>	

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Infrastrutture, a Gioia Tauro la Corte d'Appello dà ragione all'AdSP nei confronti di Corap

Al centro del contenzioso, la proprietà delle opere viarie e ferroviarie realizzate al servizio dell'agglomerato industriale L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio segnala "l'importante passo avanti" nei confronti del Consorzio per lo Sviluppo delle Attività Produttive (Corap), stabilito dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria con sentenza n° 477/2024. Alla base del contenzioso, spiega l'AdSP, l'obiettivo del Corap di ottenere il riconoscimento della proprietà delle infrastrutture e delle opere pubbliche dallo stesso realizzate, nel tempo, a servizio dell'agglomerato industriale di **Gioia Tauro**. In particolare, tra le infrastrutture rivendicate la costruzione delle opere viarie e ferroviarie nella zona industriale di **Gioia Tauro** - Rosarno, con riferimento specifico al tronco di strada a scorrimento veloce tra il varco portuale e l'autostrada A3, dotato di relativo impianto di illuminazione e segnaletica. A tutto questo, aggiunge l'Authority portuale calabrese, il Corap aggiungeva la rivendicazione della proprietà di quattro svincoli, anch'essi attrezzati di impianto di illuminazione e segnaletica, varie opere d'arte stradali quali sottopassi, cavalcavia e viadotto. Ma il Corap richiedeva, altresì, la proprietà

delle opere infrastrutturali realizzate per l'avvio del **porto** di **Gioia Tauro** come terminal container, consistenti nella pavimentazione in calcestruzzo, nella sistemazione idraulica, rete idrica e illuminazione dei piazzali limitrofi alle banchine, destinati alla costruzione di un terminal container nella zona del **porto** e ulteriori piazzali nell'area nord lungo la banchina ro-ro. E poi, ancora, sette edifici di servizio al terminal container (oggi utilizzati dalla società MCT), l'edificio attualmente utilizzato dalla Capitaneria di **porto** di **Gioia Tauro** e l'asse di servizio alle industrie ed al **porto** di **Gioia Tauro** con relativo impianto di illuminazione e acquedotto. Dal canto suo, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, tra le tesi sostenute a difesa della propria posizione, sin dal primo grado di giudizio, evidenziava la non plausibilità del trasferimento della proprietà in capo al Corap di opere ricadenti nel territorio del **porto** di **Gioia Tauro**, classificato "porto internazionale" dal DL 457 del 30.12.1997, in virtù del quale veniva escluso il trasferimento alle regioni delle funzioni esercitate dalle autorità portuali. Nel porre definitivamente fine al contenzioso in favore dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la Corte d'Appello di Reggio Calabria ha dichiarato infondata la tesi sostenuta dal Corap sia perché gli atti prodotti a fondamento della domanda non hanno le caratteristiche e il valore di atti di trasferimento della proprietà, sia perché le opere infisse al suolo hanno caratteristiche e natura di beni immobili (art 812 c.c.), e tali atti non hanno il potere di derogare alle regole ed ai principi fondamentali dettati dal codice civile in materia di proprietà



10/31/2024 09:07

Al centro del contenzioso, la proprietà delle opere viarie e ferroviarie realizzate al servizio dell'agglomerato industriale L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio segnala "l'importante passo avanti" nei confronti del Consorzio per lo Sviluppo delle Attività Produttive (Corap), stabilito dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria con sentenza n° 477/2024. Alla base del contenzioso, spiega l'AdSP, l'obiettivo del Corap di ottenere il riconoscimento della proprietà delle infrastrutture e delle opere pubbliche dallo stesso realizzate, nel tempo, a servizio dell'agglomerato industriale di Gioia Tauro. In particolare, tra le infrastrutture rivendicate la costruzione delle opere viarie e ferroviarie nella zona industriale di Gioia Tauro - Rosarno, con riferimento specifico al tronco di strada a scorrimento veloce tra il varco portuale e l'autostrada A3, dotato di relativo impianto di illuminazione e segnaletica. A tutto questo, aggiunge l'Authority portuale calabrese, il Corap aggiungeva la rivendicazione della proprietà di quattro svincoli, anch'essi attrezzati di impianto di illuminazione e segnaletica, varie opere d'arte stradali quali sottopassi, cavalcavia e viadotto. Ma il Corap richiedeva, altresì, la proprietà delle opere infrastrutturali realizzate per l'avvio del porto di Gioia Tauro come terminal container, consistenti nella pavimentazione in calcestruzzo, nella sistemazione idraulica, rete idrica e illuminazione dei piazzali limitrofi alle banchine, destinati alla costruzione di un terminal container nella zona del porto e ulteriori piazzali nell'area nord lungo la banchina ro-ro. E poi, ancora, sette edifici di servizio al terminal container (oggi utilizzati dalla società MCT), l'edificio attualmente utilizzato dalla Capitaneria di porto di Gioia Tauro e l'asse di servizio alle industrie ed al porto di Gioia Tauro con relativo impianto di illuminazione e acquedotto. Dal canto suo, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, tra le tesi sostenute a difesa della propria posizione, sin dal primo grado di giudizio,

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

immobiliare. Rimane pendente un contenzioso di fronte la Corte di Cassazione, avverso la sentenza della Corte di Appello di Reggio Calabria che, con sentenza n. 111/2023 emessa il 3 febbraio 2023, ha riconosciuto il diritto del Consorzio ad ottenere la restituzione di vaste aree ubicate nell'ambito territoriale in cui insiste il porto di Gioia Tauro e ricomprese nel demanio marittimo. Condividi Tag porti gioia tauro Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

Tirreno meridionale e Ionio, l'AdSP approva Bilancio e Piano operativo triennale

Diverse le misure previste per la realizzazione di opere infrastrutturali e per la manutenzione straordinaria degli scali portuali. Sono stati approvati il Bilancio di previsione 2025/2027 e il Piano operativo triennale e delle opere pubbliche 2025/2027 dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, presentati ai membri del comitato di gestione, riunitosi oggi in modalità ibrida. Tra le pieghe dei documenti di programmazione diverse sono le misure pianificate per la realizzazione di opere infrastrutturali e per la manutenzione straordinaria degli scali portuali che definiscono la strategia adottata dall'ente, presieduto da Andrea Agostinelli, a sostegno della crescita dei porti di competenza (Gioia Tauro - Crotona - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro e Vibo Valentia Marina). Posti alla base dell'intera programmazione infrastrutturale il Bilancio di previsione 2025 e il pluriennale 2025/2027 votati a maggioranza degli aventi diritto al voto, dopo essere stati adottati nel rispetto della normativa vigente in materia e con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti. In particolare, all'interno del Bilancio di previsione 2025 è stata stimata un'entrata di circa 53,9 milioni di euro con una previsione di spesa di oltre 82,8 milioni di euro, da cui ne deriva un disavanzo di gestione di circa 28,8 milioni di euro che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio, al 31/12/2024, di oltre 123 milioni di euro. Con lo sguardo al finanziamento delle attività infrastrutturali, nel porto di Gioia Tauro sono stati programmati i lavori di cold ironing, finalizzati all'elettificazione dell'intero canale portuale, così come previsto dalla normativa vigente in materia di sostenibilità ambientale. Nel contempo, è stato pianificato l'allargamento della imboccatura del porto al fine di assicurare, anche nel futuro, la possibilità alle grandi navi, di sempre maggiori dimensioni, di entrare in porto. A tale proposito, Agostinelli ha manifestato il suo orgoglio rispetto alla "lungimiranza manifestata dall'ente nel programmare un'opera che permetterà al nostro porto di mantenere la propria leadership anche quando le navi raggiungeranno dimensioni di 430 metri di lunghezza e oltre 62 di larghezza". Nel porto di Crotona sono stati pianificati i lavori di dragaggio dell'imboccatura del porto per un valore di 1 milione di euro e la realizzazione di un centro polifunzionale da destinare a Stazione marittima e sede dell'Autorità portuale distaccata (7 milioni di euro). Nel porto di Corigliano Calabro, dopo aver realizzato l'impianto di illuminazione, sono stati pianificati i lavori di realizzazione e ammodernamento della viabilità di accesso al porto (1,2 milioni di euro). Nello scalo portuale di Vibo Valentia Marina si procederà ai lavori di adeguamento statico della banchina Bengasi a cui sono stati destinati venti milioni di euro. Mentre proseguono i lavori di completamento e riqualificazione delle infrastrutture presenti nel porto di Taureana di Palmi per un valore di 1 milione di euro.



10/31/2024 15:22

Diverse le misure previste per la realizzazione di opere infrastrutturali e per la manutenzione straordinaria degli scali portuali. Sono stati approvati il Bilancio di previsione 2025/2027 e il Piano operativo triennale e delle opere pubbliche 2025/2027 dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, presentati ai membri del comitato di gestione, riunitosi oggi in modalità ibrida. Tra le pieghe dei documenti di programmazione diverse sono le misure pianificate per la realizzazione di opere infrastrutturali e per la manutenzione straordinaria degli scali portuali che definiscono la strategia adottata dall'ente, presieduto da Andrea Agostinelli, a sostegno della crescita dei porti di competenza (Gioia Tauro - Crotona - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro e Vibo Valentia Marina). Posti alla base dell'intera programmazione infrastrutturale il Bilancio di previsione 2025 e il pluriennale 2025/2027 votati a maggioranza degli aventi diritto al voto, dopo essere stati adottati nel rispetto della normativa vigente in materia e con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti. In particolare, all'interno del Bilancio di previsione 2025 è stata stimata un'entrata di circa 53,9 milioni di euro con una previsione di spesa di oltre 82,8 milioni di euro, da cui ne deriva un disavanzo di gestione di circa 28,8 milioni di euro che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio, al 31/12/2024, di oltre 123 milioni di euro. Con lo sguardo al finanziamento delle attività infrastrutturali, nel porto di Gioia Tauro sono stati programmati i lavori di cold ironing, finalizzati all'elettificazione dell'intero canale portuale, così come previsto dalla normativa vigente in materia di sostenibilità ambientale. Nel contempo, è stato pianificato l'allargamento della imboccatura del porto al fine di assicurare, anche nel futuro, la possibilità alle grandi navi, di sempre maggiori dimensioni, di entrare in porto. A tale proposito, Agostinelli ha manifestato il suo orgoglio rispetto alla "lungimiranza manifestata dall'ente nel programmare un'opera che permetterà al nostro porto di mantenere la propria leadership anche quando le navi raggiungeranno dimensioni di 430 metri di lunghezza e oltre 62 di larghezza". Nel porto di Crotona sono stati pianificati i lavori di dragaggio dell'imboccatura del porto per un valore di 1 milione di euro e la realizzazione di un centro polifunzionale da destinare a Stazione marittima e sede dell'Autorità portuale distaccata (7 milioni di euro). Nel porto di Corigliano Calabro, dopo aver realizzato l'impianto di illuminazione, sono stati pianificati i lavori di realizzazione e ammodernamento della viabilità di accesso al porto (1,2 milioni di euro). Nello scalo portuale di Vibo Valentia Marina si procederà ai lavori di adeguamento statico della banchina Bengasi a cui sono stati destinati venti milioni di euro. Mentre proseguono i lavori di completamento e riqualificazione delle infrastrutture presenti nel porto di Taureana di Palmi per un valore di 1 milione di euro.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

Tra le istanze di concessione discusse, per il porto di Gioia Tauro è stata votata all'unanimità l'estensione temporale della concessione alla ditta ItalCementi ed è stato rilasciato il parere favorevole alla ditta Delta Sea per la realizzazione di catamarani da diporto nell'area dell'interporto nord - lato San Ferdinando. Nel porto di Crotona è stata dichiarata decaduta la concessione demaniale marittima alla ditta Blu Service per mancata corresponsione dei canoni, mentre è stato votato il diniego del rinnovo della concessione presentata dalla ditta Carmar. Stesso diniego per le ditte Max Office e De&Mun. Nel porto di Vibo Valentia Marina è stata rinnovata l'autorizzazione all'erogazione dei servizi portuali alla ditta Prevarin. È stato, altresì, votato all'unanimità il Piano organico dei porti 2024/2026 che registra la crescita dell'intero sistema portuale, guidato certamente dagli incrementi dei volumi di Gioia Tauro, ma anche dallo sviluppo degli altri scali portuali per tutte le categorie di merci. A tale proposito, il presidente Andrea Agostinelli ha informato i presenti in merito alle numerose riunioni incorso con i Terminalisti e le aziende portuali di Gioia Tauro per la costituzione dell'azienda portuale ex art. 17 legge 84/94, al fine di fornire manodopera in caso di picchi di lavoro, dove confluiranno i 50 iscritti all'Agenzia portuale e dove potranno essere, ulteriormente, iscritti altri addetti fino ad un numero massimo di 100 unità, e per la quale vi sono ampi margini di accordo tra le parti. Nel riprendere la questione relativa al mancato insediamento industriale nel porto di Corigliano Calabro, il presidente Andrea Agostinelli ha sottolineato l'attenzione dell'ente rispetto alla pianificazione portuale dello scalo per cui sono incorso interlocuzioni con l'Amministrazione comunale. Nel ribadire, quindi, l'interesse verso le istanze avanzate dalla marineria di porto ha informato i presenti in relazione al completamento dei lavori di illuminazione e a quelli incorso per il rinnovo degli ormeggi, per i quali ha chiesto la collaborazione dell'Autorità marittima finalizzata alla sistemazione temporanea dei pescherecci in modo tale da consentire celermente l'esecuzione dei lavori. A conclusione della riunione del comitato di gestione, tra le comunicazioni varie ed eventuali, il presidente Agostinelli ha manifestato orgoglio e soddisfazione per la gestione dell'Ente in questi ultimi 10 anni di attività: "A corollario di un Bilancio finanziario solidissimo, sempre certificato dal Collegio dei revisori e approvato dal ministero Agostinelli - vorrei evidenziare una lungimirante pianificazione degli investimenti nelle infrastrutture, cui è seguita la realizzazione di opere strategiche per la portualità e per la intermodalità, e che nel prossimo futuro si rivolgerà doverosamente alla crescita di tutti i porti del sistema calabrese, attraverso progetti interamente già finanziati dall'ente. Un grazie sincero a chi ha consentito tutto questo". Condividi Tag porti gioia tauro Articoli correlati.

I porti calabresi programmano i prossimi anni

Redazione

GIOIA TAURO Tempo di guardare al futuro per le AdSp italiane che in questi giorni stanno approvando i Bilanci di previsione e i Piani operativi triennali. Così è stato anche per l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. Trporti gioiaa le pieghe dei documenti di programmazione diverse sono le misure pianificate per la realizzazione di opere infrastrutturali e per la manutenzione straordinaria degli scali portuali che definiscono la strategia adottata dall'Ente a sostegno della crescita dei porti di competenza. Posti alla base dell'intera programmazione infrastrutturale il Bilancio di previsione 2025 e il pluriennale 2025/2027 votati a maggioranza degli aventi diritto al voto, dopo essere stati adottati nel rispetto della normativa vigente in materia e con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti. In particolare, all'interno del Bilancio di previsione 2025 è stata stimata un'entrata di circa 53,9 milioni di euro con una previsione di spesa di oltre 82,8 milioni di euro, da cui ne deriva un disavanzo di gestione di circa 28,8 milioni di euro che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio, al 31.12.2024, di oltre 123 milioni di euro. I progetti nei porti di

competenza Con lo sguardo al finanziamento delle attività infrastrutturali, nel porto di Gioia Tauro sono stati programmati i lavori di cold ironing, finalizzati all'elettificazione dell'intero canale portuale, così come previsto dalla normativa vigente in materia di sostenibilità ambientale. Nel contempo, è stato pianificato l'allargamento dell'imboccatura del porto al fine di assicurare, anche nel futuro, la possibilità alle grandi navi, di sempre maggiori dimensioni, di entrare. A tale proposito, il presidente Andrea Agostinelli ha manifestato il suo orgoglio rispetto alla lungimiranza manifestata dall'Ente nel programmare un'opera che permetterà al nostro porto di mantenere la propria leadership anche quando le navi raggiungeranno dimensioni di 430 metri di lunghezza e oltre 62 di larghezza. Nel porto di Crotone sono stati pianificati i lavori di dragaggio dell'imboccatura del porto per un valore di 1 milione di euro e la realizzazione di un centro polifunzionale da destinare a Stazione marittima e sede dell'Autorità portuale distaccata (7 milioni di euro). Nel porto di Corigliano Calabro, dopo aver realizzato l'impianto di illuminazione, sono stati pianificati i lavori di realizzazione e ammodernamento della viabilità di accesso al porto (1,2 milioni di euro). Nello scalo portuale di Vibo Valentia Marina si procederà ai lavori di adeguamento statico della banchina Bengasi a cui sono stati destinati venti milioni di euro. crotone Mentre proseguono i lavori di completamento e riqualificazione delle infrastrutture presenti nel porto di Taureana di Palmi per un valore di 1 milione di euro. Tra le istanze di concessione discusse, per il porto di Gioia Tauro è stata votata all'unanimità l'estensione temporale della concessione alla ditta ItalCementi ed è stato rilasciato il parere favorevole alla ditta Delta Sea per la realizzazione



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di catamarani da diporto nell'area dell'interporto nord lato San Ferdinando. Nel porto di Crotone è stata dichiarata decaduta la concessione demaniale marittima alla ditta Blu Service per mancata corresponsione dei canoni, mentre è stato votato il diniego del rinnovo della concessione presentata dalla ditta Carmar. Stesso diniego per le ditte Max Office e De&Mun. Nel porto di Vibo Valentia Marina è stata rinnovata l'autorizzazione all'erogazione dei servizi portuali alla ditta Prevarin. È stato votato all'unanimità il Piano organico dei porti 2024/2026 che registra la crescita dell'intero sistema portuale, guidato certamente dagli incrementi dei volumi di Gioia Tauro, ma anche dallo sviluppo degli altri scali portuali per tutte le categorie di merci. Il presidente ha informato i presenti in merito alle numerose riunioni incorso con i terminalisti e le aziende portuali di Gioia Tauro per la costituzione dell'azienda portuale ex art. 17 legge 84/94, al fine di fornire manodopera in caso di picchi di lavoro, dove confluiranno i 50 iscritti all'Agenzia portuale e dove potranno essere, ulteriormente, iscritti altri addetti fino ad un numero massimo di 100 unità, e per la quale vi sono ampi margini di accordo tra le parti. Nel riprendere la questione relativa al mancato insediamento industriale nel porto di Corigliano Calabro, Agostinelli ha sottolineato l'attenzione dell'Ente rispetto alla pianificazione portuale dello scalo per cui sono incorso interlocuzioni con l'Amministrazione comunale. Nel ribadire, quindi, l'interesse verso le istanze avanzate dalla marineria di porto ha informato i presenti in relazione al completamento dei lavori di illuminazione e a quelli incorso per il rinnovo degli ormeggi, per i quali ha chiesto la collaborazione dell'Autorità marittima finalizzata alla sistemazione temporanea dei pescherecci in modo tale da consentire celermente l'esecuzione dei lavori. A conclusione della riunione del Comitato di Gestione, tra le comunicazioni varie ed eventuali, il presidente Agostinelli ha manifestato orgoglio e soddisfazione per la gestione dell'Ente e dei suoi porti in questi ultimi 10 anni di attività: A corollario di un Bilancio finanziario solidissimo, sempre certificato dal Collegio dei revisori e approvato dal Ministero vorrei evidenziare una lungimirante pianificazione degli investimenti nelle infrastrutture, cui è seguita la realizzazione di opere strategiche per la portualità e per la intermodalità, e che nel prossimo futuro si rivolgerà doverosamente alla crescita di tutti i porti del sistema calabrese, attraverso progetti interamente già finanziati dall'Ente. Un grazie sincero a chi ha consentito tutto questo.

Approvati il bilancio di previsione 2025/2027 dell'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio

Ott 31, 2024 - Guardano allo sviluppo dei cinque porti il Bilancio di previsione 2025/2027 e il Piano operativo triennale e delle opere pubbliche 2025/2027 dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, presentati ai membri del Comitato di Gestione, riunitosi oggi in modalità ibrida. Tra le pieghe dei documenti di programmazione diverse sono le misure pianificate per la realizzazione di opere infrastrutturali e per la manutenzione straordinaria degli scali portuali che definiscono la strategia adottata dall'Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, a sostegno della crescita dei porti di competenza (Gioia **Tauro** - Crotone - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro e Vibo Valentia Marina). Posti alla base dell'intera programmazione infrastrutturale il Bilancio di previsione 2025 e il pluriennale 2025/2027 votati a maggioranza degli aventi diritto al voto, dopo essere stati adottati nel rispetto della normativa vigente in materia e con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti. In particolare, all'interno del Bilancio di previsione 2025 è stata stimata un'entrata di circa 53,9 milioni di euro con una previsione di spesa di oltre 82,8 milioni di euro, da cui ne deriva un disavanzo di gestione di

circa 28,8 milioni di euro che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio, al 31/12/2024, di oltre 123 milioni di euro. Con lo sguardo al finanziamento delle attività infrastrutturali, nel **porto** di **Gioia Tauro** sono stati programmati i lavori di cold ironing, finalizzati all'elettrificazione dell'intero canale portuale, così come previsto dalla normativa vigente in materia di sostenibilità ambientale. Nel contempo, è stato pianificato l'allargamento della imboccatura del **porto** al fine di assicurare, anche nel futuro, la possibilità alle grandi navi, di sempre maggiori dimensioni, di entrare in **porto**. A tale proposito, il presidente Andrea Agostinelli ha manifestato il suo orgoglio rispetto alla << lungimiranza manifestata dall'Ente nel programmare un'opera che permetterà al nostro **porto** di mantenere la propria leadership anche quando le navi raggiungeranno dimensioni di 430 metri di lunghezza e oltre 62 di larghezza>>. Nel **porto** di Crotone sono stati pianificati i lavori di dragaggio dell'imboccatura del **porto** per un valore di 1 milione di euro e la realizzazione di un centro polifunzionale da destinare a Stazione marittima e sede dell'Autorità portuale distaccata (7 milioni di euro). Nel **porto** di Corigliano Calabro, dopo aver realizzato l'impianto di illuminazione, sono stati pianificati i lavori di realizzazione e ammodernamento della viabilità di accesso al **porto** (1,2 milioni di euro). Nello scalo portuale di Vibo Valentia Marina si procederà ai lavori di adeguamento statico della banchina Bengasi a cui sono stati destinati venti milioni di euro. Mentre proseguono i lavori di completamento e riqualificazione delle infrastrutture presenti nel **porto** di Taureana di Palmi per un valore di 1 milione di euro. Tra le istanze



10/31/2024 15:26 Redazione Seareporter

Ott 31, 2024 - Guardano allo sviluppo dei cinque porti il Bilancio di previsione 2025/2027 e il Piano operativo triennale e delle opere pubbliche 2025/2027 dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, presentati ai membri del Comitato di Gestione, riunitosi oggi in modalità ibrida. Tra le pieghe dei documenti di programmazione diverse sono le misure pianificate per la realizzazione di opere infrastrutturali e per la manutenzione straordinaria degli scali portuali che definiscono la strategia adottata dall'Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, a sostegno della crescita dei porti di competenza (Gioia Tauro - Crotone - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro e Vibo Valentia Marina). Posti alla base dell'intera programmazione infrastrutturale il Bilancio di previsione 2025 e il pluriennale 2025/2027 votati a maggioranza degli aventi diritto al voto, dopo essere stati adottati nel rispetto della normativa vigente in materia e con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti. In particolare, all'interno del Bilancio di previsione 2025 è stata stimata un'entrata di circa 53,9 milioni di euro con una previsione di spesa di oltre 82,8 milioni di euro, da cui ne deriva un disavanzo di gestione di circa 28,8 milioni di euro che trova totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio, al 31/12/2024, di oltre 123 milioni di euro. Con lo sguardo al finanziamento delle attività infrastrutturali, nel porto di Gioia Tauro sono stati programmati i lavori di cold ironing, finalizzati all'elettrificazione dell'intero canale portuale, così come previsto dalla normativa vigente in materia di sostenibilità ambientale. Nel contempo, è stato pianificato l'allargamento della imboccatura del porto al fine di assicurare, anche nel futuro, la possibilità alle grandi navi, di sempre maggiori dimensioni, di entrare in porto. A tale proposito, il presidente Andrea Agostinelli ha manifestato il suo orgoglio rispetto alla << lungimiranza manifestata dall'Ente nel programmare un'opera che permetterà al nostro porto di mantenere la

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di concessione discusse, per il porto di Gioia Tauro è stata votata all'unanimità l'estensione temporale della concessione alla ditta Italcementi ed è stato rilasciato il parere favorevole alla ditta Delta Sea per la realizzazione di catamarani da diporto nell'area dell'interporto nord - lato San Ferdinando. Nel porto di Crotone è stata dichiarata decaduta la concessione demaniale marittima alla ditta Blu Service per mancata corresponsione dei canoni, mentre è stato votato il diniego del rinnovo della concessione presentata dalla ditta Carmar. Stesso diniego per le ditte Max Office e De&Mun. Nel porto di Vibo Valentia Marina è stata rinnovata l'autorizzazione all'erogazione dei servizi portuali alla ditta Prevarin. È stato, altresì, votato all'unanimità il Piano organico dei porti 2024/2026 che registra la crescita dell'intero sistema portuale, guidato certamente dagli incrementi dei volumi di Gioia Tauro, ma anche dallo sviluppo degli altri scali portuali per tutte le categorie di merci. A tale proposito, il presidente Andrea Agostinelli ha informato i presenti in merito alle numerose riunioni incorso con i Terminalisti e le aziende portuali di Gioia Tauro per la costituzione dell'azienda portuale ex art. 17 legge 84/94, al fine di fornire manodopera in caso di picchi di lavoro, dove confluiranno i 50 iscritti all'Agenzia portuale e dove potranno essere, ulteriormente, iscritti altri addetti fino ad un numero massimo di 100 unità, e per la quale vi sono ampi margini di accordo tra le parti. Nel riprendere la questione relativa al mancato insediamento industriale nel porto di Corigliano Calabro, il presidente Andrea Agostinelli ha sottolineato l'attenzione dell'Ente rispetto alla pianificazione portuale dello scalo per cui sono incorso interlocuzioni con l'Amministrazione comunale. Nel ribadire, quindi, l'interesse verso le istanze avanzate dalla marineria di porto ha informato i presenti in relazione al completamento dei lavori di illuminazione e a quelli incorso per il rinnovo degli ormeggi, per i quali ha chiesto la collaborazione dell'Autorità marittima finalizzata alla sistemazione temporanea dei pescherecci in modo tale da consentire celermente l'esecuzione dei lavori. A conclusione della riunione del Comitato di Gestione, tra le comunicazioni varie ed eventuali, il presidente Agostinelli ha manifestato orgoglio e soddisfazione per la gestione dell'Ente in questi ultimi 10 anni di attività: - << A corollario di un Bilancio finanziario solidissimo, sempre certificato dal Collegio dei revisori e approvato dal Ministero - ha detto il presidente Andrea Agostinelli - vorrei evidenziare una lungimirante pianificazione degli investimenti nelle infrastrutture, cui è seguita la realizzazione di opere strategiche per la portualità e per la intermodalità, e che nel prossimo futuro si rivolgerà doverosamente alla crescita di tutti i porti del sistema calabrese, attraverso progetti interamente già finanziati dall'Ente. Un grazie sincero a chi ha consentito tutto questo>>.

Autorità portuale dello Stretto e Duferco T.M. pronti all'operatività

Andrea Puccini

MESSINA L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e l'Autorità Marittima hanno presenziato alle prime attività di allestimento della banchina per il pontile di Giammoro, passo iniziale verso la piena operatività di un'infrastruttura portuale che ha richiesto circa vent'anni di iter progettuale. La Duferco Terminal del Mediterraneo S.p.A., concessionaria del pontile dal 5 giugno 2024, ha infatti avviato le operazioni per lo sbarco della prima gru, una Konecranes Gottwald, che verrà montata entro dicembre. La nuova gru, dalle caratteristiche tecniche rilevanti, è in grado di sollevare fino a 125 tonnellate e ha uno sbraccio di 49 metri, con una cabina posizionata a 24 metri di altezza. Tale capacità operativa permette di gestire carichi consistenti, contribuendo a potenziare l'efficienza delle operazioni di movimentazione merci sul pontile. La concessione, che durerà 25 anni, prevede una superficie totale di 19.137,97 mq, di cui 7.334,78 mq di specchio acqueo. Duferco Terminal del Mediterraneo si occuperà della gestione commerciale, della manutenzione e della sicurezza del pontile, impegnandosi a garantire il massimo sviluppo commerciale dell'infrastruttura, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo di Giammoro come punto nevralgico per la logistica e il trasporto marittimo nel Mediterraneo. L'arrivo della gru rappresenta il primo concreto tassello di una pianificazione ambiziosa volta a rendere il pontile di Giammoro un asset strategico per il traffico commerciale dello Stretto.



Messina, arriva la grande gru per completare il pontile di Giammoro

Primo passo per il completamento dell'infrastruttura L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e l'Autorità Marittima hanno presenziato oggi alle prime attività di predisposizione dell'arredo di banchina per rendere operativo il pontile di Giammoro. La Duferco Terminal del Mediterraneo S.p.A. ha infatti organizzato lo sbarco della prima gru acquistata, una Konecranes Gottwald, che sarà montata entro il mese di dicembre. La gru ha una portata massima di 125 tonnellate, uno sbraccio di 49 metri e l'altezza della cabina torre è di 24 metri. Il primo passo verso l'operatività E' questo il primo passo che porterà alla piena operatività dell'importante infrastruttura portuale, realizzata dall'AdSP dopo un iter durato circa vent'anni e data in concessione alla Duferco T.M. S.p.A. il 05/06/2024. La concessione, per una superficie complessiva di mq 19.137,97 di cui mq. 7.334,78 di specchio acqueo, è stata assentita al fine di condurre per 25 anni, a decorrere dal 05/06/2024 e fino al 04/06/2049, la gestione commerciale del Pontile, la manutenzione, l'esercizio in sicurezza e custodia, con l'obbligo del concessionario di assicurare e garantire il massimo utilizzo e sviluppo commerciale del Pontile. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI Vuoi attivare le notifiche di QDS? Privacy and cookie settings.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, arriva la grande gru per completare il pontile di Giammoro | DETTAGLI

La gru ha una portata massima di 125 tonnellate, uno sbraccio di 49 metri e l'altezza della cabina torre è di 24 metri. Previous Next L' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello **Stretto** e l'**Autorità** Marittima hanno presenziato oggi alle prime attività di predisposizione dell'arredo di banchina per rendere operativo il pontile di Giammoro. La Duferco Terminal del Mediterraneo S.p.A. ha infatti organizzato lo sbarco della prima gru acquistata, una Konecranes Gottwald, che sarà montata entro il mese di dicembre. La gru ha una portata massima di 125 tonnellate, uno sbraccio di 49 metri e l'altezza della cabina torre è di 24 metri. E' questo il primo passo che porterà alla piena operatività dell'importante infrastruttura **portuale**, realizzata dall' AdSP dopo un iter durato circa vent'anni e data in concessione alla Duferco T.M. S.p.A. il 05/06/2024. La concessione, per una superficie complessiva di mq 19.137,97 di cui mq. 7.334,78 di specchio acqueo, è stata assentita al fine di condurre per 25 anni, a decorrere dal 05/06/2024 e fino al 04/06/2049, la gestione commerciale del Pontile, la manutenzione, l'esercizio in sicurezza e custodia, con l'obbligo del concessionario di assicurare e garantire il massimo utilizzo e sviluppo commerciale del Pontile.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria, la Prefettura attiva la Cabina di Coordinamento del PNRR per il Museo del Mare

La riunione fa seguito ai precedenti incontri della Cabina di Coordinamento, istituita presso la Prefettura di Reggio Calabria Il Prefetto di Reggio Calabria , Clara Vaccaro, ha riunito la Cabina di Coordinamento per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza , in particolare per esaminare lo stato di avanzamento del progetto del Museo del Mare (o Museo del Mediterraneo), previsto dal " Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al PNRR ". La riunione fa seguito ai precedenti incontri della Cabina di Coordinamento, istituita presso la Prefettura di Reggio Calabria, nel corso dei quali sono state presentate le " Linee guida operative " volte ad efficientare i processi gestionali ed attuativi delle progettualità finanziate con il PNRR, ed analizzati i progetti aventi quale Amministrazione titolare dell'intervento il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con particolare attenzione ai PINQUA per il Comune di Reggio Calabria, e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Sport e Salute. Lo scorso 25 ottobre, alla presenza dei rappresentanti delle Amministrazioni, Enti ed Istituzioni coinvolte nella realizzazione dell'intervento (Comune di Reggio Calabria, **Autorità di Sistema portuale** dello Stretto, MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità di missione PNRR, MIC, MIT, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane, Direzione Marittima di Reggio Calabria), sono state tracciate le fasi di sviluppo del progetto, ed in particolare la consegna e cantierizzazione delle aree interessate dall'opera, analizzando le criticità rilevate e condividendo un piano di azione utile a monitorare step by step le attività di competenza dei singoli soggetti coinvolti per il raggiungimento dell'obiettivo. L'intervento, con uno stanziamento complessivo di circa 120 milioni di euro, di cui 60 milioni a valere sul Piano Nazionale per gli investimenti Complementari - PNC al PNRR, e 60 milioni sul PON Metro Plus 2021/2027, rientra tra i 14 progetti strategici inseriti dal Governo nel " Piano per i Grandi attrattori culturali" del valore complessivo di 1.460 miliardi di euro, e prevede la riqualificazione del tratto urbano adiacente al centro storico e all'area **portuale** di Reggio Calabria nella sua estensione verso il mare, con la creazione di due edifici che ne valorizzino il tessuto culturale, ospitando attività socio-culturali ed economiche. Tramite la centrale di committenza INVITALIA è stato individuato l'operatore economico che si è aggiudicato l'appalto per la realizzazione dell'opera, la COBAR s.p.a., che ha effettuato le attività propedeutiche all'avvio dei lavori, e con la consegna parziale del cantiere si è impegnata ad avviare l'esecuzione del cd. lotto zero . La Cabina di Coordinamento ha preso atto della pendenza di un contenzioso per l'occupazione delle aree oggetto d'intervento, auspicandone la definizione in tempi brevi ed utili al rispetto del cronoprogramma dell'intervento.



La riunione fa seguito ai precedenti incontri della Cabina di Coordinamento, istituita presso la Prefettura di Reggio Calabria Il Prefetto di Reggio Calabria , Clara Vaccaro, ha riunito la Cabina di Coordinamento per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza , in particolare per esaminare lo stato di avanzamento del progetto del Museo del Mare (o Museo del Mediterraneo), previsto dal " Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al PNRR ". La riunione fa seguito ai precedenti incontri della Cabina di Coordinamento, istituita presso la Prefettura di Reggio Calabria, nel corso dei quali sono state presentate le " Linee guida operative " volte ad efficientare i processi gestionali ed attuativi delle progettualità finanziate con il PNRR, ed analizzati i progetti aventi quale Amministrazione titolare dell'intervento il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con particolare attenzione ai PINQUA per il Comune di Reggio Calabria, e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Sport e Salute. Lo scorso 25 ottobre, alla presenza dei rappresentanti delle Amministrazioni, Enti ed Istituzioni coinvolte nella realizzazione dell'intervento (Comune di Reggio Calabria, Autorità di Sistema portuale dello Stretto, MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità di missione PNRR, MIC, MIT, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane, Direzione Marittima di Reggio Calabria), sono state tracciate le fasi di sviluppo del progetto, ed in particolare la consegna e cantierizzazione delle aree interessate dall'opera, analizzando le criticità rilevate e condividendo un piano di azione utile a monitorare step by step le attività di competenza dei singoli

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Lo scorso anno, presso il Palazzo del Governo, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei lavori di realizzazione del Museo del Mare.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Pontile di Giammoro, arriva la prima gru: sarà montata entro dicembre

Redazione | giovedì 31 Ottobre 2024 - 17:50 Si tratta di una Konecranes Gottwald, con una portata massima di 125 tonnellate GIAMMORO - Sotto gli occhi dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto e dell'Autorità marittima, la Duferco terminal del Mediterraneo spa ha organizzato lo sbarco della prima gru acquistata per il pontile di Giammoro. Si tratta di una Konecranes Gottwald, che sarà montata entro il mese di dicembre. La gru ha una portata massima di 125 tonnellate, uno sbraccio di 49 metri e l'altezza della cabina torre è di 24 metri. È questo il primo passo che porterà alla piena operatività dell'importante infrastruttura portuale, realizzata dall'AdSP dopo un iter durato circa vent'anni e data in concessione alla Duferco T.M. S.p.A. il 05/06/2024. La concessione, per una superficie complessiva di mq 19.137,97 di cui mq. 7.334,78 di specchio acqueo, è stata assentita al fine di condurre per 25 anni, a decorrere dal 05/06/2024 e fino al 04/06/2049, la gestione commerciale del Pontile, la manutenzione, l'esercizio in sicurezza e custodia, con l'obbligo del concessionario di assicurare e garantire il massimo utilizzo e sviluppo commerciale del Pontile.



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Il porto, l'agroalimentare, le startup: come cambia lo stabilimento di Termini Imerese con Pelligra

Il piano industriale del polo, la cui acquisizione è stata formalizzata dal ministro Urso che ha annunciato anche la salvaguardia dei lavoratori ex Blutec, si pone in continuità con i tanti progetti di riqualificazione realizzati dal gruppo in Australia. Un polo manifatturiero, industriale, commerciale che ospiterà startup specializzate nell'innovazione dei processi industriali. Sarà questo e molto altro la nuova sede dello stabilimento di Termini Imerese ex Blutec. La firma sull'accordo che Pelligra Italia Holding srl ha siglato con i commissari straordinari di Blutec Spa e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la salvaguardia dei lavoratori, sancisce l'inizio del progetto per la realizzazione del nuovo polo. Il progetto si inserisce nel più ampio programma di rilancio di Termini Imerese, che riguarda il potenziamento del **porto** e lo sviluppo di un interporto integrato. La possibilità di combinare diversi modi di trasporto (strada, ferrovia, mare), renderà infatti questo polo il baricentro intermodale di scambio delle attività produttive della Sicilia. Diventerà il centro per la costruzione degli stabilimenti insieme ai partner, ci sarà un'area manifatturiera per il food&beverage, una per lo sviluppo di nuove tecnologie e una destinata

alla logistica. L'hub, inoltre, consentirà a piccole e medie imprese del Sud Italia di accedere in modo facile e a costi competitivi a un'area industriale ideale per la produzione di prodotti dell'agroalimentare e per lo sviluppo di nuove tecnologie. Il polo siciliano rappresenta un primo importante investimento del lungo percorso che l'azienda sta realizzando in Italia. Il piano industriale, tra le altre cose, si pone in continuità con i tanti progetti di riqualificazione realizzati dal gruppo in Australia. Tra questi l'intervento di trasformazione della fabbrica automobilistica Ford a Melbourne nello stabilimento di assemblaggio di Broadmeadows nel 2019, la realizzazione del Fortek Industrial Precinct, un polo industriale con un accesso autostradale e un accesso al **porto** a Geelong (a ovest di Melbourne) nel 2023 e il Lionsgate Business Park, un distretto industriale che si estende per 123 ettari a nord della città australiana di Adelaide, rilevato nel 2017. "L'accordo raggiunto per la salvaguardia e riqualificazione dei lavoratori testimonia il nostro impegno nel creare in Sicilia nuove opportunità di lavoro per i tanti giovani lavoratori e le future generazioni - dichiara Ross Pelligra, presidente della Pelligra Italia Holding -. Forti della grande esperienza dell'azienda e degli importanti progetti di riqualificazione industriale realizzati in Australia, stiamo ora concentrando la nostra energia e professionalità nella realizzazione di un grande polo industriale manifatturiero innovativo e green in grado di attrarre nuove aziende e talenti". "Pelligra Italia ha tracciato il primo passo per il rilancio del polo di Termini Imerese che mira a essere un punto di riferimento in tutto il Mediterraneo - dichiara Giovanni Caniglia, amministratore delegato di Pelligra Italia Holding -. In questo percorso



Il piano Industriale del polo, la cui acquisizione è stata formalizzata dal ministro Urso che ha annunciato anche la salvaguardia dei lavoratori ex Blutec, si pone in continuità con i tanti progetti di riqualificazione realizzati dal gruppo in Australia. Un polo manifatturiero, industriale, commerciale che ospiterà startup specializzate nell'innovazione dei processi industriali. Sarà questo e molto altro la nuova sede dello stabilimento di Termini Imerese ex Blutec. La firma sull'accordo che Pelligra Italia Holding srl ha siglato con i commissari straordinari di Blutec Spa e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la salvaguardia dei lavoratori, sancisce l'inizio del progetto per la realizzazione del nuovo polo. Il progetto si inserisce nel più ampio programma di rilancio di Termini Imerese, che riguarda il potenziamento del porto e lo sviluppo di un interporto integrato. La possibilità di combinare diversi modi di trasporto (strada, ferrovia, mare), renderà infatti questo polo il baricentro intermodale di scambio delle attività produttive della Sicilia. Diventerà il centro per la costruzione degli stabilimenti insieme ai partner, ci sarà un'area manifatturiera per il food&beverage, una per lo sviluppo di nuove tecnologie e una destinata alla logistica. L'hub, inoltre, consentirà a piccole e medie imprese del Sud Italia di accedere in modo facile e a costi competitivi a un'area industriale ideale per la produzione di prodotti dell'agroalimentare e per lo sviluppo di nuove tecnologie. Il polo siciliano rappresenta un primo importante investimento del lungo percorso che l'azienda sta realizzando in Italia. Il piano industriale, tra le altre cose, si pone in continuità con i tanti progetti di riqualificazione realizzati dal gruppo in Australia. Tra questi l'intervento di trasformazione della fabbrica automobilistica Ford a

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

è stato fondamentale il contributo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, della Regione Siciliana e delle parti sociali che ringrazio e con cui abbiamo lavorato con il solo obiettivo di risolvere la crisi industriale più lunga d'Italia. La storia della Pelligra Italia Holding è legata indissolubilmente alla Sicilia, per cui siamo orgogliosi di contribuire per offrire un futuro alle prossime generazioni e ai tanti giovani siciliani".

Confitarma, Zanetti: "Competitività shipping significa competitività intero paese"

"Vogliamo riprendere il percorso di un'Italia ormai cresciuta che ha preso consapevolezza della sua forza ed è chiamata a fare scelte che determineranno il suo futuro" 31 ottobre 2024 | 08.26 LETTURA: 3 minuti "Competitività dello shipping significa competitività dell'intero Paese". Ad affermarlo è il presidente di Confitarma Mario Zanetti nel corso dell'Assemblea pubblica intitolata 'La nave nel futuro' che si è svolta ieri a Napoli, in Stazione Marittima e a bordo di Costa Smeralda. Un'intera giornata dedicata alla nave, infrastruttura mobile di trasporto, leader di un mondo industriale che, oltre alle merci i passeggeri e al turismo, abbraccia anche la cantieristica, l'industria delle estrazioni marine, il diporto, le attività di ricerca, la filiera ittica, le attività sportive. "Confitarma - sottolinea Zanetti - ha tracciato una rotta con dieci obiettivi strategici e indifferibili, contenente le azioni concrete per accrescere il contributo dello shipping alla creazione di valore del Paese: consolidare il Registro Internazionale, condizione necessaria e per di più non sufficiente per garantire la competitività dell'industria marittima italiana; traguardare la semplificazione normativa dell'ordinamento marittimo nazionale, la 'sburocratizzazione' dei processi e la digitalizzazione delle procedure; affermare la consapevolezza che la decarbonizzazione è una priorità globale e così devono esserlo le misure che la perseguono; destinare le entrate generate dal sistema Ets ad un fondo specifico di settore per sostenere finanziariamente la transizione energetica; rivedere i criteri tassonomici per preservare la competitività di tutto il naviglio di interesse nazionale; incrementare significativamente gli stanziamenti del Sea Modal Shift; intervenire sui nostri porti a livello infrastrutturale, regolamentare e finanziario; tutelare sempre nei mari del mondo la salute e la sicurezza dei nostri lavoratori marittimi; semplificare l'accesso alle professioni del mare e valorizzare il ruolo degli Its Academy; digitalizzare i servizi a supporto delle attività del mare, investendo sulle opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale". L'Assemblea è stata aperta dal messaggio indirizzato a Confitarma del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, con il quale ha sottolineato - tra l'altro - che "Il Governo farà tesoro delle proposte che emergeranno dai lavori. Confitarma non ha fatto mai mancare il proprio contributo, in un progetto comune in grado di renderci sempre più orgogliosi di ciò che siamo e sempre più proiettati verso nuove rotte". I Ministri delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, hanno voluto testimoniare la loro vicinanza al settore, rimarcando con i loro messaggi l'interlocuzione quotidiana di Confitarma con le Istituzioni nazionali. Con la scelta di svolgere l'Assemblea pubblica confederale a Napoli, alla presenza delle autorità locali, Confitarma ha voluto accendere i riflettori su una città di mare e non



(Sito) Adnkronos

Focus

solo sul mare..., perché è proprio dai territori che si costruisce la marittimità del Paese. "Vogliamo riprendere - ha sottolineato il Presidente Zanetti - il percorso di un'Italia ormai cresciuta che ha preso consapevolezza della sua forza ed è chiamata a fare scelte che, fin da ora, determineranno il suo futuro". Come evidenziato dal Presidente del Consiglio Meloni, "è una scelta che sottolinea il rinnovato protagonismo del Sud nel contesto nazionale e non solo.". La competitività dello shipping è stato il filo conduttore dell'intera giornata aperta nella mattinata con un'Expo di networking e quattro panel di approfondimento che hanno raccolto intorno alle priorità di Confitarma per l'agenda del Paese il cluster marittimo. Al centro del confronto la nave come driver strategico di sviluppo competitivo, geopolitico, sociale e professionale, con particolare riferimento a transizione energetica, digitale e burocratica, finanza, sicurezza e libertà di navigazione sulle grandi rotte marittime, continuità territoriale, **porti** e infrastrutture, lavoro e formazione.

(Sito) Adnkronos**Focus****Ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto: "Mediterraneo instabile, presenti per sicurezza"**

Il commento: "La Marina Militare in prima linea per la sicurezza" 31 ottobre 2024 | 08.58 LETTURA: 1 minuti "Attualmente la situazione nel Mediterraneo non è delle più tranquille: è un'area instabile dove ci sono parecchie crisi e dove ci sono diversi conflitti interni. Questo fa sì che la Marina deve essere sempre più presente per permettere l'utilizzo in sicurezza sia delle linee di comunicazione che sono fondamentali altrimenti le navi non possono arrivare nei nostri **porti**, ma soprattutto l'utilizzo in sicurezza di tutto l'ambiente marittimo, sia in superficie che sotto la superficie". Lo ha detto ad Adnkronos l'ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto, intervenuto all'evento organizzato da Confitarma a Napoli. "Il settore della blue economy - ha sottolineato l'ammiraglio Berutti Bergotto - è sempre stato strategico per l'Italia e lo sarà sempre più perché siamo un Paese con una forte connotazione marittima. Quello che la Marina sta facendo è permettere l'utilizzo del mare in sicurezza da parte di tutti gli attori che fanno parte del settore marittimo, quindi navi, mercantili, pescatori e tutti gli operatori. Perché tutti devono essere in grado di poter utilizzare il mare in sicurezza". Tra i temi trattati c'è anche l'ambiente: "La Marina Militare da sempre guarda con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale e noi già da molti anni cerchiamo di utilizzare per le nostre navi il combustibile Green questo permette di ridurre le emissioni di CO2. Noi abbiamo attualmente delle unità che utilizzano la propulsione ad idrogeno e nel futuro - ha concluso l'ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto - vedremo di andare sempre più verso la possibilità di utilizzare dei combustibili e dei sistemi di propulsione che siano sostenibili". Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.



(Sito) Adnkronos

Focus

Confitarma, Maticena (vicepresidente Confitarma): "Le risorse raccolte tramite la tassazione sui carburanti vadano alle industrie italiane di shipping che investono nella decarbonizzazione"

L'infrastrutturazione dei **porti** italiani è storicamente in ritardo, ma ci sono molte risorse disponibili. Dalla realizzazione di una infrastruttura di combustibili alternativi adeguata, dipenderà la competitività dell'intero sistema marittimo-portuale nazionale. Siamo felici di contribuire al processo di decarbonizzazione ma sarebbe anche giusto che parte delle risorse raccolte tramite la tassazione sui carburanti venisse date alle industrie italiane che si occupano di shipping e che più di altre investono nella decarbonizzazione". Così Lorenzo Maticena vicepresidente Confitarma in occasione dell'Assemblea pubblica della Confederazione italiana Armatori che si è svolta a Napoli.



Affari Italiani

Focus

Confitarma, Zanetti: "Competitività shipping significa competitività intero paese"

Roma, 31 ott. (Labitalia) - "Competitività dello shipping significa competitività dell'intero Paese". Ad affermarlo è il presidente di Confitarma Mario Zanetti nel corso dell'Assemblea pubblica intitolata 'La nave nel futuro' che si è svolta ieri a Napoli, in Stazione Marittima e a bordo di Costa Smeralda. Un'intera giornata dedicata alla nave, infrastruttura mobile di trasporto, leader di un mondo industriale che, oltre alle merci i passeggeri e al turismo, abbraccia anche la cantieristica, l'industria delle estrazioni marine, il diporto, le attività di ricerca, la filiera ittica, le attività sportive."Confitarma - sottolinea Zanetti - ha tracciato una rotta con dieci obiettivi strategici e indifferibili, contenente le azioni concrete per accrescere il contributo dello shipping alla creazione di valore del Paese: consolidare il Registro Internazionale, condizione necessaria e per di più non sufficiente per garantire la competitività dell'industria marittima italiana; tracciare la semplificazione normativa dell'ordinamento marittimo nazionale, la 'sburocratizzazione' dei processi e la digitalizzazione delle procedure; affermare la consapevolezza che la decarbonizzazione è una priorità globale e così devono esserlo le misure che la perseguono; destinare le entrate generate dal sistema Ets ad un fondo specifico di settore per sostenere finanziariamente la transizione energetica; rivedere i criteri tassonomici per preservare la competitività di tutto il naviglio di interesse nazionale; incrementare significativamente gli stanziamenti del Sea Modal Shift; intervenire sui nostri porti a livello infrastrutturale, regolamentare e finanziario; tutelare sempre nei mari del mondo la salute e la sicurezza dei nostri lavoratori marittimi; semplificare l'accesso alle professioni del mare e valorizzare il ruolo degli Its Academy, digitalizzare i servizi a supporto delle attività del mare, investendo sulle opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale".L'Assemblea è stata aperta dal messaggio indirizzato a Confitarma del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, con il quale ha sottolineato - tra l'altro - che "Il Governo farà tesoro delle proposte che emergeranno dai lavori. Confitarma non ha fatto mai mancare il proprio contributo, in un progetto comune in grado di renderci sempre più orgogliosi di ciò che siamo e sempre più proiettati verso nuove rotte".I Ministri delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, hanno voluto testimoniare la loro vicinanza al settore, rimarcando con i loro messaggi l'interlocuzione quotidiana di Confitarma con le Istituzioni nazionali. Con la scelta di svolgere l'Assemblea pubblica confederale a Napoli, alla presenza delle autorità locali, Confitarma ha voluto accendere i riflettori su una città di mare e non solo sul mare..., perché è proprio dai territori che si costruisce la marittimità del Paese."Vogliamo riprendere - ha sottolineato il Presidente Zanetti - il percorso di un'Italia ormai cresciuta che ha



Affari Italiani

Focus

preso consapevolezza della sua forza ed e' chiamata a fare scelte che, fin da ora, determineranno il suo futuro". Come evidenziato dal Presidente del Consiglio Meloni, "è una scelta che sottolinea il rinnovato protagonismo del Sud nel contesto nazionale e non solo..". La competitività dello shipping e' stato il filo conduttore dell'intera giornata aperta nella mattinata con un'Expo di networking e quattro panel di approfondimento che hanno raccolto intorno alle priorità di Confitarma per l'agenda del Paese il cluster marittimo. Al centro del confronto la nave come driver strategico di sviluppo competitivo, geopolitico, sociale e professionale, con particolare riferimento a transizione energetica, digitale e burocratica, finanza, sicurezza e libertà di navigazione sulle grandi rotte marittime, continuità territoriale, **porti** e infrastrutture, lavoro e formazione.

Affari Italiani

Focus

Ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto: "Mediterraneo instabile, presenti per sicurezza"

Napoli, 30 ott. - (Adnkronos) - "Attualmente la situazione nel Mediterraneo non è delle più tranquille: è un'area instabile dove ci sono parecchie crisi e dove ci sono diversi conflitti interni. Questo fa sì che la Marina deve essere sempre più presente per permettere l'utilizzo in sicurezza sia delle linee di comunicazione che sono fondamentali altrimenti le navi non possono arrivare nei nostri **porti**, ma soprattutto l'utilizzo in sicurezza di tutto l'ambiente marittimo, sia in superficie che sotto la superficie". Lo ha detto ad Adnkronos l'ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto, intervenuto all'evento organizzato da Confitarma a Napoli. "Il settore della blue economy - ha sottolineato l'ammiraglio Berutti Bergotto - è sempre stato strategico per l'Italia e lo sarà sempre più perché siamo un Paese con una forte connotazione marittima. Quello che la Marina sta facendo è permettere l'utilizzo del mare in sicurezza da parte di tutti gli attori che fanno parte del settore marittimo, quindi navi, mercantili, pescatori e tutti gli operatori. Perché tutti devono essere in grado di poter utilizzare il mare in sicurezza". Tra i temi trattati c'è anche l'ambiente: "La Marina Militare da sempre guarda con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale e noi già da molti anni cerchiamo di utilizzare per le nostre navi il combustibile Green questo permette di ridurre le emissioni di CO2. Noi abbiamo attualmente delle unità che utilizzano la propulsione ad idrogeno e nel futuro - ha concluso l'ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto - vedremo di andare sempre più verso la possibilità di utilizzare dei combustibili e dei sistemi di propulsione che siano sostenibili".



Affari Italiani

Focus

Ultima tappa a Genova per la campagna di Marevivo "Il mare a scuola"

GENOVA (ITALPRESS) - Si conclude oggi la tappa di Genova de "Il Mare a Scuola" l'importante Campagna educativa promossa da Marevivo, in collaborazione con la MSC Foundation e la Fondazione Dohrn, per ribadire l'urgenza di inserire lo studio del mare e degli oceani nelle scuole di ogni ordine e grado. Un successo di pubblico che ha visto più di mille studenti, decine di rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali e del mondo politico, tanti cittadini, darsi appuntamento a bordo della Motonave Patrizia, per sostenere gli obiettivi della Campagna. Sono state percorse 1.200 miglia, partendo da Napoli, toccando i porti di Palermo, Livorno e Genova. Molti i temi discussi, tante le voci che hanno confermato la necessità di diffondere una maggiore consapevolezza ambientale tra i giovani, per affrontare la grave crisi climatica nella quale ci troviamo a vivere. I ragazzi a bordo della nave sono entrati in stretto contatto con il mare e sono stati coinvolti emotivamente attraverso laboratori pratici, seminari e l'esperienza unica della sala immersiva di bioacustica. Presente a bordo anche la mostra di Marevivo "ONLY ONE - One Planet, One Ocean, One Health" per spiegare la transizione ecologica necessaria a fronteggiare la crisi climatica. "Il mare è vita, l'educazione è vita. Nella scorsa legislatura abbiamo modificato l'art. 9 della Costituzione, che tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni - ha dichiarato Sergio Costa, Vice Presidente della Camera dei Deputati. - Sia la Legge Salvamare che la modifica all'art. 9 della Carta costituzionale sono state votate all'unanimità e non è scontato, vuol dire che maggioranza e opposizione si sono trovate d'accordo. È il momento di andare avanti, abbiamo fatto il primo passo, due leggi importanti, ma manca il resto: l'attuazione e le risorse. Un paese con oltre 8 mila chilometri di costa ha necessità di norme che tutelino il mare, l'ambiente, gli ecosistemi, la biodiversità". L'importanza del mare e della sua conoscenza sono uno dei pilastri dell'Ocean Decade - il piano decennale delle Nazioni Unite per mantenere l'oceano in salute e invertire il suo ciclo di declino innescato dall'uomo - che ha dato il prestigioso patrocinio alla campagna. "La scuola è davvero l'unica infrastruttura che può cambiare in maniera sistemica le cose e le persone, e può salvare il mare ma dobbiamo crederci tutti e parlarne di più - ha sottolineato durante uno degli incontri Barbara Florida, Presidente Commissione Vigilanza Rai - La forza trasmessa dal mare che ha trovato la sua voce attraverso quella di Marevivo e della sua Presidente arriva fino alle istituzioni, che hanno il dovere di ascoltarla". I rappresentanti del mondo dell'istruzione sono d'accordo nel considerare lo studio del mare come parte integrante di un curriculum scolastico che deve essere trattato in maniera trasversale e interdisciplinare. Inoltre, "Deve diventare un percorso formativo ineludibile e perché questo avvenga occorre una corretta formazione dei docenti" ha dichiarato Ferdinando Boero, Presidente



Affari Italiani

Focus

Fondazione Dohrn e Vice Presidente Marevivo. "Dall'entusiasmo manifestato dai ragazzi è emersa con forza la necessità di avvicinarsi al mare in maniera innovativa, andando sul territorio, recuperando un contatto diretto con la natura, toccandola con mano. Strumento ideale per mettere in pratica questo percorso sono le nostre 32 Aree Marine Protette, zone di particolare pregio ambientale" ha evidenziato Rosalba Giugni, Presidente di Marevivo. "Negli ultimi 10 giorni questa campagna ha messo in luce la necessità cruciale della blue education, mobilitando politica, istituzioni, enti scientifici, dirigenti scolastici in tutta Italia", ha dichiarato Daniela Picco, Direttrice Esecutiva della MSC Foundation. "Questo appello unitario riflette l'urgenza di mettere l'educazione ambientale al centro dei programmi scolastici di ogni ordine e grado in Italia - e non solo - esortando le future generazioni a proteggere e preservare i nostri ecosistemi marini". "Non c'è consapevolezza della situazione che stiamo vivendo. La politica non deve vivere solamente per risolvere i problemi quando sono accaduti, ma deve lavorare per anticiparli e far sì che non accadano", dichiara Gian Marco Centinaio, Vice Presidente del Senato. Gli effetti devastanti della crisi climatica non conoscono confini e in questi giorni stanno colpendo duramente l'Europa. "Quello che è accaduto in Spagna e quello che è successo in Emilia Romagna si poteva evitare facendo prevenzione - rilancia Centinaio - Si può lavorare sulla tutela del territorio, del mare, delle aree interne, perché non siano abbandonate. Quindi tutti insieme insegniamo ai giovani a fare meglio di noi e noi a fare il nostro lavoro". La Campagna "Il Mare a Scuola" è stata realizzata con il patrocinio del Decennio 2021-2030 delle Nazioni Unite delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile e con il supporto di Navigazione Libera del Golfo (NLG). -foto xa8 Itaipress-(ITALPRESS).mvg/com31-Ott-24 13:56.

Zanetti, Confitarma: "Competitività dello shipping significa competitività dell'intero Paese"

Ad aprire l'Assemblea è stato il messaggio del presidente del Consiglio Giorgia Meloni, indirizzato a Confitarma, nel quale è stato sottolineato: "Il Governo farà tesoro delle proposte che emergeranno dai lavori" - ha detto il premier Meloni - "Confitarma non ha fatto mai mancare il proprio contributo, in un progetto comune in grado di renderci sempre più orgogliosi di ciò che siamo e sempre più proiettati verso nuove rotte". Anche i ministri delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, hanno rimarcato la vicinanza del governo al settore attraverso i loro messaggi, sottolineando l'interlocuzione quotidiana di Confitarma con le Istituzioni nazionali. "Competitività dello shipping significa competitività dell'intero Paese", così il presidente di Confitarma Mario Zanetti ha sottolineato nel corso della sua relazione. "Confitarma ha tracciato una rotta con dieci obiettivi strategici e indifferibili, contenente le azioni concrete per accrescere il contributo dello shipping alla creazione di valore del Paese: Consolidare il Registro Internazionale, condizione necessaria e per di più non sufficiente per garantire la competitività dell'industria marittima italiana. Traguardare la semplificazione normativa dell'ordinamento marittimo nazionale, la "sburocratizzazione" dei processi e la digitalizzazione delle procedure. Affermare la consapevolezza che la decarbonizzazione è una priorità globale e così devono esserlo le misure che la perseguono. Destinare le entrate generate dal sistema ETS ad un fondo specifico di settore per sostenere finanziariamente la transizione energetica. Rivedere i criteri tassonomici per preservare la competitività di tutto il naviglio di interesse nazionale. Incrementare significativamente gli stanziamenti del Sea Modal Shift. Intervenire sui nostri **porti** a livello infrastrutturale, regolamentare e finanziario. Tutelare sempre nei mari del mondo la salute e la sicurezza dei nostri lavoratori marittimi. Semplificare l'accesso alle professioni del mare e valorizzare il ruolo degli ITS Academy. Digitalizzare i servizi a supporto delle attività del mare, investendo sulle opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale". "Vogliamo riprendere" - ha sottolineato Zanetti - "il percorso di un'Italia ormai cresciuta che ha preso consapevolezza della sua forza ed è chiamata a fare scelte che, fin da ora, determineranno il suo futuro". Come evidenziato dal presidente del Consiglio Meloni, "è una scelta che sottolinea il rinnovato protagonismo del Sud nel contesto nazionale e non solo." La competitività dello shipping è stato il filo conduttore dell'intera giornata aperta nella mattinata con un'Expo di networking e quattro panel di approfondimento che hanno raccolto intorno alle priorità di Confitarma per l'agenda del Paese il cluster marittimo. Al centro del confronto la nave come driver strategico di sviluppo competitivo, geopolitico, sociale e professionale, con particolare



Ad aprire l'Assemblea è stato il messaggio del presidente del Consiglio Giorgia Meloni, indirizzato a Confitarma, nel quale è stato sottolineato: "Il Governo farà tesoro delle proposte che emergeranno dai lavori" - ha detto il premier Meloni - "Confitarma non ha fatto mai mancare il proprio contributo, in un progetto comune in grado di renderci sempre più orgogliosi di ciò che siamo e sempre più proiettati verso nuove rotte". Anche i ministri delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, hanno rimarcato la vicinanza del governo al settore attraverso i loro messaggi, sottolineando l'interlocuzione quotidiana di Confitarma con le Istituzioni nazionali. "Competitività dello shipping significa competitività dell'intero Paese", così il presidente di Confitarma Mario Zanetti ha sottolineato nel corso della sua relazione. "Confitarma ha tracciato una rotta con dieci obiettivi strategici e indifferibili, contenente le azioni concrete per accrescere il contributo dello shipping alla creazione di valore del Paese: Consolidare il Registro Internazionale, condizione necessaria e per di più non sufficiente per garantire la competitività dell'industria marittima italiana. Traguardare la semplificazione normativa dell'ordinamento marittimo nazionale, la "sburocratizzazione" dei processi e la digitalizzazione delle procedure. Affermare la consapevolezza che la decarbonizzazione è una priorità globale e così devono esserlo le misure che la perseguono. Destinare le entrate generate dal sistema ETS ad un fondo specifico di settore per sostenere finanziariamente la transizione energetica. Rivedere i criteri tassonomici per preservare la competitività di tutto il naviglio di interesse nazionale. Incrementare significativamente gli stanziamenti del Sea Modal Shift. Intervenire sui nostri porti a livello infrastrutturale, regolamentare e finanziario. Tutelare sempre nei mari del mondo la salute e la sicurezza dei nostri lavoratori marittimi.

Corriere Marittimo

Focus

riferimento a transizione energetica, digitale e burocratica, finanza, sicurezza e libertà di navigazione sulle grandi rotte marittime, continuità territoriale, **porti** e infrastrutture, lavoro e formazione.

Il Nautilus

Focus

I porti europei esortano la Commissione a dotarsi di un bilancio dell'UE adeguato per i trasporti e per essere competitivi

Bruxelles . L'Organizzazione Europea dei **Porti** Marittimi (European Sea Ports Organisation, ESPO) è molto preoccupata per i piani della Commissione nel progettare il futuro bilancio dell'UE. Infatti, la Commissione sta preparando la strada per una riforma completa del bilancio dell'UE, in base alla quale gran parte dei finanziamenti Ue per i trasporti e infrastrutture è ricondotta a un unico piano di finanziamento per Stato membro. Naturalmente, ESPO si rivolge anche alla prossima Commissione Europea, che dovrebbe entrare in carica a dicembre prossimo per svolgere il suo mandato quinquennale sino al 2029 sotto la guida della presidente Ursula von der Leyen. Questo progetto di riforma - per ESPO - limiterebbe i finanziamenti per i trasporti in regime di gestione diretta dell'UE ai grandi progetti transfrontalieri, come la ferrovia Baltica, il tunnel Fehmarnbelt o il collegamento ferroviario Lione-Torino. I **porti** europei esortano la Commissione a proseguire e rafforzare ulteriormente lo strumento europeo di finanziamento delle infrastrutture di trasporto, attualmente noto come Meccanismo per Collegare l'Europa (MCE), e ad adattarlo meglio alle esigenze dei **porti** e dei loro attori. "Tale strumento - si legge nella nota stampa di ESPO - è l'unico modo efficace per garantire il completamento di una rete europea dei trasporti all'avanguardia, fluida e ben funzionante, che funga da spina dorsale e da abilitatore del mercato interno europeo. Una rete di trasporti ben funzionante è fondamentale anche per rafforzare la resilienza dell'Europa e migliorare la sua preparazione militare". Il piano della Commissione di far rientrare gli investimenti nei trasporti e nei **porti** nell'ambito di piani unici nazionali è in contrasto con la necessità di una valutazione comune e di una maggiore pianificazione europea, come proposto nella relazione Draghi. I piani unici nazionali - sebbene l'ESPO ritenga - che dovranno soddisfare criteri rigorosi e seguire le priorità dell'UE, l'approccio previsto indebolisce il coordinamento europeo delle infrastrutture in tutta Europa e rischia di compromettere la parità di condizioni tra gli Stati membri. In assenza di un sufficiente stanziamento per i **porti** e di importanti progetti che si svolgono in un contesto portuale (come quelli legati alla transizione energetica), i trasporti e in particolare gli investimenti portuali rischiano di essere trascurati nei piani unici a favore di priorità politicamente più attrattive. "La fine dei finanziamenti dell'MCE - afferma ESPO - o di qualsiasi strumento analogo di finanziamento delle infrastrutture di trasporto significherebbe che i **porti** dovranno rispettare i rigorosi requisiti previsti dalla politica TEN-T riveduta, pur trovandosi di fronte a una situazione in cui le opportunità di finanziamento e la stabilità degli investimenti a lungo termine sono messe a rischio e dipenderanno dalle (mutevoli) priorità dei Governi nazionali". Non va dimenticato che gli Stati membri hanno strutture statali diverse e



Bruxelles . L'Organizzazione Europea dei Porti Marittimi (European Sea Ports Organisation, ESPO) è molto preoccupata per i piani della Commissione nel progettare il futuro bilancio dell'UE. Infatti, la Commissione sta preparando la strada per una riforma completa del bilancio dell'UE, in base alla quale gran parte dei finanziamenti Ue per i trasporti e infrastrutture è ricondotta a un unico piano di finanziamento per Stato membro. Naturalmente, ESPO si rivolge anche alla prossima Commissione Europea, che dovrebbe entrare in carica a dicembre prossimo per svolgere il suo mandato quinquennale sino al 2029 sotto la guida della presidente Ursula von der Leyen. Questo progetto di riforma - per ESPO - limiterebbe i finanziamenti per i trasporti in regime di gestione diretta dell'UE ai grandi progetti transfrontalieri, come la ferrovia Baltica, il tunnel Fehmarnbelt o il collegamento ferroviario Lione-Torino. I porti europei esortano la Commissione a proseguire e rafforzare ulteriormente lo strumento europeo di finanziamento delle infrastrutture di trasporto, attualmente noto come Meccanismo per Collegare l'Europa (MCE), e ad adattarlo meglio alle esigenze dei porti e dei loro attori. "Tale strumento - si legge nella nota stampa di ESPO - è l'unico modo efficace per garantire il completamento di una rete europea dei trasporti all'avanguardia, fluida e ben funzionante, che funga da spina dorsale e da abilitatore del mercato interno europeo. Una rete di trasporti ben funzionante è fondamentale anche per rafforzare la resilienza dell'Europa e migliorare la sua preparazione militare". Il piano della Commissione di far rientrare gli investimenti nei trasporti e nei porti nell'ambito di piani unici nazionali è in contrasto con la necessità di una valutazione comune e di una maggiore pianificazione europea, come proposto nella relazione Draghi. I piani unici nazionali - sebbene l'ESPO ritenga - che dovranno soddisfare criteri rigorosi e seguire le priorità dell'UE, l'approccio previsto indebolisce il coordinamento

Il Nautilus

Focus

che la gestione e la proprietà dei **porti** sono organizzate a livelli statali diversi, il che ha conseguenze sulle condizioni di finanziamento e sull'accessibilità dei **porti**. Inoltre, collegando i finanziamenti nazionali per i trasporti (e i **porti**) a un programma di riforme in alcuni (altri) settori, la Commissione potrebbe creare una condizionalità incrociata che potrebbe mettere pericolosamente a rischio l'andamento degli investimenti dei **porti**, mentre non hanno alcuna responsabilità né competenza per spingere per queste riforme. ESPO contesta che qualsiasi piano futuro della Commissione dovrebbe evitare che i finanziamenti portuali possano essere trattenuti per il mancato rispetto delle riforme a livello degli Stati membri. ESPO ritiene che i piani di investimento e i progetti nel settore dei trasporti debbano essere verificati in sostanza per verificarne la conformità con le priorità proposte nella politica europea TEN-T e debbano essere considerati prioritari sulla base dell'apporto il massimo valore aggiunto dell'UE. I **porti** non sono (spesso) soggetti "transfrontalieri" in senso stretto, ma i **porti** hanno un impatto transfrontaliero cruciale. ESPO afferma che i **porti** sono il punto di partenza delle operazioni intermodali transfrontaliere e servono i flussi di trasporto marittimo transfrontaliero, il mercato locale in cui sono posizionate e anche molti collegamenti transfrontalieri con l'entroterra. Pur essendo importante, l'elemento "transfrontaliero" non deve essere percepito come l'unico indicatore del valore aggiunto dell'UE. Il settore dei trasporti è un'industria di rete, continua la nota di ESPO, e i 327 **porti** europei sono parte integrante della politica infrastrutturale dell'Europa. L'assenza di un collegamento o l'insufficiente efficienza di un'infrastruttura di trasporto in una regione incide sull'intera rete, compromettendo così il corretto funzionamento dell'economia e della società europee. Oltre a essere le porte d'accesso agli hub commerciali e logistici, i **porti** marittimi svolgono un ruolo cruciale nell'approvvigionamento energetico e sono quindi partner nella transizione energetica e garantiscono la sicurezza energetica dell'Europa. I **porti** alimentano sia il trasporto marittimo sia quello terrestre e sono snodi per l'approvvigionamento energetico degli altri modi di trasporto. La decarbonizzazione del settore marittimo non avverrà senza notevoli investimenti nella fornitura di combustibili alternativi a basse emissioni di carbonio nei **porti** di tutta Europa. In quanto cluster industriali, i **porti** devono essere essenziali per garantire le catene di approvvigionamento che derivano dal promuovere l'azzeramento delle emissioni nette e le industrie pulite in Europa. Infine, conclude la nota di ESPO, " i **porti** stanno svolgendo un ruolo significativo nel migliorare la preparazione militare dell'Europa. In quanto entità orientate alla missione, i **porti** europei sono impegnati a fare tutto il possibile per contribuire alla costruzione di un'Europa forte e resiliente". "Questo ruolo multiforme dei **porti** comporta un crescente fabbisogno di investimenti, che ammontano ora a 80 miliardi di euro per i prossimi dieci anni, secondo l'ultimo studio sugli investimenti dell'ESPO (esclusi la manutenzione e gli investimenti privati puri). Molti di questi investimenti creano un elevato valore aggiunto per la società, ma comportano un rendimento basso, lento o rischioso degli investimenti

Il Nautilus

Focus

e quindi mettono a repentaglio il successo dell'attuazione dei progetti". Per essere pienamente efficace, il futuro strumento dell'UE per le infrastrutture di trasporto dovrebbe: - Ricevere un budget portuale dedicato molto più consistente; - garantire che una parte dedicata e sufficiente del bilancio sostenga i progetti portuali che sono cruciali dal punto di vista della società e che possono aiutare i porti a realizzare un'Europa verde, digitale, sicura e competitiva; - garantire che il criterio transfrontaliero in senso stretto non sia una conditio sine qua non per ricevere finanziamenti; - essere più trasparente nella selezione dei progetti e sul ruolo degli Stati membri in questo processo; - strutturare le chiamate per modalità, non per argomenti generali, al fine di migliorare la chiarezza ed evitare sovrapposizioni di ambiti; - e ridurre la complessità e il carico amministrativo nei processi di candidatura.

Informatore Navale

Focus

COSTA CROCIERE PREMIATA COME "BEST COMPANY" AGLI ADCI AWARDS 2024

Costa **Crociere** è stata onorata con il premio "Best Company" agli ADCI Awards 2024, il prestigioso riconoscimento dedicato all'eccellenza creativa nel panorama italiano. Questo premio celebra il successo di Costa con il progetto presentato durante il Festival di Sanremo 2024 Milano, 31 ottobre 2024 - Una brand integration altamente innovativa, che si è inserita organicamente all'interno dell'evento di maggior risonanza nel panorama mediatico italiano, rispondendo alle aspettative di un pubblico moderno e sempre connesso. In particolare, l'acclamata attivazione "The Floating Social Media" ha sottolineato questa evoluzione, combinando in modo unico il divertimento a bordo con quello a terra: grazie a una strategia multicanale, Costa ha amplificato la visibilità della kermesse musicale, confermando il suo impegno per un'esperienza cliente innovativa e integrata. " Questo premio celebra la nostra visione di anticipare e superare le aspettative dei nostri clienti, introducendo esperienze di intrattenimento innovative che trasformano ogni viaggio in un'avventura indimenticabile. La nostra missione è quella di creare momenti che lasciano un segno, spingendo sempre più in là i confini di ciò che un'esperienza di crociera può offrire " afferma Giovanna Loi, VP Marketing & Direct Sales di Costa **Crociere**. La collaborazione con l'agenzia creativa LePub ha giocato un ruolo cruciale in questo processo, dando vita a una campagna pubblicitaria che ha saputo catturare l'essenza del brand Costa: dinamismo, eccitazione e un legame indissolubile con il mondo dell'entertainment. " Collaborare con un cliente che ha una visione solida e ripone fiducia nel lavoro della nostra agenzia è un vero privilegio. La sua capacità di ispirare e di abbracciare l'innovazione crea una sinergia straordinaria. Insieme a Costa, abbiamo dato vita a progetti creativi unici che non solo parlano ai consumatori, ma risuonano profondamente nella cultura contemporanea. Questa forza condivisa è ciò che trasforma le idee in campagne indimenticabili " commenta Francesco Poletti, Chief Creative Officer, LePub Milan. Il riconoscimento agli ADCI Awards rappresenta non solo un trionfo per Costa **Crociere**, ma anche un plauso alla visione strategica che continuerà a guidare l'azienda verso nuovi orizzonti nell'intrattenimento. Con ulteriori innovazioni in vista, Costa si impegna a raccontare e valorizzare l'unicità delle sue sea&land destinations e la varietà degli itinerari offerti, promettendo esperienze sempre più immersive e coinvolgenti.



Ultima tappa a Genova per la campagna di Marevivo "Il mare a scuola"

GENOVA (ITALPRESS) - Si conclude oggi la tappa di Genova de "Il Mare a Scuola" l'importante Campagna educativa promossa da Marevivo, in collaborazione con la MSC Foundation e la Fondazione Dohrn, per ribadire l'urgenza di inserire lo studio del mare e degli oceani nelle scuole di ogni ordine e grado. Un successo di pubblico che ha visto più di mille studenti, decine di rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali e del mondo politico, tanti cittadini, darsi appuntamento a bordo della Motonave Patrizia, per sostenere gli obiettivi della Campagna. Sono state percorse 1.200 miglia, partendo da Napoli, toccando i porti di Palermo, Livorno e Genova. Molti i temi discussi, tante le voci che hanno confermato la necessità di diffondere una maggiore consapevolezza ambientale tra i giovani, per affrontare la grave crisi climatica nella quale ci troviamo a vivere. I ragazzi a bordo della nave sono entrati in stretto contatto con il mare e sono stati coinvolti emotivamente attraverso laboratori pratici, seminari e l'esperienza unica della sala immersiva di bioacustica. Presente a bordo anche la mostra di Marevivo "ONLY ONE - One Planet, One Ocean, One Health" per spiegare la transizione ecologica necessaria a fronteggiare la crisi climatica. "Il mare è vita, l'educazione è vita. Nella scorsa legislatura abbiamo modificato l'art. 9 della Costituzione, che tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni - ha dichiarato Sergio Costa, Vice Presidente della Camera dei Deputati. - Sia la Legge Salvamare che la modifica all'art. 9 della Carta costituzionale sono state votate all'unanimità e non è scontato, vuol dire che maggioranza e opposizione si sono trovate d'accordo. E' il momento di andare avanti, abbiamo fatto il primo passo, due leggi importanti, ma manca il resto: l'attuazione e le risorse. Un paese con oltre 8 mila chilometri di costa ha necessità di norme che tutelino il mare, l'ambiente, gli ecosistemi, la biodiversità". L'importanza del mare e della sua conoscenza sono uno dei pilastri dell'Ocean Decade - il piano decennale delle Nazioni Unite per mantenere l'oceano in salute e invertire il suo ciclo di declino innescato dall'uomo - che ha dato il prestigioso patrocinio alla campagna. "La scuola è davvero l'unica infrastruttura che può cambiare in maniera sistemica le cose e le persone, e può salvare il mare ma dobbiamo crederci tutti e parlarne di più - ha sottolineato durante uno degli incontri Barbara Floridia, Presidente Commissione Vigilanza Rai - La forza trasmessa dal mare che ha trovato la sua voce attraverso quella di Marevivo e della sua Presidente arriva fino alle istituzioni, che hanno il dovere di ascoltarla". I rappresentanti del mondo dell'istruzione sono d'accordo nel considerare lo studio del mare come parte integrante di un curriculum scolastico che deve essere trattato in maniera trasversale e interdisciplinare. Inoltre, "Deve diventare un percorso formativo ineludibile e perchè questo avvenga occorre una corretta formazione dei docenti" ha dichiarato



GENOVA (ITALPRESS) - Si conclude oggi la tappa di Genova de "Il Mare a Scuola" l'importante Campagna educativa promossa da Marevivo, in collaborazione con la MSC Foundation e la Fondazione Dohrn, per ribadire l'urgenza di inserire lo studio del mare e degli oceani nelle scuole di ogni ordine e grado. Un successo di pubblico che ha visto più di mille studenti, decine di rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali e del mondo politico, tanti cittadini, darsi appuntamento a bordo della Motonave Patrizia, per sostenere gli obiettivi della Campagna. Sono state percorse 1.200 miglia, partendo da Napoli, toccando i porti di Palermo, Livorno e Genova. Molti i temi discussi, tante le voci che hanno confermato la necessità di diffondere una maggiore consapevolezza ambientale tra i giovani, per affrontare la grave crisi climatica nella quale ci troviamo a vivere. I ragazzi a bordo della nave sono entrati in stretto contatto con il mare e sono stati coinvolti emotivamente attraverso laboratori pratici, seminari e l'esperienza unica della sala immersiva di bioacustica. Presente a bordo anche la mostra di Marevivo "ONLY ONE - One Planet, One Ocean, One Health" per spiegare la transizione ecologica necessaria a fronteggiare la crisi climatica. "Il mare è vita, l'educazione è vita. Nella scorsa legislatura abbiamo modificato l'art. 9 della Costituzione, che tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni - ha dichiarato Sergio Costa, Vice Presidente della Camera dei Deputati. - Sia la Legge Salvamare che la modifica all'art. 9 della Carta costituzionale sono state votate all'unanimità e non è scontato, vuol dire che maggioranza e opposizione si sono trovate d'accordo. E' il momento di andare avanti, abbiamo fatto il primo passo, due leggi importanti, ma manca il resto: l'attuazione e le risorse. Un paese con oltre 8 mila chilometri di costa ha necessità di norme che tutelino il mare, l'ambiente, gli ecosistemi, la biodiversità". L'importanza del mare e della sua conoscenza sono uno dei pilastri dell'Ocean Decade - il piano decennale delle Nazioni Unite per mantenere l'oceano in salute e invertire il suo ciclo di declino innescato dall'uomo - che ha dato il prestigioso patrocinio alla campagna. "La scuola è davvero l'unica infrastruttura che può cambiare in maniera sistemica le cose e le persone, e può salvare il mare ma dobbiamo crederci tutti e parlarne di più - ha sottolineato durante uno degli incontri Barbara Floridia, Presidente Commissione Vigilanza Rai - La forza trasmessa dal mare che ha trovato la sua voce attraverso quella di Marevivo e della sua Presidente arriva fino alle istituzioni, che hanno il dovere di ascoltarla". I rappresentanti del mondo dell'istruzione sono d'accordo nel considerare lo studio del mare come parte integrante di un curriculum scolastico che deve essere trattato in maniera trasversale e interdisciplinare. Inoltre, "Deve diventare un percorso formativo ineludibile e perchè questo avvenga occorre una corretta formazione dei docenti" ha dichiarato

Italpress

Focus

Ferdinando Boero, Presidente Fondazione Dohrn e Vice Presidente Marevivo. "Dall'entusiasmo manifestato dai ragazzi è emersa con forza la necessità di avvicinarsi al mare in maniera innovativa, andando sul territorio, recuperando un contatto diretto con la natura, toccandola con mano. Strumento ideale per mettere in pratica questo percorso sono le nostre 32 Aree Marine Protette, zone di particolare pregio ambientale" ha evidenziato Rosalba Giugni, Presidente di Marevivo. "Negli ultimi 10 giorni questa campagna ha messo in luce la necessità cruciale della blue education, mobilitando politica, istituzioni, enti scientifici, dirigenti scolastici in tutta Italia", ha dichiarato Daniela Picco, Direttrice Esecutiva della MSC Foundation. "Questo appello unitario riflette l'urgenza di mettere l'educazione ambientale al centro dei programmi scolastici di ogni ordine e grado in Italia - e non solo - esortando le future generazioni a proteggere e preservare i nostri ecosistemi marini". "Non c'è consapevolezza della situazione che stiamo vivendo. La politica non deve vivere solamente per risolvere i problemi quando sono accaduti, ma deve lavorare per anticiparli e far sì che non accadano", dichiara Gian Marco Centinaio, Vice Presidente del Senato. Gli effetti devastanti della crisi climatica non conoscono confini e in questi giorni stanno colpendo duramente l'Europa. "Quello che è accaduto in Spagna e quello che è successo in Emilia Romagna si poteva evitare facendo prevenzione - rilancia Centinaio - Si può lavorare sulla tutela del territorio, del mare, delle aree interne, perchè non siano abbandonate. Quindi tutti insieme insegniamo ai giovani a fare meglio di noi e noi a fare il nostro lavoro". La Campagna "Il Mare a Scuola" è stata realizzata con il patrocinio del Decennio 2021-2030 delle Nazioni Unite delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile e con il supporto di Navigazione Libera del Golfo (NLG). -foto xa8 Italpress- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Assemblea pubblica di Confitarma: Zanetti, traccia i dieci obiettivi strategici e indifendibili

Ott 31, 2024 - Si è svolta presso la Stazione Marittima di Napoli, e a bordo di Costa Smeralda, l'Assemblea pubblica di Confitarma, Shipday24 "La nave nel futuro". Un'intera giornata dedicata alla nave, infrastruttura mobile di trasporto, leader di un mondo industriale che, oltre alle merci i passeggeri e al turismo, abbraccia anche la cantieristica, l'industria delle estrazioni marine, il diporto, le attività di ricerca, la filiera ittica, le attività sportive. "Competitività dello shipping significa competitività dell'intero Paese", così il Presidente Mario Zanetti ha sottolineato nel corso della sua relazione. "Confitarma ha tracciato una rotta con dieci obiettivi strategici e indifferibili, contenente le azioni concrete per accrescere il contributo dello shipping alla creazione di valore del Paese: Consolidare il Registro Internazionale, condizione necessaria e per di più non sufficiente per garantire la competitività dell'industria marittima italiana. Traguardare la semplificazione normativa dell'ordinamento marittimo nazionale, la "sburocratizzazione" dei processi e la digitalizzazione delle procedure. Affermare la consapevolezza che la decarbonizzazione è una priorità globale e così devono esserlo le misure che la perseguono. Destinare le entrate generate dal sistema ETS ad un fondo specifico di settore per sostenere finanziariamente la transizione energetica. Rivedere i criteri tassonomici per preservare la competitività di tutto il naviglio di interesse nazionale. Incrementare significativamente gli stanziamenti del Sea Modal Shift. Intervenire sui nostri **porti** a livello infrastrutturale, regolamentare e finanziario. Tutelare sempre nei mari del mondo la salute e la sicurezza dei nostri lavoratori marittimi. Semplificare l'accesso alle professioni del mare e valorizzare il ruolo degli ITS Academy. Digitalizzare i servizi a supporto delle attività del mare, investendo sulle opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale". L'Assemblea è stata aperta dal messaggio indirizzato a Confitarma del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, con il quale ha sottolineato - tra l'altro - che "Il Governo farà tesoro delle proposte che emergeranno dai lavori. Confitarma non ha fatto mai mancare il proprio contributo, in un progetto comune in grado di renderci sempre più orgogliosi di ciò che siamo e sempre più proiettati verso nuove rotte". I Ministri delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, hanno voluto testimoniare la loro vicinanza al settore, rimarcando con i loro messaggi l'interlocuzione quotidiana di Confitarma con le Istituzioni nazionali. Con la scelta di svolgere l'Assemblea pubblica confederale a Napoli, alla presenza delle autorità locali, Confitarma ha voluto accendere i riflettori su una città di mare e non solo sul mare, perché è proprio dai territori che si costruisce la marittimità del Paese. "Vogliamo riprendere" - ha sottolineato il Presidente Zanetti - "il percorso di un'Italia



Ott 31, 2024 - Si è svolta presso la Stazione Marittima di Napoli, e a bordo di Costa Smeralda, l'Assemblea pubblica di Confitarma, Shipday24 "La nave nel futuro". Un'intera giornata dedicata alla nave, infrastruttura mobile di trasporto, leader di un mondo industriale che, oltre alle merci i passeggeri e al turismo, abbraccia anche la cantieristica, l'industria delle estrazioni marine, il diporto, le attività di ricerca, la filiera ittica, le attività sportive. "Competitività dello shipping significa competitività dell'intero Paese", così il Presidente Mario Zanetti ha sottolineato nel corso della sua relazione. "Confitarma ha tracciato una rotta con dieci obiettivi strategici e indifferibili, contenente le azioni concrete per accrescere il contributo dello shipping alla creazione di valore del Paese: Consolidare il Registro Internazionale, condizione necessaria e per di più non sufficiente per garantire la competitività dell'industria marittima italiana. Traguardare la semplificazione normativa dell'ordinamento marittimo nazionale, la "sburocratizzazione" dei processi e la digitalizzazione delle procedure. Affermare la consapevolezza che la decarbonizzazione è una priorità globale e così devono esserlo le misure che la perseguono. Destinare le entrate generate dal sistema ETS ad un fondo specifico di settore per sostenere finanziariamente la transizione energetica. Rivedere i criteri tassonomici per preservare la competitività di tutto il naviglio di interesse nazionale. Incrementare significativamente gli stanziamenti del Sea Modal Shift. Intervenire sui nostri porti a livello infrastrutturale, regolamentare e finanziario. Tutelare sempre nei mari del mondo la salute e la sicurezza dei nostri lavoratori marittimi. Semplificare l'accesso alle professioni del mare e valorizzare il ruolo degli ITS Academy. Digitalizzare i servizi a supporto delle attività del mare, investendo sulle opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale". L'Assemblea è stata aperta dal messaggio indirizzato a Confitarma del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

Sea Reporter

Focus

ormai cresciuta che ha preso consapevolezza della sua forza ed è chiamata a fare scelte che, fin da ora, determineranno il suo futuro". Come evidenziato dal Presidente del Consiglio Meloni , "è una scelta che sottolinea il rinnovato protagonismo del Sud nel contesto nazionale e non solo". La competitività dello shipping è stato il filo conduttore dell'intera giornata aperta nella mattinata con un'Expo di networking e quattro panel di approfondimento che hanno raccolto intorno alle priorità di Confitarma per l'agenda del Paese il cluster marittimo. Al centro del confronto la nave come driver strategico di sviluppo competitivo, geopolitico, sociale e professionale, con particolare riferimento a transizione energetica, digitale e burocratica, finanza, sicurezza e libertà di navigazione sulle grandi rotte marittime, continuità territoriale, **porti** e infrastrutture, lavoro e formazione. Classe 1963, nato a Foggia, giornalista esperto in attività marittime e portuali, ha diversi titoli di laurea come; Scienze dell'Amministrazione, Conservazione dei Beni Culturali "Archeologia Subacquea", Magistrale in Lettere moderne e Magistrale in Giurisprudenza.

Sea Reporter

Focus

Costa Crociere premiata come "Best Company" agli ADCI Awards 2024

Ott 31, 2024 - Costa **Crociere** è stata onorata con il premio " Best Company " agli ADCI Awards 2024 , il prestigioso riconoscimento dedicato all'eccellenza creativa nel panorama italiano. Questo premio celebra il successo di Costa con il progetto presentato durante il Festival di Sanremo 2024. Una brand integration altamente innovativa, che si è inserita organicamente all'interno dell'evento di maggior risonanza nel panorama mediatico italiano, rispondendo alle aspettative di un pubblico moderno e sempre connesso. In particolare, l'acclamata attivazione "The Floating Social Media" ha sottolineato questa evoluzione, combinando in modo unico il divertimento a bordo con quello a terra: grazie a una strategia multicanale, Costa ha amplificato la visibilità della kermesse musicale, confermando il suo impegno per un'esperienza cliente innovativa e integrata. " Questo premio celebra la nostra visione di anticipare e superare le aspettative dei nostri clienti, introducendo esperienze di intrattenimento innovative che trasformano ogni viaggio in un'avventura indimenticabile. La nostra missione è quella di creare momenti che lasciano un segno, spingendo sempre più in là i confini di ciò che un'esperienza di crociera può offrire " afferma Giovanna Loi , VP Marketing & Direct Sales di Costa **Crociere**. La collaborazione con l'agenzia creativa LePub ha giocato un ruolo cruciale in questo processo, dando vita a una campagna pubblicitaria che ha saputo catturare l'essenza del brand Costa: dinamismo, eccitazione e un legame indissolubile con il mondo dell'entertainment. " Collaborare con un cliente che ha una visione solida e ripone fiducia nel lavoro della nostra agenzia è un vero privilegio. La sua capacità di ispirare e di abbracciare l'innovazione crea una sinergia straordinaria. Insieme a Costa, abbiamo dato vita a progetti creativi unici che non solo parlano ai consumatori, ma risuonano profondamente nella cultura contemporanea. Questa forza condivisa è ciò che trasforma le idee in campagne indimenticabili " commenta Francesco Poletti , Chief Creative Officer, LePub Milan. Il riconoscimento agli ADCI Awards rappresenta non solo un trionfo per Costa **Crociere**, ma anche un plauso alla visione strategica che continuerà a guidare l'azienda verso nuovi orizzonti nell'intrattenimento. Con ulteriori innovazioni in vista, Costa si impegna a raccontare e valorizzare l'unicità delle sue sea&land destinations e la varietà degli itinerari offerti, promettendo esperienze sempre più immersive e coinvolgenti.



Ott 31, 2024 - Costa Crociere è stata onorata con il premio " Best Company " agli ADCI Awards 2024 , il prestigioso riconoscimento dedicato all'eccellenza creativa nel panorama italiano. Questo premio celebra il successo di Costa con il progetto presentato durante il Festival di Sanremo 2024. Una brand integration altamente innovativa, che si è inserita organicamente all'interno dell'evento di maggior risonanza nel panorama mediatico italiano, rispondendo alle aspettative di un pubblico moderno e sempre connesso. In particolare, l'acclamata attivazione "The Floating Social Media" ha sottolineato questa evoluzione, combinando in modo unico il divertimento a bordo con quello a terra: grazie a una strategia multicanale, Costa ha amplificato la visibilità della kermesse musicale, confermando il suo impegno per un'esperienza cliente innovativa e integrata. " Questo premio celebra la nostra visione di anticipare e superare le aspettative dei nostri clienti, introducendo esperienze di intrattenimento innovative che trasformano ogni viaggio in un'avventura indimenticabile. La nostra missione è quella di creare momenti che lasciano un segno, spingendo sempre più in là i confini di ciò che un'esperienza di crociera può offrire " afferma Giovanna Loi , VP Marketing & Direct Sales di Costa Crociere. La collaborazione con l'agenzia creativa LePub ha giocato un ruolo cruciale in questo processo, dando vita a una campagna pubblicitaria che ha saputo catturare l'essenza del brand Costa: dinamismo, eccitazione e un legame indissolubile con il mondo dell'entertainment. " Collaborare con un cliente che ha una visione solida e ripone fiducia nel lavoro della nostra agenzia è un vero privilegio. La sua capacità di ispirare e di abbracciare l'innovazione crea una sinergia straordinaria. Insieme a Costa, abbiamo dato vita a progetti creativi unici che non solo parlano ai consumatori, ma risuonano profondamente nella cultura contemporanea. Questa forza condivisa è ciò che trasforma le idee in campagne

Comitato di Gestione: Approvati il bilancio previsionale 2025 e l'aggiornamento del Piano Operativo Triennale

Ott 31, 2024 - Nella seduta odierna del Comitato di Gestione è stato approvato il bilancio di previsione 2025 che presenta entrate per un valore di 617,8 milioni di euro e interventi di spesa pari a 731,7 milioni di euro in gran parte connessi all'attuazione degli interventi infrastrutturali del programma delle opere ordinario e straordinario. Per quanto attiene alle entrate tributarie, nel 2025 si prevede un ammontare di risorse di 59,7 milioni di euro in considerazione dell'andamento dei traffici marittimi mentre, per quanto riguarda i canoni demaniali, si prevedono entrate per 44 milioni di euro. Le entrate in conto capitale ammontano a 487,7 milioni di euro, essenzialmente derivanti da trasferimenti statali e regionali per 457 milioni di euro e dalla previsione di operazioni finanziarie per 29,5 milioni di euro destinate alla copertura di interventi di previsti nelle programmazioni di opere. Sul fronte delle spese, il bilancio 2025 prevede uscite correnti pari a 91,9 milioni di euro e in parte capitale per 623,2 milioni di euro, di cui 580,3 milioni circa destinati a opere, fabbricati e manutenzioni straordinarie, 17,2 milioni per rimborso mutui, 16,9 milioni per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. Con riferimento ai programmi di opere molto significativi sono gli interventi del Programma Ordinario che, per gli scali di Savona/Vado Ligure e Genova, prevedono una spesa di 83,2 milioni di euro, a fronte di impegni previsti per il 2024 di 71,8 milioni di euro, oltre alla previsione di 358 milioni di euro per la realizzazione della fase B della Nuova Diga di Genova mentre, nel programma straordinario, sono previsti impegni per oltre 123 milioni di euro. Si conferma la straordinaria capacità di spesa in opere e lavori con la previsione di flussi di cassa nel 2025 per 440 milioni di euro, risorse che vengono immesse nel sistema economico per le imprese aggiudicatrici dei lavori. Di rilievo anche il grado di realizzazione degli investimenti degli ultimi anni che, per il 2024, conferma gli importanti risultati raggiunti negli anni pregressi. L'ottimale gestione della spesa per investimenti conseguita dall'AdSP negli ultimi anni è evidente anche dall'analisi del trend degli avanzi di amministrazione: si è passati da un valore di circa 300 milioni di euro nel biennio 2017/2018 al valore presunto di 69,4 milioni di euro per il 2025. Dal board è stata approvata anche la revisione annuale del Piano Operativo Triennale 2023-2025 la quale, oltre a contenere un riferimento all'evoluzione delle attività già presenti nel documento programmatico triennale con i relativi stati di avanzamento, include nuove opere già precedentemente individuate come strategiche quali il Lotto B della Diga di Sampierdarena, il Cold Ironing, per cui sono stati stanziati 32 milioni di euro e progetti di ambientalizzazione nei **porti** di Savona-Vado Ligure per un totale di oltre 28 milioni di euro. Il Piano, in armonia con il Bilancio di Previsione 2025, dà atto inoltre di una serie di richieste di finanziamento su fondi FSC, avanzate al MIT dall'Ente



Ott 31, 2024 - Nella seduta odierna del Comitato di Gestione è stato approvato il bilancio di previsione 2025 che presenta entrate per un valore di 617,8 milioni di euro e interventi di spesa pari a 731,7 milioni di euro in gran parte connessi all'attuazione degli interventi infrastrutturali del programma delle opere ordinario e straordinario. Per quanto attiene alle entrate tributarie, nel 2025 si prevede un ammontare di risorse di 59,7 milioni di euro in considerazione dell'andamento dei traffici marittimi mentre, per quanto riguarda i canoni demaniali, si prevedono entrate per 44 milioni di euro. Le entrate in conto capitale ammontano a 487,7 milioni di euro, essenzialmente derivanti da trasferimenti statali e regionali per 457 milioni di euro e dalla previsione di operazioni finanziarie per 29,5 milioni di euro destinate alla copertura di interventi di previsti nelle programmazioni di opere. Sul fronte delle spese, il bilancio 2025 prevede uscite correnti pari a 91,9 milioni di euro e in parte capitale per 623,2 milioni di euro, di cui 580,3 milioni circa destinati a opere, fabbricati e manutenzioni straordinarie, 17,2 milioni per rimborso mutui, 16,9 milioni per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. Con riferimento ai programmi di opere molto significativi sono gli interventi del Programma Ordinario che, per gli scali di Savona/Vado Ligure e Genova, prevedono una spesa di 83,2 milioni di euro, a fronte di impegni previsti per il 2024 di 71,8 milioni di euro, oltre alla previsione di 358 milioni di euro per la realizzazione della fase B della Nuova Diga di Genova mentre, nel programma straordinario, sono previsti impegni per oltre 123 milioni di euro. Si conferma la straordinaria capacità di spesa in opere e lavori con la previsione di flussi di cassa nel 2025 per 440 milioni di euro, risorse che vengono immesse nel sistema economico per le imprese aggiudicatrici dei lavori. Di rilievo anche il grado di realizzazione degli investimenti degli ultimi anni che, per il 2024, conferma gli importanti risultati raggiunti negli anni pregressi.

Sea Reporter

Focus

per un ammontare complessivo pari a oltre 700 milioni di euro che, ove accolte, permetterebbero di realizzare una serie di progettualità che riguardano il sistema portuale nel suo complesso tra cui, in particolare, la seconda fase della Diga Foranea di Vado Ligure per un valore di 80 milioni di euro, l'attuazione del Masterplan del Waterfont di Levante di Savona, opere di viabilità e diverse infrastrutture marittime nonché ulteriori interventi di elettrificazione da eseguirsi nel porto commerciale di Genova Sampierdarena per un valore, questi ultimi, di 80 milioni di euro. Il Comitato di Gestione si è infine favorevolmente pronunciato in merito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale e contestuale riduzione del capitale sociale della Società Aeroporto di Genova S.p.A. per un importo complessivo di 2.946.362 di cui euro 1.767.817 di competenza dell'Ente, argomento che sarà all'ordine del giorno della prossima Assemblea Straordinaria della Società, programmata per il giorno 6 novembre 2024.

Shipping Italy

Focus

Inversione di tendenza per i noli container Cina - Italia (+11%)

Per i noli container relativi alle spedizioni in export dalla Cina pare essere arrivata la fine del declino. L'ultimo aggiornamento di Drewry rileva infatti una loro inversione di tendenza nell'ultima settimana, con un trend che secondo la società di analisi proseguirà nelle prossime fino a esaurimento della 'corsa' in vista del Natale. A riprendere quota sono innanzitutto i costi delle spedizioni di box da 40 piedi da Shanghai verso **Genova**, che recuperano l'11% portandosi a 3.648 dollari. Di poco inferiore la risalita di quelli per invii verso Rotterdam, in aumento dell'8% a 3.396 dollari. Stabile invece, con lieve progressione, l'andamento di quelli in direzione degli Usa, con le tariffe per spedizioni verso Los Angeles che guadagnano l'1% a 4.893 dollari e quelle in direzione di New York che si mantengono sui 5.241 dollari. In perfetta invarianza le rotte transatlantiche, con i costi dei trasporti via mare di container da Rotterdam a New York a 2.644 dollari e quelli in direzione inversa a 760 dollari. Una stabilità di massima si osserva infine sulle tratte di backhaul, con la Los Angeles - Shanghai che cresce dell'1% a 718 dollari e la Rotterdam - Shanghai in declino della stessa misura a 543 dollari. Considerando tutte le rotte analizzate, Drewry rimanda un valore del suo indice composito medio a 3.213 dollari per spedizioni di container da 40 piedi nell'ultima settimana, in crescita quindi del 4% sull'importo di sette giorni prima. Si tratta, rileva la società di analisi, di un valore inferiore del 69% al precedente picco di 10.337 dollari raggiunto nel settembre 2021, ma ancora più alto del 126% rispetto alla media toccata dai noli container nel 2019, pari a 1.420 dollari.

